

Peregrine

Get-Services 4.0.1

Guida all'installazione

Per sistemi Windows, Solaris, AIX e Linux

Copyright © 2003 Peregrine Systems, Inc. o sue consociate. Tutti i diritti riservati.

Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Peregrine Systems, Incorporated, e possono essere utilizzate o diffuse solo previa autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Non è consentito riprodurre questo documento, in tutto o in parte, se non previa autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. In questo documento sono citati i nomi commerciali di numerosi prodotti. Nella maggior parte dei casi, se non in tutti, tali designazioni sono indicate come marchi o marchi registrati delle rispettive società.

Peregrine Systems® e ServiceCenter® sono marchi registrati e Get-Services™ è un marchio di Peregrine Systems, Inc. o delle sue consociate.

Questo prodotto include software sviluppato da Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>) e da Advantys (<http://www.advantys.com>). Questo prodotto contiene inoltre software sviluppato dalle seguenti società o persone fisiche: Sun Microsystems, Inc., Jean-Marc Lugin, Netscape Communications Corporation e Original Reusable Objects, Inc.

Questo documento e il relativo software descritto nella guida vengono forniti con contratto di licenza o di non divulgazione e possono essere utilizzati o copiati solo in conformità ai termini di tale contratto. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso e non rappresentano un impegno da parte di Peregrine Systems, Inc. Contattare l'Assistenza Clienti di Peregrine Systems, Inc. per verificare la data della versione più recente di questo documento.

I nomi delle aziende e delle persone utilizzati nel database esemplificativo e negli esempi dei manuali sono fittizi e hanno il solo scopo di illustrare l'uso del software. Qualunque analogia con nomi di società o persone reali, del passato o del presente, è puramente casuale.

Per ottenere assistenza tecnica su questo prodotto o per richiedere documentazione relativa a un prodotto del quale si dispone di licenza, inviare un messaggio e-mail all'Assistenza Clienti di Peregrine Systems, Inc. all'indirizzo support@peregrine.com.

Se si desidera sottoporre commenti o suggerimenti su questa documentazione, inviare un messaggio e-mail all'ufficio Pubblicazioni Tecniche di Peregrine Systems, Inc. all'indirizzo doc_comments@peregrine.com.

Questa edizione si riferisce alla versione 4.0.1 del programma concesso in licenza.

Peregrine Systems, Inc.
Sede centrale mondiale
3611 Valley Centre Drive, San Diego, CA 92130
Tel. 800.638.5231 o 858.481.5000
Fax 858.481.1751
www.peregrine.com



Sommario

	Informazioni sulla guida	7
	Destinatari della guida	7
	Documentazione correlata	8
	Applicazioni associate	8
	Terminologia.	8
	Convenzioni tipografiche.	9
	Elementi speciali	9
	Organizzazione della guida	10
	Come contattare l'assistenza clienti	10
	Sito Web Peregrine CenterPoint.	10
	Sito Web sulla documentazione	11
Capitolo 1	Panoramica dell'installazione di Get-Services	13
	Requisiti di installazione	14
	Tipologie di installazione.	15
	Sistemi back-end	16
Capitolo 2	Installazione in ambiente Windows	17
	Scelta dell'ambiente di installazione	18
	Ambiente di sviluppo	19
	Ambiente di produzione	19
	Migrazione di Get-Services da versioni precedenti	20
	Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1	21
	Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1	23
	Configurazione di server applicazioni alternativi	24

Server Tomcat e Apache esistenti	24
Tomcat 4.1.12 connesso a IIS 5.0	26
WebSphere 4.0.2	34
Installazione di WebSphere Portal Server	40
Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server	40
Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server	42
Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services	50
WebLogic 6.1 SP3 o SP4	53
JRun 3.1	59
Opzione di installazione Tipica	69
Componenti dell'installazione tipica	69
Procedure dell'installazione Tipica.	70
Opzione di installazione Personalizzata	75
Componenti dell'installazione Personalizzata	75
Procedure dell'installazione Personalizzata	76
Disinstallazione di Get-Services	83
Test dell'installazione	84
Capitolo 3 Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris	87
Scelta dell'ambiente di installazione	88
Ambiente di sviluppo	89
Ambiente di produzione	89
Migrazione di Get-Services da versioni precedenti	90
Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1	91
Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1	93
Configurazione di server applicazioni alternativi	94
Tomcat 4.1.12	94
WebSphere 4.0.2	96
Installazione di WebSphere Portal Server	102
Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server	102
Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server	104
Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services	112
WebLogic 6.1 SP3 o SP4	115
JRun 3.1	118
Opzione di installazione Tipica	127

	Componenti dell'installazione tipica	128
	Procedure dell'installazione Tipica.	129
	Opzione di installazione Personalizzata	134
	Componenti dell'installazione Personalizzata	134
	Procedure dell'installazione Personalizzata	136
	Disinstallazione — AIX, Linux o Solaris	146
Capitolo 4	Bilanciamento del carico di lavoro	147
	Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni	148
	Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache	150
	Copia della directory Tomcat	151
	Modifica del file workers.properties	151
	Modifica del file mod_jk.conf-auto	153
	Modifica del file httpd.conf.	154
	Modifica dei file server.xml per Apache.	154
	Modifica dei file jk2.properties per Apache	156
	Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache	156
	Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache	157
	Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS	158
	Copia della directory Tomcat	159
	Configurazione del plug-in ISAPI per IIS	160
	Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS	160
	Configurazione di isapi_redirector2.dll come filtro ISAPI	161
	Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS.	162
	Modifica del file workers2.properties per IIS	163
	Modifica dei file server.xml per IIS	164
	Modifica dei file jk2.properties per IIS	166
	Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS	166
	Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS	167
Capitolo 5	Amministrazione di ServiceCenter	169
	Configurazione di ServiceCenter per Get-Services	170
	Aggiornamento di ServiceCenter	170
	Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter	171
	File di scaricamento di ServiceCenter 4.x con Get-Services 4.0	172
	File di scaricamento di ServiceCenter 5.0 con Get-Services 4.0	173

	File di scaricamento di ServiceCenter 5.0 con Gestione modifiche di Get-Services 4.0	174
Capitolo 6	Configurazione degli adattatori	177
	Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal	178
	Menu delle attività	180
	Uso del Pannello di controllo	180
	Utilizzo della pagina delle impostazioni	181
	Configurazione delle connessioni al sistema back-end.	182
	Impostazione dell'adattatore ServiceCenter	182
	Impostazione dell'adattatore Portal DB.	185
	Impostazione dell'adattatore di database dell'applicazione Web	186
	Impostazione dei parametri di Service Desk.	187
	Gestione incidenti	189
Capitolo 7	Risoluzione dei problemi	193
	Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows	195
	Il server Web non risponde.	195
	Gli utenti non riescono ad accedere al server Web anche se il server è in esecuzione e connessioni di rete e Internet sono abilitate	196
	Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix	197
	Il server Web non risponde.	198
	Verifica della presenza di errori avanzati nei file registro Apache	198
	Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat	199
	Controllo della presenza di conflitti sulla porta di Tomcat.	199
	Verifica della presenza di errori di Tomcat	200
	Risoluzione dei problemi relativi a OAA	202
	Configurazione del back-end di OAA	202
	File registro OAA	203
	Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter	203
	Controllo del codice di autorizzazione e dell'impostazione della porta di ServiceCenter	204
	Visualizzazione del registro di ServiceCenter	205
	Indice	207

Informazioni sulla guida

Get-Services è un'applicazione che fornisce un'interfaccia a Peregrine ServiceCenter® basata sul Web. Get-Services consente agli utenti di segnalare i problemi che si verificano nel proprio ambiente operativo aprendo ticket di incidente nel sistema back-end appropriato.

Questa guida fornisce istruzioni dettagliate per l'installazione di Get-Services e consente all'utente di:

- Installare la piattaforma Peregrine OAA e Get-Services.
- Configurare Get-Services per ServiceCenter.

Destinatari della guida

Questa guida è destinata agli amministratori di Get-Services che si occupano della configurazione e della manutenzione dell'applicazione. Per un uso efficace della guida, è necessario che l'utente possieda conoscenze su:

- XML ed ECMAScript (oppure JScript/JavaScript)
- Manualistica d'uso, di consultazione e altra documentazione relativa all'hardware e ai sistemi operativi dei PC presenti in azienda
- Amministrazione e funzionalità di ServiceCenter

Documentazione correlata

Consultare la seguente documentazione per informazioni aggiuntive:

- *Guida per l'amministratore di Get-Services* descrive la piattaforma Peregrine OAA e l'amministrazione di Get-Services.
- *Get-Services: Note sulla versione* segnala l'uscita di eventuale nuova documentazione o problemi noti di Get-Services. Questi documenti sono sottoposti a costante aggiornamento e vengono resi disponibili sul sito Web dell'Assistenza Clienti. Vedere *Come contattare l'assistenza clienti* a pagina 10 per informazioni sull'accesso al sito Web dell'Assistenza Clienti.

Applicazioni associate

Questa guida non contiene informazioni sui prodotti utilizzabili in combinazione con Get-Services, come Peregrine OAA, ServiceCenter o Password Management. Consultare la documentazione del relativo prodotto per informazioni sull'installazione, configurazione e utilizzo di queste applicazioni associate.

Nota: Prima di poter installare e configurare Get-Services è necessario installare e configurare ServiceCenter. Peregrine OAA viene installato insieme a Get-Services. Questa guida descrive solo la procedura di installazione di Peregrine OAA per Get-Services.

Terminologia

La terminologia usata in questa guida e nell'interfaccia di Get-Services è basata su ServiceCenter 4.x e 5.x.

Convenzioni tipografiche

Questa guida utilizza alcune convenzioni tipografiche per indicare termini e operazioni speciali. Di seguito sono riportate tali convenzioni e il relativo significato.

Convenzione Significato

Grassetto	Le informazioni da digitare esattamente come mostrato sono stampate in grassetto . I nomi dei pulsanti, i menu e le opzioni dei menu sono anch'essi stampati in grassetto .
<i>Corsivo</i>	Le variabili e i valori da specificare sono stampati in <i>corsivo</i> . I nuovi termini sono anch'essi stampati in <i>corsivo</i> .
Spaziatura fissa	Gli esempi di codice o di script, l'output e i messaggi di sistema sono stampati con un carattere a spaziatura fissa. <pre>var msgTicket = new Message("Problem"); ... msgTicket.set("_event", "epmc");</pre> <p>I puntini di sospensione (...) sono usati per indicare porzioni di script omesse in quanto non necessarie per l'argomento corrente. Gli esempi di codice non costituiscono gli interi file, ma sono rappresentativi delle informazioni trattate in una determinata sezione.</p>
Sans Serif	I nomi di file, come login.asp , sono stampati in carattere Sans Serif.

Elementi speciali

Questa guida utilizza elementi speciali che aiutano ad individuare le informazioni. La seguente tabella riporta tali elementi speciali e il loro uso:

Elemento	Uso
Importante:	Informazioni necessarie per completare un'attività
Nota:	Informazioni di interesse generale
Suggerimenti:	Informazioni che possono semplificare o velocizzare l'esecuzione di un'attività
Avviso:	Informazioni necessarie nei casi in cui vi è il rischio di perdita di dati

Organizzazione della guida

La seguente tabella mostra la sezione della guida in cui reperire le informazioni necessarie.

Sezione	Informazioni contenute
<i>Capitolo 1, Panoramica dell'installazione di Get-Services</i>	Requisiti di installazione, tipologie di installazione e database back-end.
<i>Capitolo 2, Installazione in ambiente Windows</i>	Installazione e configurazione di server applicazioni e server Web su un sistema operativo Windows.
<i>Capitolo 3, Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris</i>	Installazione e configurazione di server applicazioni e server Web su un sistema operativo Unix.
<i>Capitolo 4, Bilanciamento del carico di lavoro</i>	Creazione e configurazione di istanze multiple di server.
<i>Capitolo 5, Amministrazione di ServiceCenter</i>	Caricamento di file e configurazione di ServiceCenter per l'interazione con Get-Services.
<i>Capitolo 6, Configurazione degli adattatori</i>	Configurazione del componente Amministrazione di Get-Services per ServiceCenter.
<i>Capitolo 7, Risoluzione dei problemi</i>	Risoluzione dei problemi di installazione con server Web Apache, Tomcat, OAA e ServiceCenter.

Come contattare l'assistenza clienti

Per ulteriori informazioni e assistenza su questa versione, contattare l'Assistenza Clienti di Peregrine Systems.

Sito Web Peregrine CenterPoint

Informazioni aggiornate sulle sedi di assistenza locali sono reperibili presso gli indirizzi indicati di seguito o presso il sito Web Peregrine CenterPoint all'indirizzo:

<http://support.peregrine.com>

Per accedere a questa pagina Web è necessario disporre di un nome utente e di una password di accesso validi.

Per contattare l'assistenza clienti di Peregrine:

- 1 Accedere al sito Web utilizzando il proprio nome utente e la propria password di accesso.
- 2 Fare clic sul pulsante **Go** accanto all'area assistenza CenterPoint.
- 3 Nella sezione **Contents** a sinistra, scegliere **Whom Do I Call?** per visualizzare la pagina **Peregrine Worldwide Contact Information**.

Sito Web sulla documentazione

L'elenco completo della documentazione disponibile è reperibile sul sito Web Peregrine CenterPoint all'indirizzo:

<http://support.peregrine.com>

Importante: Le Note sulla versione relative a questa applicazione vengono continuamente aggiornate dall'uscita del prodotto in poi. Visitare il sito Web dell'Assistenza Clienti di Peregrine Systems per accertarsi di disporre della versione più aggiornata delle Note sulla versione.

1

CAPITOLO

Panoramica dell'installazione di Get-Services

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti relativi a Get-Services:

- *Requisiti di installazione* a pagina 14
- *Tipologie di installazione* a pagina 15
- *Sistemi back-end* a pagina 16

Requisiti di installazione

Questa sezione descrive la configurazione minima consigliata per il corretto completamento dell'installazione e della configurazione di Get-Services. Prima di iniziare l'installazione, assicurarsi di disporre dei seguenti componenti.

Requisiti	per sistemi Windows	per sistemi Unix
Ambiente di run-time Java	Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1_05 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i>	Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1_05 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i>
Server applicazioni	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ■ Tomcat 4.1.12 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i> ■ WebSphere Application Server (WAS) 4.0 Fix Pack 2 o successiva ■ WebLogic 6.1 SP3 o SP4 ■ JRun 3.1 	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ■ Tomcat 4.1.12 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i> ■ WebSphere 4.0 Fix Pack 2 o successiva ■ WebLogic 6.1 SP3 o SP4 ■ JRun 3.1
Database back-end	ServiceCenter 4.0.x o 5.0.x	ServiceCenter 4.0.x o 5.0.x
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Windows 2000 Server SP2 	<ul style="list-style-type: none"> ■ AIX 5.1 ■ Red Hat Linux 7.3 ■ Solaris 2.7 o Solaris 2.8
Server Web	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ■ Apache 2.0.43 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i> ■ Microsoft IIS Server 5.0 ■ IBM HTTP Server 1.3.19 <i>Disponibile sul CD di installazione di WebSphere e sul sito Web di assistenza di IBM.</i> 	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ■ Apache 2.0.43 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i> ■ IBM HTTP Server 1.3.19 <i>Disponibile sul CD di installazione di WebSphere e sul sito Web di assistenza di IBM.</i>

Requisiti	per sistemi Windows	per sistemi Unix
Processore di sistema	Pentium, 400 MHz (o superiore)	Linux: Pentium, 400 MHz (o superiore) AIX POWER 3, 375 MHz (o superiore) Solaris: Ultra SPARC II, 300 MHz (o superiore)
RAM	512 MB o superiore	512 MB o superiore
Spazio su disco rigido	100 MB per Get-Services	100 MB per Get-Services

Tipologie di installazione

Il programma di installazione di Get-Services consente di eseguire due tipi di installazione:

- Installazione tipica
- Installazione personalizzata

L'*installazione tipica* installa una configurazione fissa di Get-Services, interamente su un server. L'installazione tipica è destinata all'impostazione di un ambiente di sviluppo (vedere più avanti).

L'*installazione personalizzata* consente all'utente di scegliere i componenti esatti da installare su un determinato server. L'installazione personalizzata è destinata all'utilizzo di server applicazioni e server Web alternativi da parte degli utenti, o all'impostazione di un ambiente di produzione.

L'installazione personalizzata di Get-Services può essere ottimizzata per due tipi di ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

L'installazione di un *ambiente di sviluppo* installa tutto il software necessario su un unico server. Essa è destinata agli sviluppatori di Get-Services e consente loro di analizzare le funzionalità dell'applicazione e testare configurazioni personalizzate prima di distribuirle su un ambiente di produzione. L'impostazione predefinita del programma di installazione di Get-Services prevede l'installazione dell'ambiente di sviluppo.

L'installazione di un *ambiente di produzione* è ottimizzata per offrire prestazioni superiori e scalabilità. Le singole funzioni software, come un server applicazioni e un server Web, vengono installate su server diversi. Inoltre, è possibile replicare qualunque parte dell'ambiente di base di Get-Services. Per via della estrema flessibilità che caratterizza tale installazione, l'ambiente di produzione deve essere configurato manualmente dall'utente.

Sistemi back-end

Per poter utilizzare Get-Services è necessario configurare correttamente un sistema back-end. Get-Services utilizza ServiceCenter come database back-end. Get-Services può essere installato con ServiceCenter 4.x o ServiceCenter 5.x. Get-Services il sistema back-end per:

- Autenticare gli utenti e definire diritti di accesso
- Elaborare workflow dell'applicazione e memorizzare i dati
- Memorizzare impostazioni di personalizzazione dell'applicazione Web

Vedere [Requisiti di installazione](#) a pagina 14 per un elenco completo delle versioni compatibili con Get-Services.

2 Installazione in ambiente Windows

CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 18
- *Migrazione di Get-Services da versioni precedenti* a pagina 20
- *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 24
- *Opzione di installazione Tipica* a pagina 69
- *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75
- *Disinstallazione di Get-Services* a pagina 83
- *Test dell'installazione* a pagina 84

Scelta dell'ambiente di installazione

È possibile installare Get-Services in uno dei seguenti due ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

L'ambiente di sviluppo di Get-Services consente all'utente di effettuare una valutazione delle funzionalità del prodotto e di personalizzare l'installazione prima dell'implementazione in un ambiente di produzione. L'installazione in un ambiente di sviluppo prevede l'installazione di tutto il software richiesto per Get-Services su un unico computer.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di sviluppo:

- Installazione tipica
 - Server Web Apache 2.0
 - Get-Services distribuito su un server applicazioni Tomcat 4.1.12
- Installazione personalizzata
 - Possibilità di scelta del server Web
 - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

L'ambiente di produzione di Get-Services consente all'utente di ottimizzare le prestazioni del server e la scalabilità, nonché di implementare qualunque tipo di personalizzazione si desideri effettuare. L'installazione in un ambiente di produzione prevede l'installazione dei vari componenti di Get-Services su server diversi per ottenere massime prestazioni.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di produzione:

- Installazione tipica
 - Server Web Apache 2.0
 - Get-Services distribuito su istanze multiple di server applicazioni Tomcat 4.1.12
- Installazione personalizzata
 - Possibilità di scelta del server Web
 - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

Ambiente di sviluppo

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di sviluppo.

Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Tipica. Vedere *Opzione di installazione Tipica* a pagina 69.
- Passaggio 4** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare server applicazioni e server Web alternativi.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 24.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75.
- Passaggio 6** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

Ambiente di produzione

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di produzione.

Per installare Get-Services in un ambiente di produzione tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services su un server distinto.

- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Tipica. Vedere *Opzione di installazione Tipica* a pagina 69.
- Passaggio 4** Configurare istanze multiple di Tomcat per il bilanciamento del carico di lavoro sul server Web Apache.
- Passaggio 5** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.
- Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:**
- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare il server applicazioni e il server Web alternativi su server distinti.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 24.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75.
- Passaggio 6** Configurare i server Web e i server applicazioni per il bilanciamento del carico di lavoro.
- Passaggio 7** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

Migrazione di Get-Services da versioni precedenti

La migrazione di versioni precedenti di Get-It o di Get-Services a Get-Services 4.0.1 comporta sia il trasferimento manuale dei dati che la ricreazione di tutte le personalizzazioni all'interfaccia eseguite. Di seguito sono descritti i passaggi del processo di migrazione.

Importante: Si consiglia di eseguire un backup di tutti i dati di Get-Services e del sistema back-end prima di eseguire qualunque operazione di migrazione.

Per eseguire la migrazione di versioni precedenti a Get-Services 4.0.1:

- Passaggio 1** Esaminare le personalizzazioni eseguite sulla versione precedente per stabilire quali di esse dovranno essere ricreate in Get-Services 4.0.1. Vedere *Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1* a pagina 21.
- Passaggio 2** Installare Get-Services 4.0.1 su un nuovo sistema. Vedere *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 18.
- Passaggio 3** Applicare eventuali modifiche alla configurazione del database back-end che si desidera migrare a Get-Services 4.0.1. Vedere *Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1* a pagina 23.

Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1

Non è possibile eseguire direttamente la migrazione a Get-Services 4.0.1 di personalizzazioni implementate in versioni precedenti, ma è necessario ricreare tali modifiche utilizzando le nuove funzioni e procedure disponibili in Get-Services 4.0.1.

Le seguenti sezioni descrivono la procedura per ricreare le personalizzazioni da versioni precedenti.

Nessuna personalizzazione

Se non è stata eseguita alcuna personalizzazione di Get-Services, è sufficiente installare Get-Services 4.0.1 su un nuovo sistema ed eseguire la migrazione dei dati dal database back-end esistente.

File JSP personalizzati

Nelle versioni precedenti, l'aggiunta o la rimozione di determinate funzionalità prevedeva la modifica diretta dei file JSP. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni ai file JSP.

Modifica ai file JSP

Nuovo metodo da utilizzare

Rimozione dell'opzione di registrazione automatica utente dalla pagina di accesso

Abilitare o disabilitare l'opzione di registrazione utente dalla pagina Parametri riservati all'amministratore

Rimozione dell'opzione di modifica password dalla pagina di accesso

Abilitare o disabilitare l'opzione di modifica password dalla pagina Parametri riservati all'amministratore

Pagine personalizzate

Get-Services 4.0.1 dispone di un numero superiore di pagine personalizzabili dall'utente direttamente dall'interfaccia Web. Se sono state personalizzate pagine in una versione precedente, è necessario ricreare le pagine personalizzate in Get-Services 4.0.1 utilizzando DocExplorer.

È possibile eseguire la personalizzazione per:

- Aggiungere o rimuovere campi da una pagina
- Salvare risultati di ricerca o dettagli personalizzati sulla pagina del portale

Skin, fogli di stile e temi personalizzati

Get-Services 4.0.1 ha riunito in temi tutte le immagini dell'interfaccia e i fogli di stile. Non è più possibile per l'utente selezionare skin e fogli di stile distinti. I nuovi temi consistono in skin (composti a loro volta da file di immagini, definizioni di frame e file di layer), definizioni di fogli di stile CSS e modelli XSL.

Sebbene sia possibile sovrascrivere temi personalizzati precedenti in Get-Services 4.0.1, potrebbero verificarsi errori di rendering dovuti alle nuove immagini, definizioni CSS, definizioni di frame e layer. Si consiglia di ricreare tutti i temi personalizzati utilizzando come modello la versione Get-Services 4.0.1 del tema "classic".

Pagine di accesso e metodi di autenticazione alternativi

Se in una versione precedente si utilizzava una pagina di accesso personalizzata o un metodo di autenticazione alternativo, è possibile riutilizzare o ricreare queste personalizzazioni utilizzando le istruzioni aggiornate. Per informazioni sui metodi di protezione alternativi, consultare la [Guida per l'amministratore di Get-Services](#).

Personalizzazioni eseguite con un kit di personalizzazione precedente

Molte delle personalizzazioni che richiedevano un kit di personalizzazione in versioni precedenti possono essere eseguite ora direttamente dall'interfaccia Web di Get-Services. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni eseguite con il kit di personalizzazione.

Modifica kit di personalizzazione Nuovo metodo da utilizzare

Aggiunta o rimozione di campi da un modulo	Aggiungere o rimuovere i campi da Personalizzazione
Aggiunta di una nuova lingua o impostazione internazionale all'interfaccia di Get-Services	Creare e modificare direttamente i file delle stringhe della lingua. È possibile inoltre acquistare language pack supportati ufficialmente da Peregrine Systems
Modifiche ai package common, portal o Peregrine Studio	Questi package non sono più personalizzabili; tuttavia, le impostazioni di interfaccia più comuni possono ora essere personalizzate dalla pagina Parametri riservati all'amministratore.
Modifiche agli schemi o agli script ECMA del server	Esaminare le nuove funzionalità e determinare se sono ancora necessari gli script e gli schemi personalizzati. In caso positivo, sarà necessario ricrearli nella versione corrente del kit di personalizzazione di Get-Services.

Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1

La seguente tabella riporta le opzioni disponibili per la migrazione dei dati.

Da Get-Services 2.3 a Get-Services 4.0.1

Versione back-end Migrazione richiesta

ServiceCenter 3.0	Aggiornare a ServiceCenter 4.x o 5.0.x
ServiceCenter 4.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.0.1 al back-end ServiceCenter 4.x esistente
ServiceCenter 5.0.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.0.1 al back-end ServiceCenter 5.0.x esistente

Configurazione di server applicazioni alternativi

Per supportare le applicazioni Web Peregrine è necessario installare un server applicazioni abilitato per Java. Peregrine OAA supporta i seguenti server applicazioni alternativi:

- *Server Tomcat e Apache esistenti*
- *Tomcat 4.1.12 connesso a IIS 5.0*
- *WebSphere 4.0.2*
- *WebLogic 6.1 SP3 o SP4*
- *JRun 3.1*

L'opzione di installazione Tipica di Get-Services installa Tomcat 4.1.12 connettendolo a un server Web Apache 2.0. È possibile inoltre installare Tomcat 4.1.12 utilizzando l'opzione di installazione Personalizzata.

Importante: Se si desidera utilizzare un server applicazioni diverso da Tomcat 4.1.12, è necessario configurare il server applicazioni e il server Web *prima* di eseguire il programma di installazione di Get-Services.

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni sulla configurazione di server applicazioni alternativi per Get-Services.

Server Tomcat e Apache esistenti

Se si utilizza l'opzione di installazione Tipica, il programma di installazione di Get-Services configura Tomcat per il server Web Apache. È possibile configurare per la connessione i server Tomcat e Apache esistenti, anche quelli NON installati dal programma di installazione.

Per configurare un server Tomcat esistente per la connessione a un server Apache:

- 1 Copiare i seguenti file nelle directory indicate di seguito.

Nota: È possibile trovare questi file su un computer su cui è stata eseguita un'installazione tipica di Tomcat e Apache con il programma di installazione.

Copiare il file	da un altro computer su cui è stata eseguita un'installazione tipica
■ mod_jk.conf	sul proprio computer nella directory \conf della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf
■ workers.properties	sul proprio computer nella directory \conf della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf
■ mod_jk.dll	sul proprio computer nella directory \modules della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Apache Group\Apache2\modules

- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire i file mod_jk.conf e workers.properties situati nella directory \conf della propria installazione di Tomcat.

Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf

- a Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di Tomcat e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di Tomcat 4.1.
 - b Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di JDK e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di JDK.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file http.conf situato nella directory C:\Programmi\Apache Group\Apache2\conf.

- a Aggiungere le seguenti righe alla fine di questo file:

```
### Tomcat4.1 Connector ###
include "<installazione di Tomcat>/conf/mod_jk.conf"
```

```
# PRGNREDIRECT #
RewriteEngine on
```

```
RewriteRule ^/$ http://%{SERVER_NAME}%{SERVER_PORT}/oaa/login.jsp
[R=permanent]
RewriteRule ^/oaa/$ http://%{SERVER_NAME}%{SERVER_PORT}/oaa/login.jsp
[R=permanent]
```

- b Passare alla sezione **modules** di questo file e verificare che la seguente riga sia presente nel file e NON sia commentata:


```
LoadModule rewrite_module modules/mod_rewrite.so
```
- 4 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `server.xml` nella cartella `\conf` della propria installazione di Tomcat.

Il percorso predefinito è: `C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf`.

 - a Aggiungere le seguenti righe sotto la sezione `Services`:


```
<Connector className="org.apache.jk.tomcat4.Ajp13Connector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75"
acceptCount="10" debug="0"/>
```
 - b Salvare il file.
- 5 Assicurarsi di arrestare sia Tomcat che Apache.
- 6 Utilizzare il programma di installazione per installare Get-Services utilizzando l'opzione **Personalizzata**. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75.
- 7 Avviare Tomcat.
- 8 Avviare Apache.
- 9 Avviare l'applicazione Get-Services.

Tomcat 4.1.12 connesso a IIS 5.0

È possibile utilizzare il programma di installazione di Get-Services per installare il server applicazioni Tomcat. Se si utilizza l'opzione di installazione Tipica, il programma di installazione di Get-Services configura Tomcat per il server Web Apache. Per poter configurare Tomcat per il server Web IIS, è necessario eseguire un'installazione personalizzata e configurare IIS utilizzando le seguenti istruzioni.

Nota: Queste istruzioni si riferiscono all'installazione di Tomcat per l'utilizzo di una singola Java Virtual Machine (JVM). Vedere il capitolo *Guida all'installazione* nella sezione *Bilanciamento del carico di lavoro* per l'installazione di JVM multiple.

Per configurare Tomcat per la connessione a un server Web IIS 5.0:

- Passaggio 1** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 27.
- Passaggio 2** Configurare il plug-in ISAPI per IIS. Vedere *Configurazione del plug-in ISAPI per IIS* a pagina 27.
- Passaggio 3** Configurare IIS per l'uso di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI. Vedere *Configurazione di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI* a pagina 28.
- Passaggio 4** Creare e configurare una directory virtuale jakarta in IIS. Vedere *Configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS* a pagina 29.
- Passaggio 5** Creare e configurare una directory virtuale oaa in IIS. Vedere *Configurazione di una directory virtuale oaa in IIS* a pagina 29.
- Passaggio 6** Modificare il file `server.xml` per aggiungere le impostazioni relative alle prestazioni e configurare le porte di comunicazione alternative (operazione facoltativa). Vedere *Modifica del file `server.xml` per IIS* a pagina 30.
- Passaggio 7** Installare Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat` (operazione facoltativa). Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di Tomcat come servizio* a pagina 32.
- Passaggio 8** Precompilare i file JSP per l'ambiente di produzione. Vedere *Precompilazione dei file JSP per un ambiente di produzione Tomcat* a pagina 33.

Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75.

Configurazione del plug-in ISAPI per IIS

Il plug-in ISAPI per IIS stabilisce una connessione tra Tomcat e il server Web IIS. Prima di configurare IIS per l'uso di questo connettore, è necessario aggiornare la voce relativa al connettore nel file del registro di configurazione per fare in modo che contenga i percorsi corretti per il server applicazioni Tomcat.

Il programma di installazione di Get-Services crea automaticamente una copia del plug-in ISAPI per IIS nella seguente cartella:

```
c:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin
```

Usare le seguenti procedure per configurare il plug-in per il proprio ambiente Intranet.

Per configurare il plug-in ISAPI per IIS:

- 1 Aprire il file `jk2.reg` con un editor di testo. Il percorso predefinito è:
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Verificare che i valori di "serverRoot" e di "workersFile" specificchino il percorso di installazione di Tomcat corretto. I valori predefiniti sono:

```
"ServerRoot"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4"
"workersFile"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4\\conf\\
workers2.properties"
```
- Suggerimenti:** Se questo file è stato installato nel percorso predefinito, non è necessario apportare alcuna modifica.
- 3 Salvare e chiudere il file `jk2.reg`.
- 4 Fare doppio clic sul file `jk2.reg` da Esplora risorse.
Le impostazioni verranno aggiunte al registro di configurazione di Windows.

Configurazione di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI

Per stabilire una connessione tra Tomcat e IIS, è necessario installare `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI.

Per installare `isapi_redirect2.dll` come filtro ISAPI:

- 1 Dal Pannello di controllo di Windows > Strumenti di amministrazione, aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi fare clic su **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.
- 5 Immettere le seguenti informazioni:
 - a **Nome filtro:** jakarta. Il nome del filtro deve corrispondere a quello definito nel file del registro di configurazione `jk2.reg`. Il nome predefinito del filtro è "jakarta".
 - b **Eseguibile:** `isapi_redirector2.dll`. Il percorso predefinito è:
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\isapi_redirector2.dll`

6 Fare clic su OK.

Nota: Arrestare e riavviare il servizio IIS per rendere effettive le modifiche.
Riavviare inoltre Peregrine Tomcat.

7 Dalla console di gestione Servizi Internet, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito** e selezionare nuovamente **Proprietà>Filtri ISAPI**.

Il filtro ISAPI in IIS visualizzerà una freccia di stato di colore verde per indicare che è in esecuzione.

8 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.**Configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS**

Per poter essere eseguito, il plug-in ISAPI per IIS richiede una directory virtuale specifica. Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni. Per istruzioni specifiche sulla configurazione di IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

Per configurare una directory virtuale jakarta in IIS:**1** Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.**Requisiti per una directory virtuale jakarta**

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	jakarta
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\bin
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

2 Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4

Configurazione di una directory virtuale oaa in IIS

Per eseguire Get-Services da IIS, è necessario creare una directory virtuale e mapparla alla cartella di distribuzione di Tomcat. Per istruzioni specifiche sulla configurazione di IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

Per configurare una directory virtuale oaa in IIS:

- 1 Per creare la directory virtuale, attenersi alle seguenti indicazioni.

Requisiti per una directory virtuale oaa

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\webapps\<oaa>
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script

- 2 Al posto di <oaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome consigliato per la directory virtuale è oaa. Se si sceglie un altro nome di directory virtuale, specificare il nuovo nome nelle seguenti posizioni:
 - Rinominare la cartella <Tomcat>\webapps\oaa in <Tomcat>\webapps\<nuovo nome>
 - Rinominare le mappature [uri] in workers2.properties da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
 - Rinominare tutte le voci di contesto oaa in mod_jk2.conf da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
 - Rinominare il <percorso> Context e gli attributi docBase in server.xml da oaa al nuovo nome della directory virtuale.

Importante: Il nome della directory virtuale scelto diventerà parte dell'URL specificato dagli utenti per connettersi a Get-Services. Ad esempio: `http://nome_server/<nuovo nome>/login.jsp`

- 3 Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4

Modifica del file server.xml per IIS

Per la maggior parte delle installazioni di Get-Services è sufficiente un'installazione predefinita di Tomcat. Tuttavia, in caso di problemi di prestazioni o conflitti sulle porte di comunicazione, potrebbe essere necessario modificare il file server.xml di Tomcat per correggere questi problemi.

Impostazioni relative alle prestazioni

Il file `server.xml` di Tomcat consente di determinare in che modo Tomcat elabora i file di Get-Services. In caso di problemi di prestazioni, è possibile cambiare l'impostazione di `<Context>` per Get-Services per disattivare il ricaricamento della pagina.

Suggerimenti: Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

Per modificare le impostazioni relative alle prestazioni nel file `server.xml`:

- 1 Aprire il file `server.xml` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Creare una voce `<Context>` da Tomcat alla directory di distribuzione di Get-Services per stabilire un punto di riferimento per docBase.

Inserire la voce immediatamente sopra la voce `Context` degli esempi.

Esempio:

```
<Context path="/oaa"
docBase="<Tomcat>/webapps/oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

Impostando l'attributo `reloadable` su `false` si ottiene un'elaborazione più veloce delle pagine JSP.

Per l'attributo `docBase`, impostare `<Tomcat>` specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

Impostazioni delle porte di comunicazione

Se il server di Get-Services utilizza già le porte di comunicazione 8005 e 8009, si verificherà un conflitto di porta se si installa Tomcat con le impostazioni predefinite. Per evitare un conflitto di porta, modificare il file `server.xml` per cambiare le porte di comunicazione utilizzate da Tomcat.

Importante: Se sul server sono disponibili le porte di comunicazione predefinite di Tomcat, non è necessario eseguire queste operazioni facoltative.

Suggerimenti: Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

Per modificare le impostazioni della porta di comunicazione nel file `server.xml`:

- 1 Aprire il file `server.xml` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` specificando una porta di comunicazione libera.
Nota: Per impostazione predefinita, Tomcat utilizza la porta 8005 per le richieste di arresto.

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

- 3 Aggiornare l'attributo porta del parametro `<Connector>` del connettore Coyote specificando una porta di comunicazione libera.
Nota: Per impostazione predefinita, Tomcat utilizza la porta 8009 per il connettore Coyote.

Esempio:

```
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector" port="8009"
minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true" redirectPort="8443"
acceptCount="10" debug="0" connectionTimeout="20000"
useURIVValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 4 Salvare il file `server.xml`.
- 5 Riavviare Tomcat per rendere effettive le nuove impostazioni.

Installazione di Tomcat come servizio

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file `installservice.bat`.

Per installare Tomcat come servizio:

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory `bin` di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:
`installservice <nome servizio> <tomcat_home> <jvm_dll_path>`

Dove *<nome servizio>* è il nome che si desidera assegnare al servizio Tomcat, *<tomcat_home>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<jvm_dll_path>* è la directory di installazione di Java SDK.

Il secondo e il terzo parametro sono opzionali se sono già state impostate le variabili d'ambiente CATALINA_HOME e JAVA_HOME.

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05
```

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.

Precompilazione dei file JSP per un ambiente di produzione Tomcat

Se si prevede di utilizzare Tomcat 4.1.12 in un ambiente di produzione o su un sistema multi-processore, è necessario precompilare i file JSP distribuiti per Get-Services. Questa operazione di configurazione aggiuntiva deriva da un problema noto di Tomcat. Vedere il seguente URL per maggiori dettagli su questo problema:

http://nagoya.apache.org/bugzilla/show_bug.cgi?id=14077

Per precompilare i file JSP per Tomcat 4.1.12:

- 1 Arrestare il server applicazioni Tomcat.
- 2 Cancellare la cache di Tomcat. Il percorso predefinito è:
C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\work\Standalone\localhost\oaa
- 3 Aprire un prompt di comandi.
- 4 Digitare uno dei seguenti comandi in base al sistema operativo utilizzato:

Sistema operativo	Comando richiesto
Windows	set JASPER_HOME=<directory Tomcat>

Al posto di *<directory Tomcat>*, specificare il percorso assoluto della propria installazione di Tomcat.

- 5 Passare alla directory bin di Tomcat.

Sistema operativo	Comando richiesto
Windows	cd %jasper_home%\bin

6 Eseguire il file batch precompile.

Sistema operativo	Comando richiesto
Windows	precompile <nome appl Web> <nome istanza Tomcat>

Al posto di <nome appl Web>, specificare il nome della cartella di distribuzione di Get-Services. Se si utilizza la cartella predefinita denominata *oaa*, è possibile omettere questo nome.

Al posto di <nome istanza Tomcat>, specificare il nome dell'istanza di Tomcat installata. Se si utilizza l'istanza predefinita denominata *Standalone*, è possibile omettere questo nome.

Il file batch visualizzerà lo stato di avanzamento della conversione. Al termine, il sistema tornerà al prompt dei comandi.

Avviare il server applicazioni Tomcat.

WebSphere 4.0.2

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

Per configurare WebSphere 4.02:

- Passaggio 1** Installare WebSphere 4.02. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server.
- Passaggio 2** Installare il file WAR Portal su WebSphere per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su WebSphere* a pagina 35.
- Passaggio 3** Impostare la dimensione heap della JVM Java per ciascuna istanza di WebSphere che esegue Get-Services. Vedere *Impostazione della dimensione heap Java* a pagina 37.
- Passaggio 4** Creare la directory virtuale da usare per Get-Services sul server Web. Vedere *Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server* a pagina 39.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 39.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 40 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 50.

Installazione del file WAR Portal su WebSphere

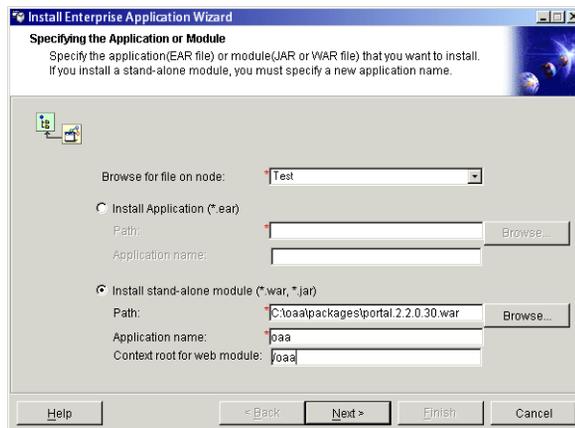
Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su WebSphere, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

Per installare il file WAR Portal su WebSphere:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (**Start** > **Programmi** > **IBM WebSphere** > **Application Server** > **Administrator's Console**).
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Enterprise Applications** e selezionare **Install Enterprise Application**.
- 4 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare le seguenti operazioni:
 - a Selezionare **Install stand-alone module**.
 - b Nel campo **Path**, selezionare il percorso del file `portal<versione>.war`. Il percorso predefinito è: `<Unità CD-ROM>:\portal<versione>.war`.
Al posto di `<versione>`, selezionare la versione più recente disponibile (4.0.0.44 o successiva).
 - c Nel campo **Application Name**, digitare `oaa`.
 - d Nel campo **Context Root**, digitare il nome della directory virtuale del server Web di Get-Services da utilizzare. Esempio: `/oaa`.

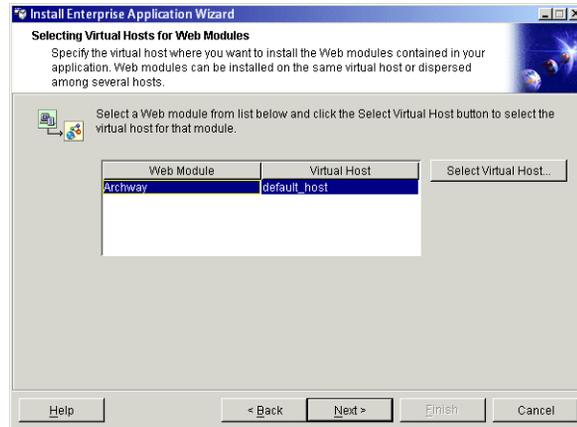
Importante: Creare una directory virtuale del server Web corrispondente alla directory principale di contesto specificata nel campo **Context Root**.

La seguente finestra di dialogo mostra il modulo di inserimento dati completato.

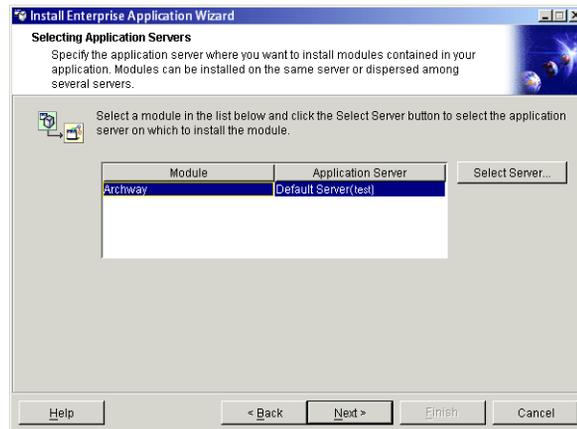


- 5 Fare clic su **Next**.
- 6 Fare clic su **Next** nelle finestre di dialogo seguenti. Queste finestre di dialogo non verranno utilizzate:
 - Mapping Users to Roles
 - Mapping EJB Run As Roles to Users
 - Binding Enterprise Beans to JNDI Names
 - Mapping EJB References to Enterprise Beans
 - Mapping Resource References to Resources
 - Specifying the Default Datasource
 - Specifying Data Sources for Individual CMP Beans

- 7 Nella finestra di dialogo Selecting Virtual Hosts for Web Modules, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su Next.



- 8 Nella finestra di dialogo Selecting Application Servers, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su Next.



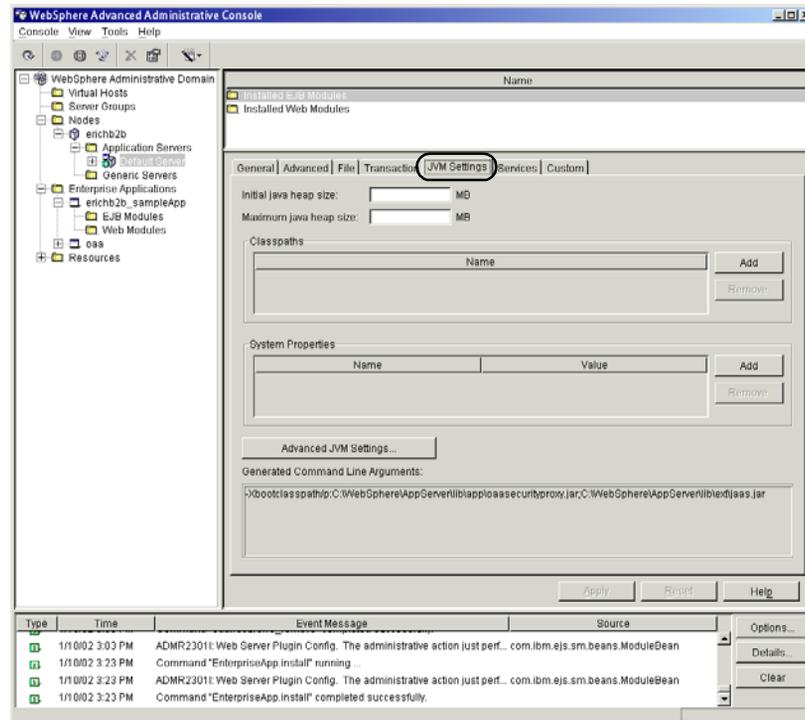
- 9 Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su Finish.

Impostazione della dimensione heap Java

È possibile configurare la quantità di memoria disponibile per le istanze del server applicazioni. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando solo una istanza di WebSphere. Se si sta eseguendo il bilanciamento del carico di lavoro tra più istanze di WebSphere, sarà necessario adattare la dimensione heap in modo appropriato.

Per impostare la dimensione heap Java:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (**Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console**).
- 3 Fare clic su **Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>**.
Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.



- 4 Fare clic sulla scheda JVM Settings.
- 5 Specificare le seguenti impostazioni JVM:
 - a **Initial java heap size:** Digitare 60.
 - b **Maximum java heap size:** Digitare il valore desiderato per la memoria heap. Questa impostazione deve essere compresa tra 225 MB e 512 MB.

Nota: Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server

Configurare una directory virtuale per Get-Services sul server Web utilizzato. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando il server Web incorporato di WebSphere, IBM HTTP Server. Se si utilizza un altro tipo di server Web, consultare la relativa documentazione per conoscere la procedura di creazione di una directory virtuale.

Per configurare una directory virtuale per IBM HTTP Server:

- 1 Arrestare IBM HTTP Server.
- 2 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

`C:\IBM HTTP Server\conf`

- 3 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias /oaa/ "C:/WebSphere/AppServer/installedApps/oaa.ear/porta1.  
<version>.war/"
```

Al posto di `<version>`, specificare il numero della versione del file WAR installato.

Importante: Il nome specificato qui per la directory virtuale deve corrispondere alla directory principale di contesto definita in WebSphere.

- 4 Salvare il file.
- 5 Avviare IBM HTTP Server.

Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 75.

Installazione di WebSphere Portal Server

È possibile configurare Get-Services per la visualizzazione in un WebSphere Portal Server scegliendo una tra due configurazioni:

- Tutti i componenti di Get-Services e di WebSphere vengono eseguiti su un singolo sistema. Vedere *Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server* a pagina 40.
- I componenti di Get-Services vengono eseguiti su un sistema e i componenti di WebSphere su un altro. Vedere *Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server* a pagina 42.

Importante: In entrambe le configurazioni, è necessario aver installato precedentemente WebSphere Portal Server. Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per maggiori informazioni.

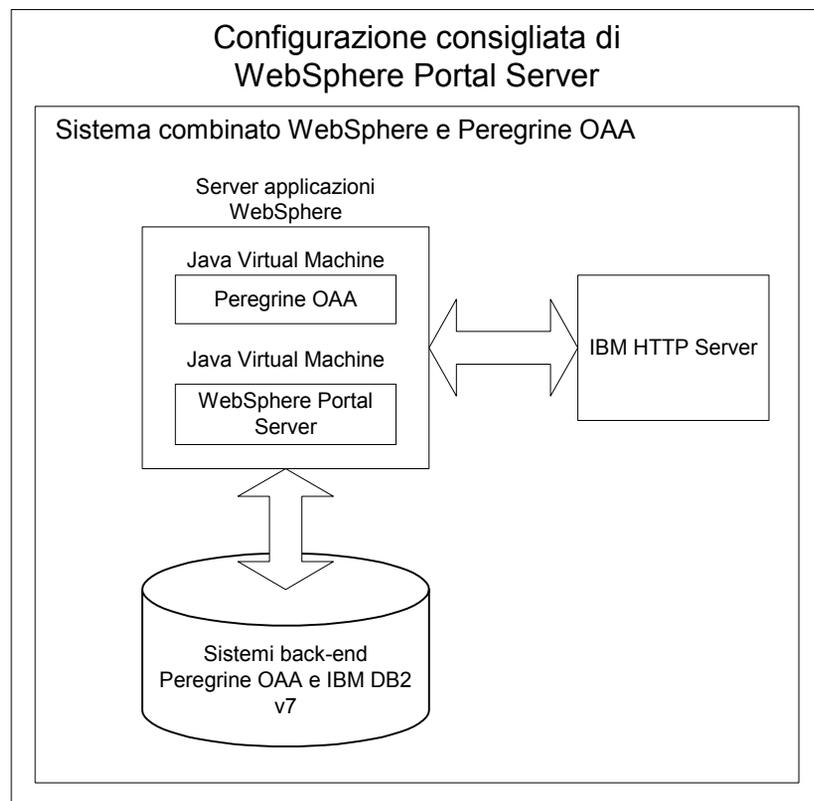
Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server consigliata, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 44.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 44.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere.
- Passaggio 4** Modificare il file `archway.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base ad Alternativa. Vedere *Modifica del file `archway.xml`* a pagina 45.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file `web.xml`* a pagina 46.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file `ibm-web-ext.xmi`* a pagina 46.

- Passaggio 7** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 47.
- Passaggio 8** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 47.
- Passaggio 9** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 48.
- Passaggio 10** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 48.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:

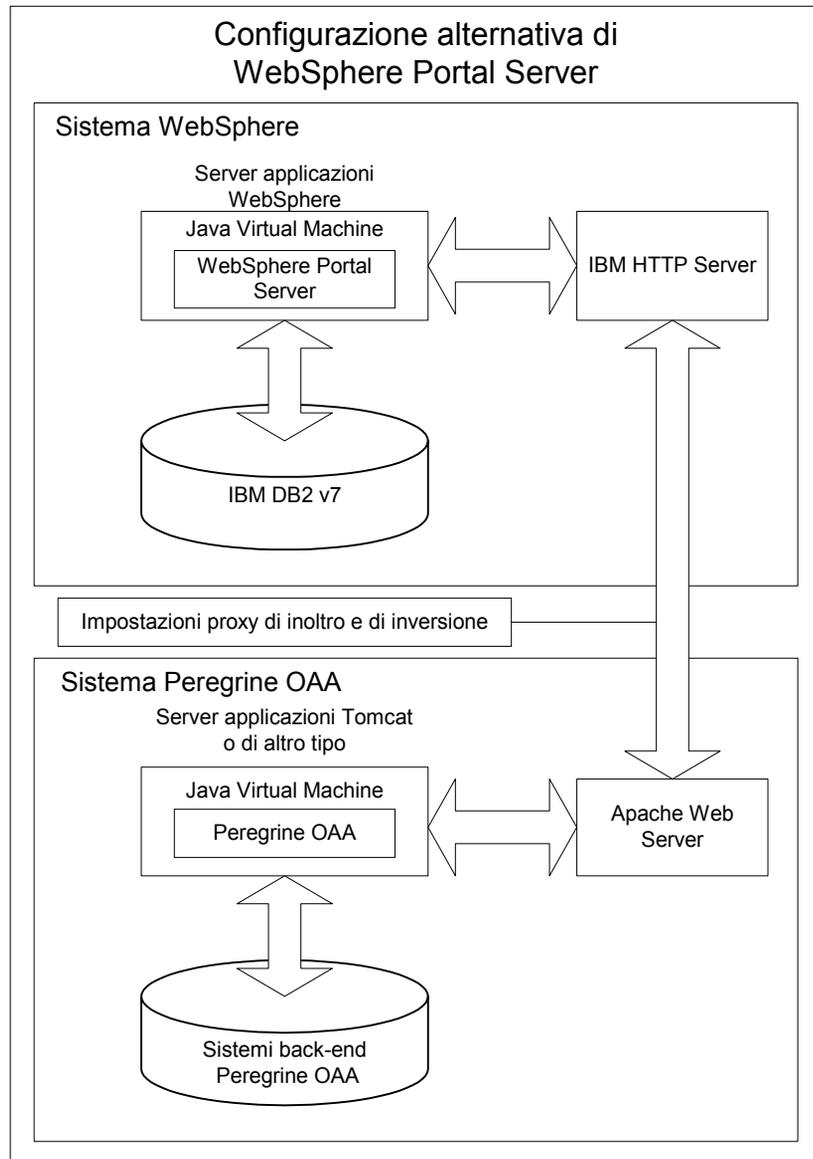


Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server alternativa, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 44.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 44.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 45.
- Passaggio 4** Modificare il file `archway.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base ad Alternativa. Vedere *Modifica del file `archway.xml`* a pagina 45.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file `web.xml`* a pagina 46.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file `ibm-web-ext.xmi`* a pagina 46.
- Passaggio 7** Modificare `setDomain.js` per richiamare la funzione `SetDomain`. Vedere *Modifica del file `setDomain.js`* a pagina 47.
- Passaggio 8** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 47.
- Passaggio 9** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 47.
- Passaggio 10** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 48.
- Passaggio 11** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 48.
- Passaggio 12** Modificare il file `httpd.conf` di IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione. Vedere *Modifica del file `httpd.conf` per IBM HTTP Server* a pagina 49.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server

La configurazione consigliata di WebSphere Portal Server richiede l'installazione sullo stesso server dei seguenti componenti:

- Server applicazioni WebSphere 4.0.2
- IBM HTTP Server 1.3.19
- Server di database IBM DB2 v7
- WebSphere Portal Server
- Un'installazione personalizzata di Get-Services con WebSphere selezionato come server applicazioni

La configurazione alternativa di WebSphere Portal Server richiede l'installazione su almeno due server dei seguenti componenti:

- Server 1
 - Server applicazioni WebSphere 4.0.2
 - IBM HTTP Server 1.3.19
 - Server di database IBM DB2 v7
 - WebSphere Portal Server
- Server 2
 - Server applicazioni compatibile con Get-Services
 - Server Web
 - Database back-end per Get-Services
 - Un'installazione di Get-Services

Generazione di un file WAR di Get-Services

Per visualizzare Get-Services in WebSphere Portal Server, è necessario prima esportare i componenti del portale Get-Services come file WAR. Successivamente, sarà possibile importare questo file WAR in WebSphere Portal Server e scegliere i componenti del portale da visualizzare come portlet di WebSphere Portal Server.

Per generare un file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (admin.jsp).
- 2 Fare clic su **Integrazione IBM WebSphere Portal**.
- 3 Specificare le seguenti informazioni di configurazione:
 - a **Percorso sorgente**. Specificare il percorso completo del file `WebSphere.war` nella cartella `package` di Get-Services. La cartella predefinita è:
`<WebSphere>/oaa/packages`
 - b **Percorso destinazione**. Specificare il percorso completo e il nome del file da utilizzare per il file WAR di Get-Services generato.
 - c **URL di base**. Specificare l'URL completo alla directory di distribuzione di Get-Services. L'URL predefinito è:
`http://<server>:<porta>/oaa/servlet/basicauth`
- 4 Fare clic su **Genera file WAR**.
 Get-Services genera un nuovo file WAR utilizzando il nome e il percorso specificato in Percorso destinazione nel passaggio 3.

Arresto del server applicazioni WebSphere

Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere prima di modificare la configurazione.

Modifica del file `archway.xml`

Per poter accedere tramite WebSphere Portal Server, configurare Get-Services per l'utilizzo di un metodo di autenticazione HTTP alternativo.

Per modificare il file `archway.xml`:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `archway.xml` nel percorso:
`<server applicazioni>\webapps\oaa\WEB-INF\default.`
- 2 Modificare la riga contenente l'istruzione:
`<httpauthclass ...>HttpBasicAuthenticationManager</httpauthclass>`
- 3 Cambiare il valore `HttpBasicAuthenticationManager` in `HttpAlternateAuthenticationManager`.
- 4 Salvare il file.

Modifica del file web.xml

L'abilitazione del servlet AuthController è necessaria per definire un proxy per l'autenticazione HTTP di base.

Per modificare il file web.xml:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file web.xml situato nella directory:

```
<server applicazioni>\webapps\oaa\WEB-INF.
```

- 2 Aggiungere le seguenti righe alla fine dell'ultima definizione <servlet>:

```
<servlet>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <display-name>AuthController</display-name>
  <description>Servlet di controllo (decorator) utilizzabile per
  abilitare la protezione dell'autenticazione configurabile di
  qualunque risorsa.</description>

  <servlet-class>com.peregrine.oaa.archway.AuthControllerServlet
  </servlet-class>
  <load-on-startup>2</load-on-startup>
</servlet>

<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/basicauth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/auth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
```

- 3 Salvare il file.

Modifica del file ibm-web-ext.xmi

È necessario impostare il parametro fileServingEnabled su true per gestire contenuti statici.

Per modificare il file ibm-web-ext.xmi:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file ibm-web-ext.xmi. Il percorso predefinito è:

```
c:\WebSphere\AppServer\installedApps\getit.ear\getit.war\WEB-INF
```

- 2 Individuare il parametro fileServingEnabled e impostarlo su true.

```
fileServingEnabled="true"
```

- 3 Salvare il file.

Modifica del file setDomain.js

Per utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, abilitare la funzione setDomain.

Nota: Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

Per modificare il file setDomain.js:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file setDomain.js situato nella directory:
`<server applicazioni>\webapps\oaa\js.`
- 4 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:
`setDomain();`
- 5 Salvare il file.

Avvio del server applicazioni WebSphere

Avviare il server applicazioni WebSphere per rendere effettive le modifiche.

Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server

Al termine dell'installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server, è possibile configurare i portlet da visualizzare, le impostazioni di visualizzazione e i diritti di accesso a ciascun portlet.

Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per istruzioni dettagliate.

Per installare il file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come wpsadmin o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Portlets > Install Portlets**.
- 4 Fare clic su **Browse** e selezionare il percorso di destinazione specificato durante la creazione del file WAR di Get-Services.

- 5 Fare clic su Next per caricare il file WAR di Get-Services.
WebSphere Portal Server visualizzerà un elenco di portlet da installare.
- 6 Fare clic su Install.
WebSphere Portal Server installerà i portlet e visualizzerà il messaggio "Portlets successfully installed".

Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server

È possibile distribuire i portlet di Get-Services in qualunque posizione o pagina che soddisfi i seguenti requisiti.

Posizioni

Le posizioni di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML

Pagine

Le pagine di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML
- La pagina deve essere impostata per consentire tutti i portlet cui ha accesso l'utente ("allow all portlets that a user can access").
- Tutti i portlet di Get-Services visualizzati in una pagina devono concedere a tutti gli utenti autenticati ("all authenticated users") l'autorizzazione minima di modifica.

Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services

Per poter aggiungere e personalizzare portlet nella propria pagina del portale, gli utenti di WebSphere Portal Server necessiteranno dei diritti di modifica ai portlet di Get-Services.

Per abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come wpsadmin o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Security > Access Control List**.
- 4 Selezionare l'opzione **Special groups** e selezionare **All authenticated users** dalla casella di selezione.

- 5 Dalla casella di selezione **Select the objects for the permissions**, selezionare **portlet applications**.
- 6 Selezionare l'opzione **Search on** e immettere **Peregrine** nel campo **Name contains**.
- 7 Fare clic su **Go**.

WebSphere Portal Server visualizzerà l'elenco di portlet il cui nome contiene "Peregrine".

- 8 Nella colonna **Edit**, fare clic su **Select All** in fondo alla tabella.
- 9 Fare clic su **Save**.

Da questo momento in poi gli utenti potranno visualizzare e personalizzare i portlet di Get-Services dall'interfaccia di WebSphere Portal Server.

Modifica del file `httpd.conf` per IBM HTTP Server

Per poter utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, è necessario modificare il file `httpd.conf` usato da IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione all'istanza remota di Get-Services.

Nota: Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

Per modificare il file `httpd.conf` per IBM HTTP Server:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare IBM HTTP Server.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `httpd.conf` situato nella directory:
`C:\IBM HTTP Server\conf`
- 4 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ProxyPass /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
ProxyPassReverse /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
```

Al posto di `<oaa root>`, specificare il nome della directory virtuale oaa usata da IBM HTTP Server. La directory virtuale predefinita è oaa.

Al posto di `<server>:<porta>`, specificare il nome del server e il numero della porta di comunicazione su cui è installato Get-Services.

- 5 Salvare il file.

Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services

È possibile configurare Get-Services per l'uso di un WebSphere Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale dei dati a video.

Per configurare WebSphere Translation Server per Get-Services:

Passaggio 1 Copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services. Vedere *Copia del file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services* a pagina 50.

Passaggio 2 Configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server. Vedere *Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server* a pagina 50.

Copia del file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services

Le seguenti istruzioni indicano il percorso di origine e di destinazione del file `wts.jar`.

Per copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services:

- 1 Arrestare il server applicazioni.
- 2 Individuare il percorso dell'installazione di WebSphere Translation Server.
- 3 Copiare il file `wts.jar` da questa cartella.
- 4 Incollare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services nel percorso:
`<Installazione server applicazioni>\WEB-INF\lib`
- 5 Riavviare il server applicazioni.

Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server

Le seguenti istruzioni descrivono la procedura di configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server.

Per configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (`admin.jsp`).
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazioni > Comune**.

Verrà visualizzata la pagina Parametri riservati all'amministratore.

Portale	MobileServer	AssetCenter	Comune	Service Desk	Database del portale	Tem
Applicazione web	File di registro	ServiceCenter	Get-Resources	XSL	E-mail	
Backend comune:		Nome del connettore destinazione utilizzato per le operazioni utente più comuni.				
portalDB						
Elenco degli alias destinazione:		Elenco degli alias destinazione (separati da punti e virgola) utilizzati dalle applicazioni web del pacchetto.				
weblocation;mail						
Nome amministratore:		Nome accesso amministratore. Esso consente di accedere alle funzioni di amministrazione senza essere identificati dai connettori dei sistemi principali.				
Admin						
Password amministratore:		Password amministratore.				
Traduzione						
Classe factory server di traduzione:		Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.				
com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory						
Lingua iniziale:		Lingua da tradurre (iniziale) o lingua predefinita.				
Inglese						
Indirizzo IP del server di traduzione:		Indirizzo IP del server di traduzione. Questo indirizzo può o meno includere un numero di porta, a seconda delle necessità del server di traduzione. Cliccare per reimpostare i valori predefiniti.				
10.3.128.181:1097						
Percorso di accesso dell'applicazione:		Directory delle applicazioni web del portale Peregrine.				
WEB-INF/apps/						
Coda degli eventi:		Specificare il nome del connettore da utilizzare dal motore di code eventi del portale Peregrine. Ad esempio:				
portalDB		<ul style="list-style-type: none"> • Per utilizzare il repository di ServiceCenter, immettere "sc" • Per utilizzare il repository di AssetCenter, immettere "ac" 				

3 Specificare le seguenti impostazioni di configurazione:

a Classe factory server di traduzione: Specificare la class factory Java per il Translation Server. La class factory Java predefinita è:
com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory

b Lingua iniziale: Specificare la lingua di partenza da cui eseguire la traduzione. Il valore predefinito è Inglese.

c Indirizzo IP del server di traduzione: Specificare l'indirizzo IP e la porta di comunicazione del Translation Server. Ad esempio: 10.3.128.181:1097.

d Percorso di accesso dell'applicazione: Specificare il percorso relativo della directory contenente le applicazioni sul server applicazioni. Il valore predefinito è:

WEB-INF/apps/

e Coda degli eventi: Specificare il nome dell'adattatore da utilizzare per il motore della coda eventi. Il valore predefinito è: PortalDB

4 Fare clic su Salva.

Verrà visualizzato il Pannello di controllo.

5 Fare clic su Reimposta server.

Traduzione dei dati a video con un Translation Server

Se si intende memorizzare i dati di Get-Services in diverse lingue, è possibile configurare Get-Services per l'invio dei dati a un Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale. Questa interfaccia eseguirà solo la traduzione dei dati recuperati dal database back-end o digitati manualmente nei moduli di input. Se è necessaria un'interfaccia utente tradotta, è possibile acquistare un language pack di Get-Services direttamente da Peregrine Systems.

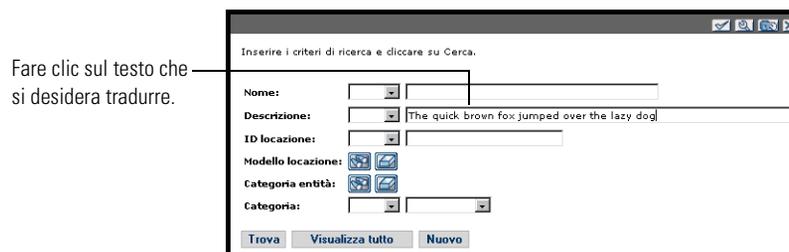
Per tradurre i dati a video con un Translation Server:

- 1 Abilitare il Translation Server dalla pagina **Amministrazione > Impostazioni** come descritto nella sezione *Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server* a pagina 50.

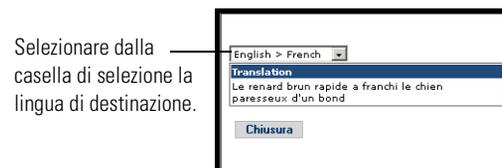
Nella barra degli strumenti superiore destra verrà visualizzato il pulsante Traduzione.



- 2 Fare clic sui dati di origine o sul modulo di input che si desidera tradurre.



- 3 Fare clic sul pulsante Traduzione. Si aprirà la finestra Traduzione.



- 4 Selezionare dalla casella di selezione a discesa la lingua di destinazione in cui si desidera tradurre.

Nella casella Traduzione verrà visualizzata la traduzione del testo selezionato.

WebLogic 6.1 SP3 o SP4

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di WebLogic per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

Per configurare WebLogic 6.3 SP3 o SP4 con IIS:

- Passaggio 1** Arrestare WebLogic e il server Web. *Arresto dei server* a pagina 54.
- Passaggio 2** Modificare il file `startWebLogic.cmd` per definire la password di sistema, le impostazioni di memoria e la modalità di avvio. Vedere *Modifica del file startWebLogic.cmd* a pagina 54.
- Passaggio 3** Modificare il file `Server.Policy` per impostare il parametro "debug" su "true". Vedere *Modifica del file Server.Policy* a pagina 55.
- Passaggio 4** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 55.
- Passaggio 5** Spostare i file `.jar` nella cartella `ext` del Java Development Kit. Vedere *Spostamento di file .jar nella cartella ext del Java Development Kit* a pagina 55.
- Passaggio 6** Configurare IIS per l'uso di `iisforward.dll` come filtro ISAPI e creare un'estensione. Vedere *Configurazione di iisforward.dll come filtro ISAPI e di un'estensione* a pagina 56.
- Passaggio 7** Configurare IIS per l'uso di `iisproxy.dll` come estensione. Vedere *Configurazione di iisproxy.dll come estensione* a pagina 57.
- Passaggio 8** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 58.
- Passaggio 9** Riavviare WebLogic e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 59.

Arresto dei server

Prima di iniziare la configurazione di WebLogic, chiudere il server WebLogic e il server Web.

Per iniziare la configurazione di WebLogic:

- 1 Arrestare il server applicazioni WebLogic.
- 2 Arrestare il server Web.

Modifica del file startWebLogic.cmd

Per modificare il file startWebLogic.cmd:

- 1 Aprire il file startWebLogic.cmd con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

```
c:\bea\wlserver6.1\config\<dominio>\
```

- 2 Scorrere fino alla seguente sezione dello script:

```
echo *****
echo * To start WebLogic Server, use the password      *
echo * assigned to the system user. The system        *
echo * username and password must also be used to    *
echo * access the WebLogic Server console from a web *
echo * browser.                                       *
echo *****
@rem Set WLS_PW equal to your system password for no password
prompt server startup.
set WLS_PW=password
```

- 3 Nell'ultima riga, sostituire alla parola "password" la propria password di sistema di WebLogic.
- 4 Cercare l'impostazione del parametro -mx nel file. Cambiare questa impostazione specificando un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

Nota: Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive.

Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

- 5 Impostare la variabile STARTMODE su STARTMODE=false.

Terminata l'installazione, WebLogic dovrà essere avviato la prima volta in modalità sviluppo per poter individuare le applicazioni Web installate.

- 6 Aggiungere la seguente riga prima della fine della voce "goto finish":
- ```
"-Djava.security.auth.login.config==<WebLogic>\lib\server.policy"
weblogic.server
```

Al posto di <WebLogic>, specificare il percorso di installazione di WebLogic.  
Il percorso predefinito è:

c:\bea\wlserver6.1

- 7 Salvare il file.

## Modifica del file Server.Policy

### Per modificare il file Server.Policy:

- 1 Aprire il file Server.Policy con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

c:\bea\wlserver6.1\lib\

- 2 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ServerLoginModule
{
 weblogic.security.internal.ServerLoginModule required debug=true;
};
```

- 3 Salvare il file.

## Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Procedure dell'installazione Personalizzata* a pagina 76.

## Spostamento di file .jar nella cartella ext del Java Development Kit

### Per spostare file .jar:

- 1 Verificare che la seguente directory esista. Se non esiste, crearla:  
c:\bea\jdk131\jre\lib\ext
- 2 Passare alla cartella lib di Peregrine OAA Platform (di solito bea\wlserver6.1\config\<dominio>\applications\oaa\WEB-INF\lib), dove <dominio> è il dominio WebLogic del sistema su cui è installato WebLogic. Spostare il seguente file nella cartella \bea\jdk131\jre\lib\ext:

log4j-1.2.6.jar

- 3 Verificare che `oaasecurityproxy.jar` si trovi nella cartella `\bea\jdk131\jre\lib\ext`.
- 4 Passare alla cartella `external` di Peregrine OAA Platform (di solito `Peregrine\oaa\external`) e copiare i seguenti file nella cartella `\bea\jdk131\jre\lib\ext`:

```
jaas.jar
jai_codec.jar
jai_core.jar
jce1_2_1.jar
jcert.jar
jnet.jar
jsse.jar
local_policy.jar
mllibwrapper_jai.jar
sunjce_provider.jar
US_export_policy.jar
```

### Configurazione di `issforward.dll` come filtro ISAPI e di un'estensione

Per stabilire una connessione tra WebLogic e IIS, è necessario installare il file `issforward.dll` come filtro ISAPI.

#### Per installare `issforward.dll` come filtro ISAPI e un'estensione:

- 1 Aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *<Nome computer>*, quindi fare clic su **Proprietà**.

**Nota:** Tale computer non è uno dei siti Web, ma il nodo principale nella struttura dei siti Web.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo.

- 3 Fare clic su **Modifica** dal riquadro **Proprietà** master.
- 4 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**.

- 6 Immettere le seguenti informazioni:
  - a **Nome filtro:** iisforward.
  - b **Eseguibile:** issforward.dll. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlserver6.1\bin\issforward.dll
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic sulla scheda **Home directory**.
- 9 Fare clic su **Configurazione**.  
Nella scheda **Mapping applicazioni** verrà visualizzata la pagina **Configurazione applicazioni**.
- 10 Verificare che esista una mappatura per l'estensione **.wlforward**. Se non esiste, fare clic su **Aggiungi** per mappare l'estensione **.wlforward**.
- 11 Immettere le seguenti informazioni:
  - a **Eseguibile:** issforward.dll. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlserver6.1\bin\issforward.dll
  - b **Estensione:** .wlforward.
- 12 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.

### Configurazione di iisproxy.dll come estensione

Per stabilire una connessione tra WebLogic e IIS, è necessario installare il file **iisproxy.dll** come estensione.

#### Per installare iisproxy.dll come estensione:

- 1 Aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi fare clic su **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Home directory**.
  - a Selezionare la casella di controllo **Lettura** per attivarla.
  - b Dalla casella di riepilogo a discesa **Autorizzazioni di esecuzione**, selezionare **Script ed eseguibili**.
- 4 Fare clic su **Configurazione**.  
Nella scheda **Mapping applicazioni** verrà visualizzata la pagina **Configurazione applicazioni**.

- 5 Verificare che esista una mappatura per l'estensione `.jsp` e che sia mappata a `c:\bea\wlserver6.1\bin\iisproxy.dll`.
  - a Se la mappatura per l'estensione `.jsp` non esiste, effettuare le seguenti operazioni:
  - b Fare clic su **Aggiungi**.
  - c Immettere le seguenti informazioni:
    - Eseguibile: `iisproxy.dll`. Il percorso predefinito è:  
`c:\bea\wlserver6.1\bin\iisproxy.dll`
    - Estensione: `.jsp`.

**Nota:** Assicurarsi che `iisproxy.dll` si trovi nella stessa directory di `iisforward.dll`.
- 6 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.

### Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di WebLogic. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata `oaa`, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

#### Per configurare una directory virtuale:

- 1 Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.

| Requisito                                | Impostazione                                   |
|------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Creare la directory virtuale             | <code>&lt;oaa&gt;</code>                       |
| Autorizzazioni di accesso                | Lettura, Esecuzione script                     |
| Mappare al percorso fisico               | <code>&lt;Weblogic&gt;\applications\oaa</code> |
| Assegnare autorizzazioni di esecuzione a | Script ed eseguibili                           |

- a Al posto di `<oaa>`, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.
- b Al posto di `<WebLogic>`, specificare il percorso della propria installazione di WebLogic. Il percorso predefinito è:  
`c:\bea\wlserver6.1\config\<dominio>\applications\oaa`

- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory virtuale appena creata sotto Sito Web predefinito.
  - a Selezionare **Proprietà**.
  - b Verificare che l'autorizzazione sia impostata su **Script ed eseguibili**.
- 3 Fare clic su **Configurazione** nella scheda **Home directory**.  
Nella scheda **Mapping applicazioni** verrà visualizzata la pagina **Configurazione applicazioni**.
- 4 Verificare che esista una mappatura per l'estensione `.jsp` e che sia mappata a `c:\bea\wlserver6.1\bin\iisproxy.dll`.

### Riavvio dei server

Riavviare i server per attivare le nuove configurazioni di WebLogic.

#### Per attivare le configurazioni di WebLogic:

- 1 Riavviare il server Web.
- 2 Riavviare il server WebLogic.
- 3 Avviare Get-Services.

## JRun 3.1

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di JRun per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

#### Per configurare JRun 3.1:

- Passaggio 1** Installare un ambiente di run-time Java. Vedere *Installazione di un ambiente di run-time Java* a pagina 60.
- Passaggio 2** Installare JRun dal sito Web Macromedia sulla directory principale del disco rigido (ad esempio, C:\). Vedere *Installazione di JRun* a pagina 60.
- Passaggio 3** Installare l'ultimo aggiornamento di JRun. Vedere *Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun* a pagina 60.
- Passaggio 4** Installare il file WAR Portal su JRun per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su JRun* a pagina 61.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 63.

- Passaggio 6** Spostare il file `js.jar` nella cartella `ext` del Java Development Kit. Vedere *Spostamento del file `js.jar` nel Java Development Kit* a pagina 63.
- Passaggio 7** Eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard per stabilire una connessione tra JRun e il server Web. Vedere *Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard* a pagina 64.
- Passaggio 8** Configurare le impostazioni Java di JRun. Vedere *Configurazione delle impostazioni Java* a pagina 64.
- Passaggio 9** Configurare JRun per IIS e creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Configurazione di JRun per IIS* a pagina 67.
- Passaggio 10** Riavviare JRun e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 68.

### Installazione di un ambiente di run-time Java

Il programma di installazione di Get-Services comprende Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1\_05. È possibile comunque utilizzare anche JRE 1.3.1, se è già installato sul proprio sistema. Vedere *Componenti dell'installazione Personalizzata* a pagina 75.

### Installazione di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare JRun nella directory principale.

#### Per installare JRun:

- 1 Accedere al seguente URL:  
<http://www.macromedia.com/software/jrun/>
- 2 Fare clic sul collegamento **JRun 3.1 Available for Purchase**.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

### Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare l'aggiornamento più recente di JRun 3.1.

### Per installare l'ultimo aggiornamento di JRun:

- 1 Accedere al seguente URL:  
[http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates\\_31.html](http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates_31.html)
- 2 Fare clic sul collegamento alla versione appropriata di JRun (Enterprise Edition, Advanced Edition o Professional Edition) per il sistema operativo presente sul server.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

### Installazione del file WAR Portal su JRun

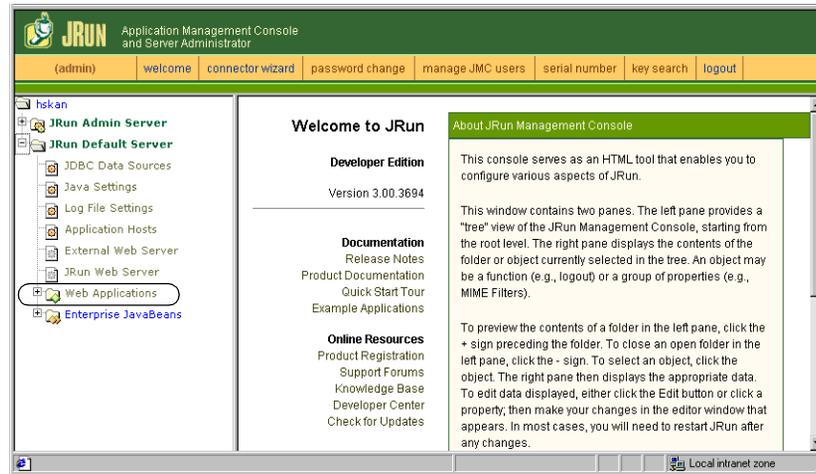
Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su JRun, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

### Per installare il file WAR Portal di Get-Services su JRun:

- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.



## 2 Selezionare JRun Default Server > Web Applications.



Verrà visualizzata la pagina Edit / Create / Deploy and Remove Applications.



## 3 Fare clic sul collegamento Deploy an Application.

- 4 Nella pagina visualizzata, compilare i seguenti campi:
  - Servlet War File or Directory:  
Selezionare <Unità CD-ROM>:\oaa\packages\portal<versione>.war.  
Al posto di <versione>, selezionare la versione più recente.  
Selezionare questo file e fare clic su **Accept**.
  - JRun Server Name:  
Selezionare **JRun Default Server**.
  - Application Name:  
Digitare **oaa**.
  - Application URL:  
Digitare **/oaa**.
  - Application Deploy Directory:  
Questa directory verrà generata da JRun. Annotare questo percorso.  
Questa informazione servirà più avanti nella procedura. Esempio:  
`c:\JRun\servers\default\oaa`
- 5 Fare clic su **deploy**.  
Verrà visualizzato un messaggio che indica che OAA è stato installato correttamente.

### Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Procedure dell'installazione Personalizzata* a pagina 76.

### Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit

JRun richiede una versione aggiornata del file js.jar all'interno del Java Development Kit.

#### Per spostare il file js.jar nel Java Development Kit:

- 1 Arrestare tutti i servizi JRun in esecuzione.
- 2 Individuare il file js.jar. Il percorso predefinito è:  
`<JRun installation>\servers\default\oaa\WEB-INF\lib`

- 3 Utilizzare le funzioni Taglia e Incolla per spostare il file nella cartella ext del Java Development Kit. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\jre\lib\ext
- 4 Riavviare JRun.

### **Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard**

La procedura guidata JRun Connector Wizard consente di stabilire una connessione tra JRun e il server Web.

#### **Per eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard:**

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su Connector Wizard.
- 3 Selezionare JRun Default Server come JRun Server Name.
- 4 Selezionare il server Web utilizzato dall'elenco a discesa.
- 5 Se il server Web utilizza un indirizzo IP diverso da quello del server JRun, specificare l'indirizzo IP del server JRun nel campo JRun Server IP Address.
- 6 Verificare che la porta JRun Server Connector Port non sia in conflitto con un'altra porta di comunicazione utilizzata su questo server.
- 7 Specificare il percorso della Scripts Directory. Per IIS 5.0 questo valore è:  
C:\Inetpub\Scripts
- 8 Fare clic su Done.

Verrà visualizzato un messaggio che indica che la connessione di JRun al server Web è riuscita.

### **Configurazione delle impostazioni Java**

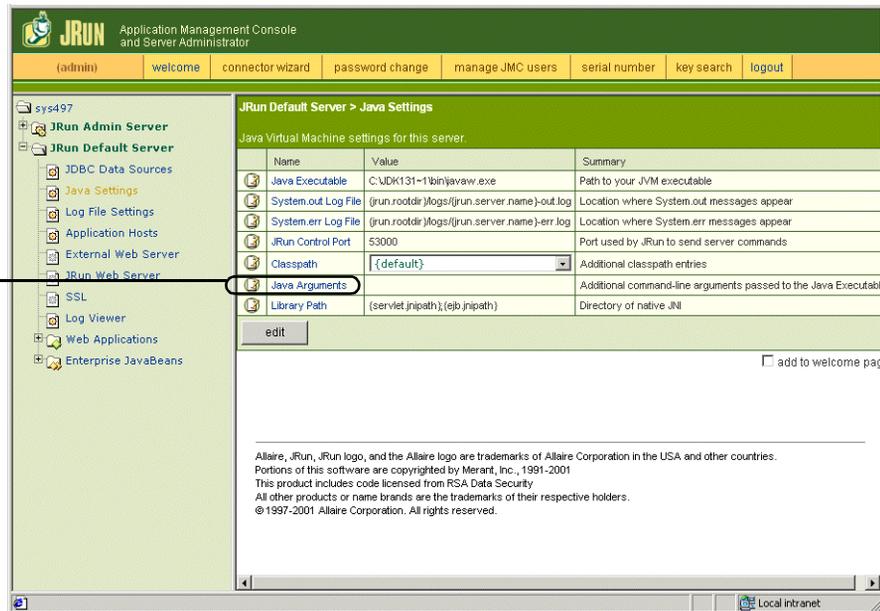
Al termine dell'installazione di Get-Services, configurare le impostazioni Java che verranno utilizzate da JRun per eseguire l'applicazione Web.

#### **Per configurare le impostazioni Java:**

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su JRun Default Server > Java Settings.  
Verrà visualizzata la pagina Java Settings.

### 3 Fare clic su Java Arguments.

Fare clic su **Java Arguments**.



Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

- 4 Specificare un valore `-Xmx` per definire la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

## 5 Nella pagina Java Settings, fare clic su Classpath.

Fare clic su  
**Classpath.**

Application Management Console and Server Administrator

(admin) welcome connector wizard password change manage JMC users serial number key search logout

sys497

- JRun Admin Server
  - JRun Default Server
    - JDBC Data Sources
    - Java Settings**
    - Log File Settings
    - Application Hosts
    - External Web Server
    - JRun Web Server
    - SSL
    - Log Viewer
    - Web Applications
    - Enterprise JavaBeans

JRun Default Server > Java Settings

Java Virtual Machine settings for this server.

| Name                | Value                                        | Summary                                                         |
|---------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Java Executable     | C:\jdk131-1\bin\javaw.exe                    | Path to your JVM executable                                     |
| System.out Log File | {run.rootdir}/logs/{run.server.name}-out.log | Location where System.out messages appear                       |
| System.err Log File | {run.rootdir}/logs/{run.server.name}-err.log | Location where System.err messages appear                       |
| JRun Control Port   | 53000                                        | Port used by JRun to send server commands                       |
| <b>Classpath</b>    | [{default}]                                  | Additional classpath entries                                    |
| Java Arguments      |                                              | Additional command-line arguments passed to the Java Executable |
| Library Path        | {servlet.jspath};{ejb.jspath}                | Directory of native JNI                                         |

edit

add to welcome page

Altaire, JRun, JRun logo, and the Altaire logo are trademarks of Altaire Corporation in the USA and other countries.  
 Portions of this software are copyrighted by Merant, Inc., 1991-2001  
 This product includes code licensed from RSA Data Security  
 All other products or name brands are the trademarks of their respective holders.  
 © 1997-2001 Altaire Corporation. All rights reserved.

Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

Digitare in questa  
casella il percorso  
dei file JAR.

default : Edit Window - Microsoft Internet Explorer

JRun Default Server / Java Settings : Edit Window

**Classpath**

Description Input Field

Enter paths to directories and/or jar files. These entries will be appended to the server's classpath.

Note: If you enter a directory, all jar files found in that directory are added to the classpath.

{default}  
c:\jdk131\_01\jre\lib\ext\jaas.jar

[ default: {jrun.rootdir}/servers/lib ]

Java Arguments

Description Input Field

update cancel key search

- 6 Specificare i seguenti percorsi di ricerca:
  - Cartella ext di Java Development Kit. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\jre\lib\ext
- 7 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Executable**.
- 8 Verificare che il percorso del Java Development Kit corrisponda a quello specificato nell'impostazione Classpath. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\bin\javaw.exe
- 9 Fare clic su **update**.
- 10 Uscire dalla JRun Management Console.

### Configurazione di JRun per IIS

Per stabilire una connessione tra JRun e IIS, è necessario prima verificare lo stato della connessione.

#### Per configurare JRun per IIS:

- 1 Aprire la console di gestione IIS.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su <Nome computer>, quindi fare clic su **Proprietà**.

**Nota:** Tale computer non è uno dei siti Web, ma il nodo principale nella struttura dei siti Web.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo con un pulsante **Modifica**.

- 3 Fare clic su **Modifica>Filtri ISAPI**.
- 4 Verificare che la voce JRun sia corretta e che il valore contenga il percorso completo a `scripts/jrun.dll`.

Nome filtro: JRun Connector Filter Eseguibile: /jrun.dll

- 5 Verificare che:
  - Sia definita una directory virtuale SCRIPTS in IIS.
  - Che punti alla directory `Inetpub/Scripts`.
  - Che disponga di autorizzazione **Script ed eseguibili**.

A questo punto, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di JRun. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata `oaa`; tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

### Per configurare una directory virtuale:

- 1 Per creare una directory virtuale per oaa sotto il Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.

#### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

| Requisito                                | Impostazione         |
|------------------------------------------|----------------------|
| Creare la directory virtuale             | <aaa>                |
| Mappare al percorso fisico               | <JRun>\aaa           |
| Assegnare autorizzazioni di esecuzione a | Script ed eseguibili |

- 2 Al posto di <aaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.
- 3 Al posto di <installazione JRun>, specificare il percorso della propria installazione di JRun. Il percorso di installazione consigliato è:  
C:\JRun\servers\default\aaa
- 4 Dopo aver creato la directory virtuale aaa, selezionarla facendo clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà**.
- 5 Verificare che l'autorizzazione sia impostata su **Script ed eseguibili**.

### Riavvio dei server

Riavviare i server per rendere effettive le nuove configurazioni di JRun.

#### Per attivare le configurazioni di Jrun:

- 1 Riavviare il server Web.
- 2 Riavviare JRun Default Server.
- 3 Avviare Get-Services.

## Opzione di installazione Tipica

L'installazione tipica di Get-Services installa i componenti più utilizzati del prodotto e salva i file e i dati dell'applicazione in directory di destinazione predefinite. La maggior parte degli utenti sceglie l'opzione di installazione Tipica.

### Componenti dell'installazione tipica

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti installati automaticamente quando si seleziona l'installazione Tipica di Get-Services:

#### Applicazioni e posizioni dei file

| Componente di Get-Services     | Directory di installazione predefinita    |
|--------------------------------|-------------------------------------------|
| Server Web Apache              | C:\Programmi\Peregrine\Common\Apache2     |
| Server applicazioni Tomcat     | C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4     |
| Java Development Kit           | C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05 |
| Piattaforma OAA e Get-Services | C:\Programmi\Peregrine\oaa                |

#### Servizi

Il programma di installazione creerà e avvierà inoltre i seguenti servizi sul server Windows:

- Servizio Web Apache
- Servizio Peregrine Tomcat

---

**Importante:** Se sul sistema Windows di destinazione è già in esecuzione un altro server Web o server applicazioni, è necessario arrestare i servizi relativi alle applicazioni prima di avviare il programma di installazione di Get-Services. In caso contrario, l'installazione verrà completata correttamente, ma il programma di installazione potrebbe non creare i servizi Apache e Peregrine Tomcat necessari per l'esecuzione di Get-Services.

---

## Porte di comunicazione

In un'installazione tipica, Get-Services utilizza le porte di comunicazione riportate più avanti. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di una o più porte di comunicazione alternative nel caso queste siano già utilizzate dalla propria LAN.

| Porta predefinita | Componente utilizzato da                                                                | Porta alternativa |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 80                | Server Web Apache                                                                       | 8081              |
| 8005              | Amministrazione server applicazioni Tomcat                                              | 8015              |
| 8009              | File thread di lavoro server applicazioni Tomcat                                        | 8019              |
| 8011              | File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo) | 8021              |
| 8013              | File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo) | 8023              |
| 8015              | File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo) | 8025              |

**Nota:** Per modificare le impostazioni di questi componenti o per utilizzare o installare componenti diversi, usare l'opzione di installazione Personalizzata di Get-Services.

## Procedure dell'installazione Tipica

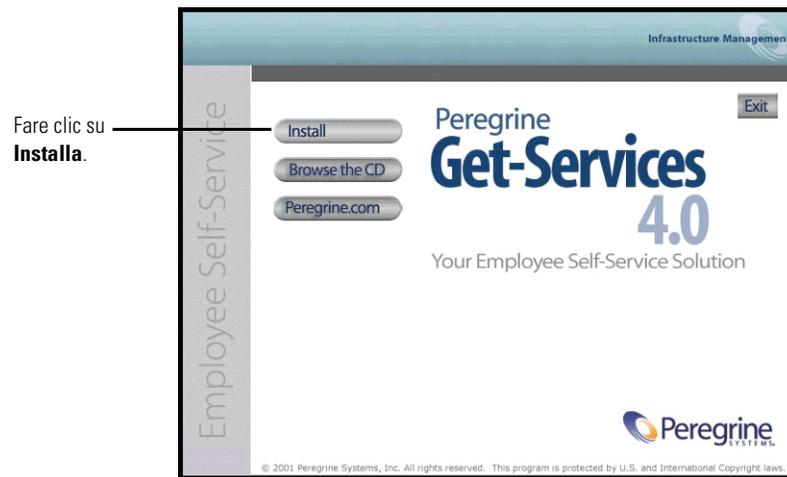
Questa sezione descrive la procedura di installazione di Get-Services con un server applicazioni Tomcat e un server Web Apache su un sistema operativo Windows.

### Per eseguire un'installazione tipica di Get-Services in ambiente Windows:

- 1 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, scegliere il comando **Start** > **Esegui** di Windows, selezionare l'unità CD-ROM e aprire **Setup.exe**.

- 2 Nella schermata principale del programma di installazione, fare clic su **Installa**.

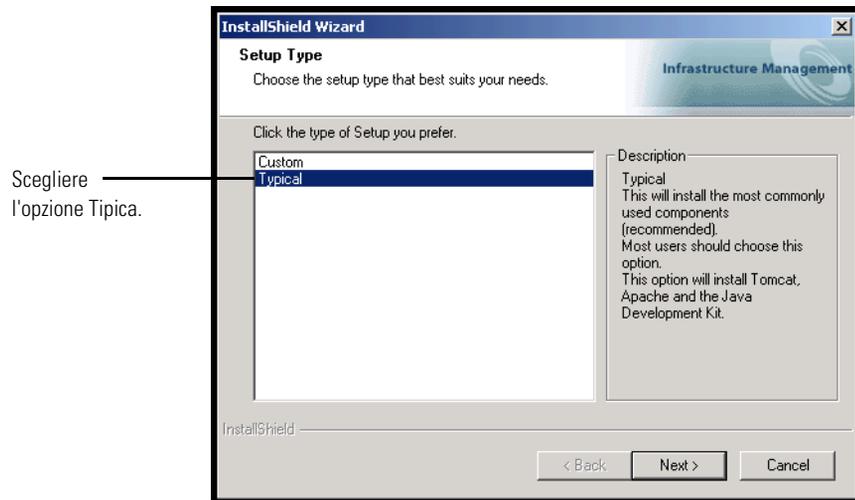


I messaggi di stato indicheranno che il programma di installazione sta preparando la procedura guidata InstallShield Wizard.

**Nota:** Il programma di installazione arresterà i servizi Apache e Peregrine Tomcat. Seguire le istruzioni visualizzate per continuare.

- 3 Nella schermata Tipo di installazione, selezionare **Tipica**, quindi fare clic su **Avanti**.

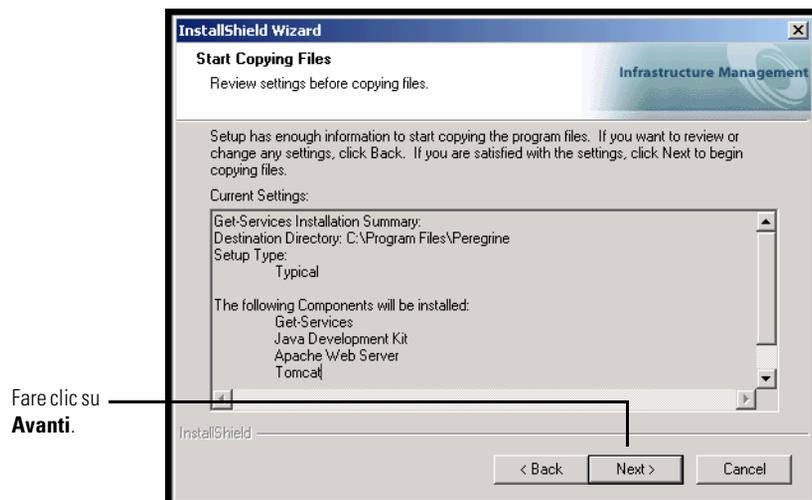
**Nota:** Questa schermata non viene visualizzata durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento.



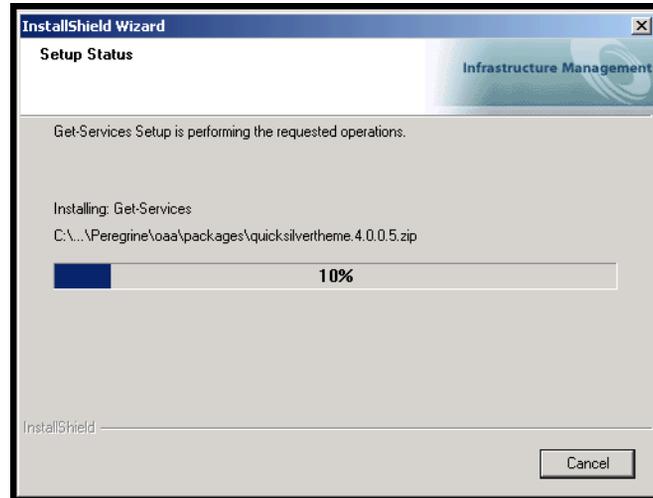
Il programma di installazione visualizzerà alcuni messaggi di stato per convalidare la posizione del nome del sistema host.

- 4 Nella schermata Copia dei file, fare clic su **Avanti**.

**Nota:** Questa schermata non viene visualizzata durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento.



Verrà visualizzata la schermata Stato installazione che mostra lo stato di avanzamento dell'installazione dei file sul sistema da parte di Get-Services.



Un messaggio di stato indicherà che è in corso l'installazione dei package di Get-Services sul server. Questa fase può richiedere alcuni minuti.



Mentre questo messaggio di stato è visualizzato, il programma di installazione esegue le seguenti operazioni:

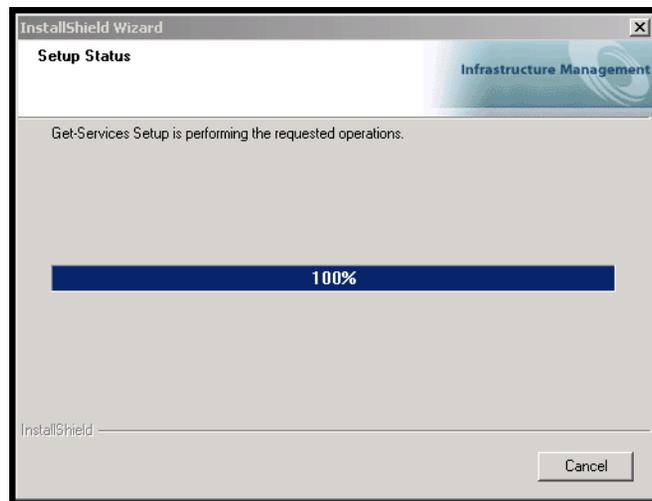
- Copia i documenti
- Crea e avvia i servizi "Apache" e "PeregrineTomcat"

- 5 Nella schermata InstallShield Wizard completata, fare clic su Fine.



**Nota:** Durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento, nella finestra di dialogo verrà visualizzato "Manutenzione completata".

Il programma di installazione completerà le fasi finali dell'installazione.



- 6 Al termine della procedura guidata InstallShield Wizard, accedere a Servizi di Windows per verificare che i servizi "Apache" e "Peregrine Tomcat" siano stati creati. Per entrambi i servizi, lo stato visualizzato dovrà essere **Avviato**. Se uno o entrambi i servizi non sono stati avviati, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per risolvere eventuali problemi di installazione. Le procedure richieste per eseguire un'installazione Tipica di Get-Services su un server con sistema operativo Windows sono completate.

## Opzione di installazione Personalizzata

La seguente sezione descrive la procedura di installazione personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Windows.

### Componenti dell'installazione Personalizzata

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti disponibili per un'installazione personalizzata di Get-Services:

#### Opzioni delle applicazioni

| Componente di Get-Services | Opzioni                                                                                                                                     |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Server Web                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43</li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19</li> <li>■ Microsoft IIS 5.0</li> </ul>            |
| Server applicazioni        | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.12</li> <li>■ WebSphere 4.02</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul> |
| Java Development Kit       | Java 2 SDK                                                                                                                                  |

## Porte di comunicazione

Le porte di comunicazione utilizzate da un'installazione personalizzata di Get-Services dipendono dai componenti dell'applicazione selezionati. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per sapere quali porte di comunicazione sono richieste. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di porte di comunicazione alternative nel caso la propria LAN utilizzi già porte specifiche.

| Porta predefinita | Componente utilizzato da                         | Porta alternativa |
|-------------------|--------------------------------------------------|-------------------|
| 8005              | Amministrazione server applicazioni Tomcat       | 8015              |
| 8009              | File thread di lavoro server applicazioni Tomcat | 8019              |
| 80                | Server Web IIS                                   | 8081              |

### Get-Services su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1

Se si esegue Get-Services su un server che utilizza Oracle 9.2.0.1, potrebbe verificarsi un conflitto sulle porte di comunicazione 8009 e 8080. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per determinare se utilizzano una di queste due porte.

Se si utilizza Tomcat come server applicazioni, si avrà automaticamente un conflitto sulla porta 8009. Si consiglia di configurare Tomcat per l'uso di una porta di comunicazione diversa su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1.

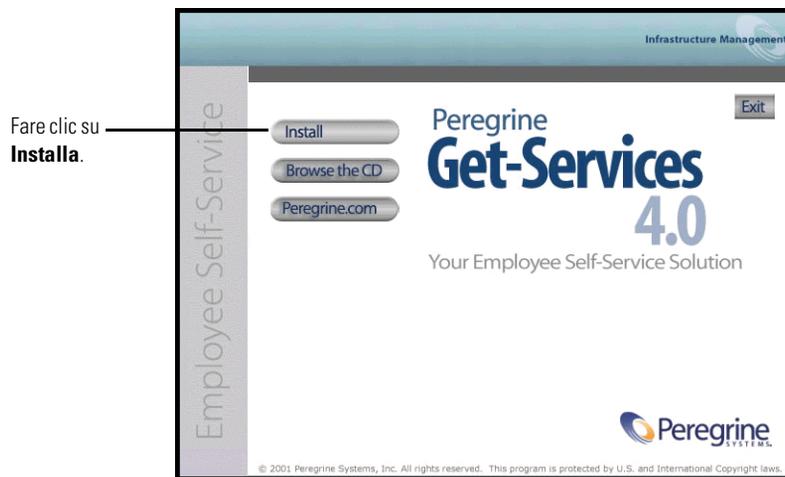
## Procedure dell'installazione Personalizzata

**Per eseguire un'installazione personalizzata di Get-Services in ambiente Windows:**

- 1 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

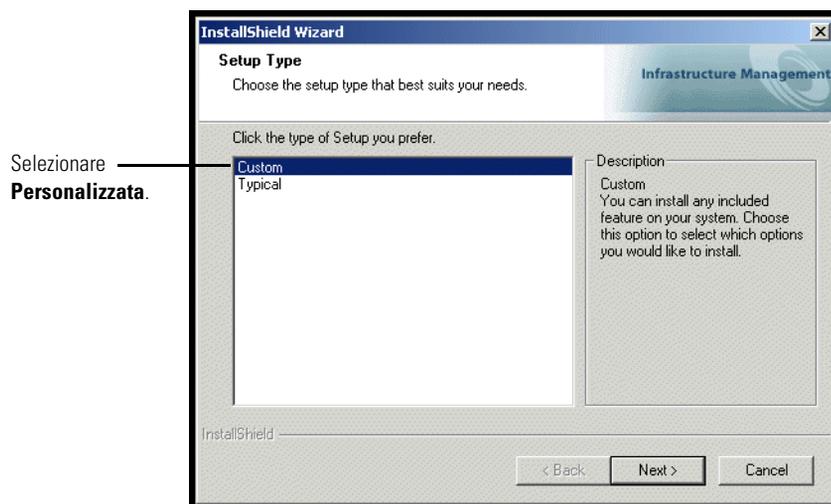
Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, scegliere il comando **Start > Esegui** di Windows, selezionare l'unità CD-ROM e aprire **Setup.exe**.

- 2 Nella schermata principale del programma di installazione, fare clic su **Installa**.



I messaggi di stato indicheranno che il programma di installazione sta preparando la procedura guidata InstallShield Wizard.

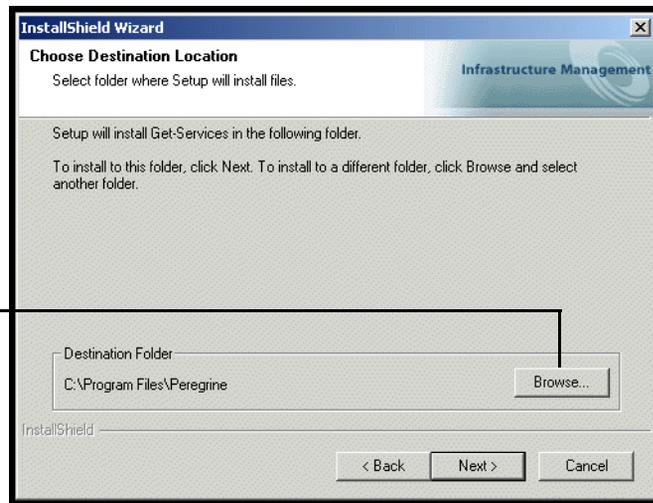
- 3 Nella schermata Tipo di installazione, selezionare **Personalizzata**, quindi fare clic su **Avanti**.



- 4 Nella schermata Scelta della cartella di destinazione, selezionare il percorso in cui installare Get-Services. Fare clic su **Avanti** per continuare.

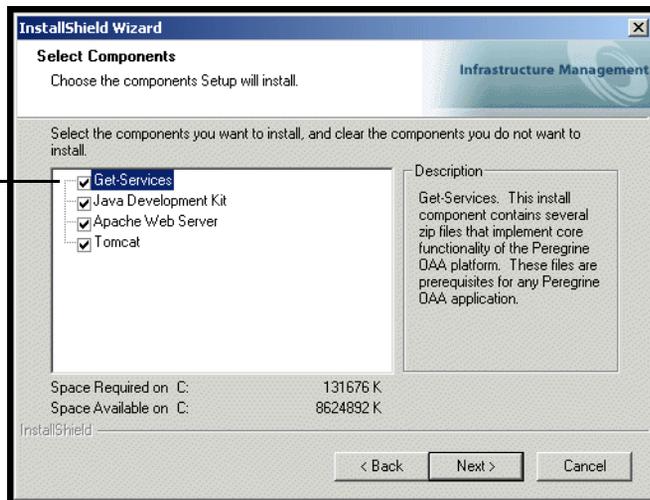
Il percorso predefinito è C:\Programmi\Peregrine.

Scegliere **Sfogliare** per specificare un percorso diverso.



- 5 Nella schermata Selezione componenti, scegliere i componenti che si desidera installare su questo sistema e fare clic su **Avanti**.

Selezionare i componenti da installare.




---

**Importante:** Deselezionare le caselle di controllo accanto ai componenti che non si desidera installare.

---

Per un ambiente di sviluppo, selezionare o deselezionare i componenti che si desidera installare manualmente o per i quali sono disponibili altri software. Ad esempio, deselezionare l'opzione Server Web Apache per installare un server Web diverso.

Per un ambiente di produzione, selezionare i componenti che si desidera eseguire su questo sistema.

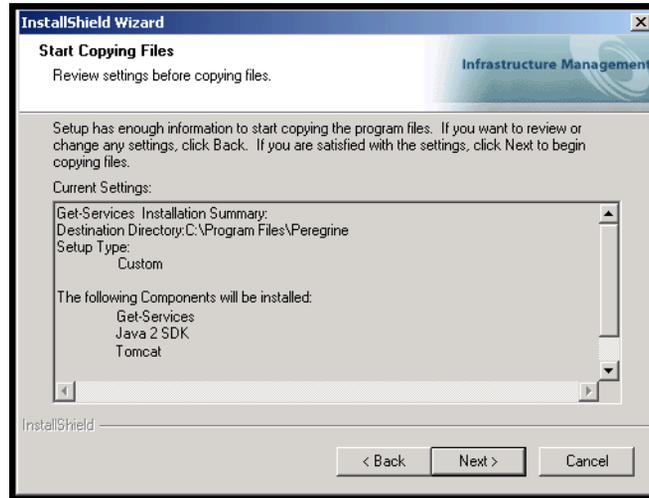
- **Get-Services.** Installa i file di programma necessari per Get-Services. I file di Get-Services devono risiedere sullo stesso sistema del server applicazioni primario.
- **Server Web Apache.** Get-Services richiede un server Web per poter gestire le pagine. Deselezionare la casella di controllo accanto a questa opzione per non installare il server Web Apache.
- **Java Development Kit.** Installa il Java Development Kit (Java 2 SDK) di Sun Microsystems. Questo componente deve essere installato su ogni computer su cui verrà eseguito un server applicazioni.
- **Tomcat:** Installa il server applicazioni Tomcat. Get-Services richiede almeno un server applicazioni per elaborare le applicazioni Java. È possibile inoltre installare istanze multiple del server applicazioni per eseguire il bilanciamento del carico di lavoro. Installare questo componente sullo stesso sistema su cui risiedono i file di Get-Services.

I messaggi di stato indicheranno la convalida e la posizione del nome del sistema host.

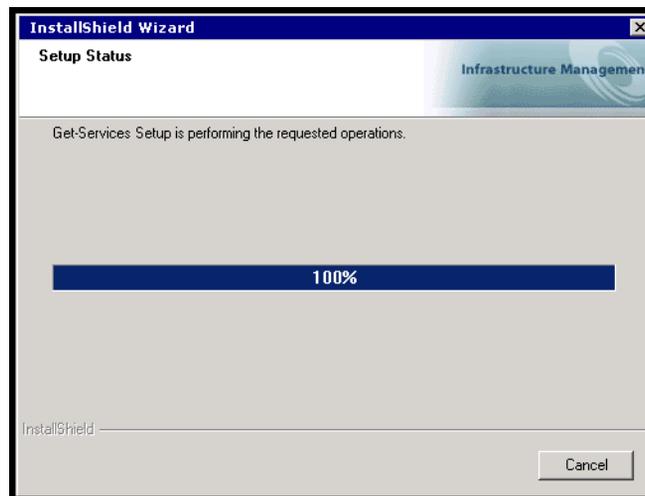
- 6 Nella finestra di dialogo Selezionare tipo server applicazioni visualizzata, selezionare i server applicazioni che si desidera far configurare a Peregrine Portal e fare clic su **Avanti**.



- 7 Nella schermata Copia dei file, verificare i componenti dell'installazione Personalizzata. Per rivedere o cambiare le impostazioni, fare clic su **Indietro**. Per continuare l'installazione, fare clic su **Avanti**.



Durante l'esecuzione delle operazioni richieste da parte del programma di installazione, verrà visualizzata la schermata Stato installazione.



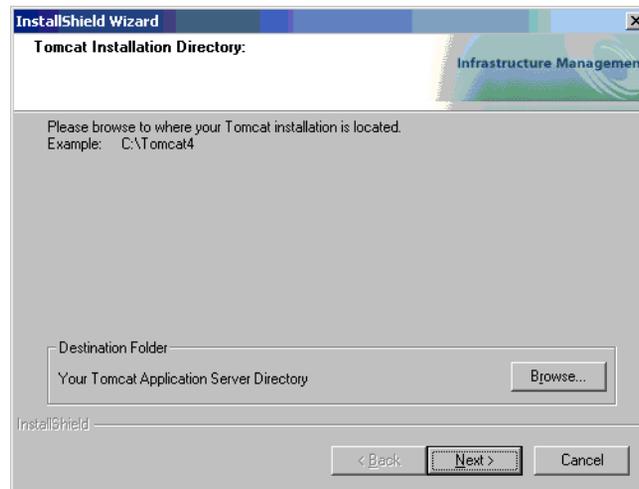
- 8 Nella schermata Impostazione di CATALINA\_OPTS, scegliere Sì se si desidera configurare questo parametro per le impostazioni della memoria per Tomcat, quindi fare clic su **Avanti**.

Un messaggio di stato indicherà che è in corso l'installazione dei package di Get-Services sul server.



Questa fase può richiedere alcuni minuti.

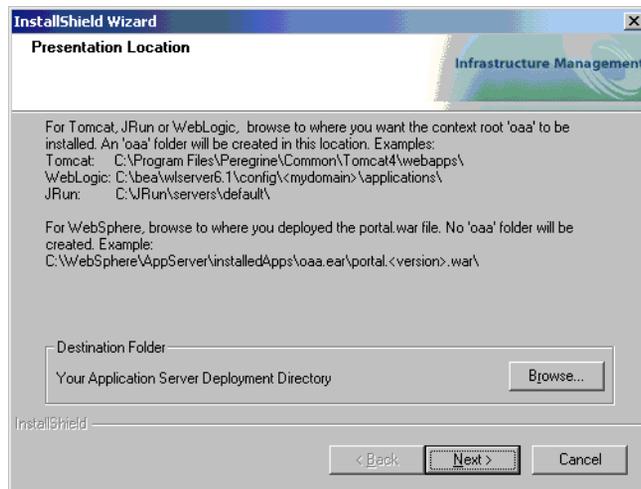
Se si utilizza Tomcat, apparirà la finestra Directory di installazione Tomcat.



- 9 Scegliere la directory di installazione e fare clic su **Avanti**.

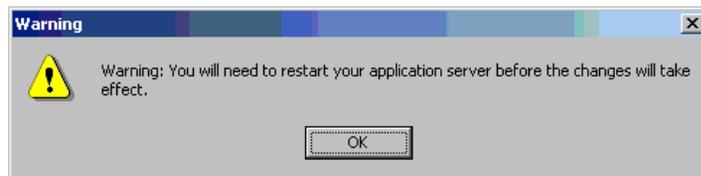
**Nota:** Se non si utilizza Tomcat, questa finestra non verrà visualizzata. Procedere al passaggio 10.

- 10 Nella finestra di dialogo Percorso di presentazione visualizzata, scegliere un percorso e fare clic su **Avanti**.



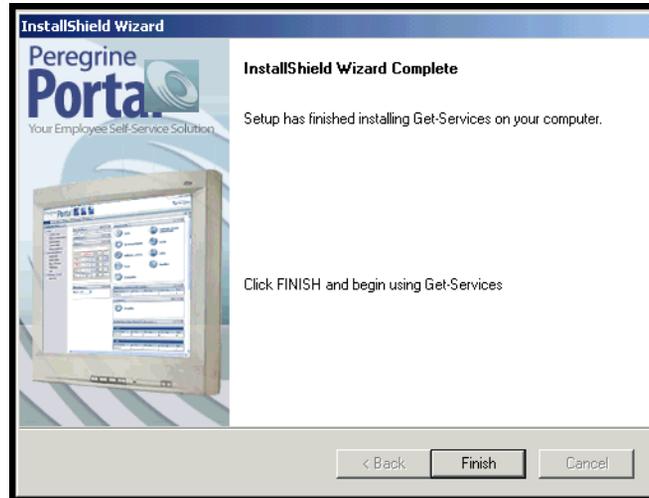
Al termine dell'installazione, verrà visualizzata la finestra di dialogo Stato installazione. A questo punto, il programma di installazione copierà i documenti.

Verrà visualizzato il seguente messaggio di avviso:



- 11 Fare clic su **OK**.

- 12 Nella schermata InstallShield Wizard completata, fare clic su Fine per uscire dal programma di installazione di Get-Services.



- 13 Al termine della procedura guidata InstallShield Wizard, accedere a Servizi di Windows per verificare che i servizi del server Web e del server applicazioni siano stati avviati.

Se uno o entrambi i servizi non sono stati avviati, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per risolvere eventuali problemi di installazione.

Le procedure richieste per eseguire un'installazione Personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Windows sono completate.

## Disinstallazione di Get-Services

Eseguire queste procedure per disinstallare Get-Services dal proprio sistema Windows:

- 1 Accedere all'utilità Installazione applicazioni di Windows.
- 2 Selezionare **Peregrine Portal 4.0** e fare clic su **Cambia/Rimuovi**.  
Un messaggio di stato indicherà che il programma di installazione sta preparando InstallShield Wizard che guiderà l'utente in tutte le fasi del processo.
- 3 Se vengono rilevati servizi o applicazioni di Get-Services in esecuzione, verrà visualizzata la schermata **Chiudere i programmi**. Fare clic su **Avanti** per continuare.

- 4 Verrà visualizzata una finestra con un messaggio di verifica: "Chiudere le applicazioni e/o i servizi condivisi?" Fare clic su **Sì** per continuare.  
I messaggi di stato indicheranno la terminazione dei servizi per Apache e Tomcat.
- 5 Verrà visualizzata la finestra di dialogo Conferma disinstallazione. Fare clic su **Sì** per rimuovere Get-Services.

---

**Importante:** Eseguire un backup dei dati che si desidera salvare prima di continuare.

---

- 6 Se vengono rilevati file condivisi da rimuovere durante la disinstallazione, verrà visualizzata la schermata File condivisi.  
Se sul computer è installato WebSphere, il programma di disinstallazione richiederà di confermare la rimozione di sei file JAR. Fare clic su **No** oppure su **No tutti** per mantenere questi file JAR.

---

**Avviso:** Non rimuovere i file JAR condivisi in quanto Advanced Administrator's Console di WebSphere richiede questi file per poter funzionare.

---

Se non vi sono file condivisi da rimuovere, un messaggio di stato indicherà che il programma di disinstallazione sta rimuovendo i file dal computer.

- 7 Verrà visualizzata la schermata Manutenzione completata. Fare clic su **Fine** per completare la disinstallazione di Get-Services.

## Test dell'installazione

Effettuare le seguenti operazioni per verificare che l'installazione di Get-Services in ambiente Windows sia andata a buon fine.

**Per eseguire un test dell'installazione di Get-Services:**

- 1 Verificare che il server applicazioni e il server Web siano avviati.
- 2 Aprire il browser Web e digitare il seguente URL nel campo Indirizzo:

`http://<nome server>:<porta>/oaa/admin.jsp`

Al posto di *<nome server>*, specificare il nome del server su cui risiede il server Web di Get-Services.

Al posto di <porta>, specificare uno dei seguenti numeri di porta di comunicazione:

| <b>Server applicazioni utilizzato</b> | <b>Numero porta</b>             |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| WebSphere                             | 9080                            |
| WebLogic                              | 7001                            |
| JRun                                  | 80, può essere omissso dall'URL |
| Tomcat                                | 80, può essere omissso dall'URL |

Se la configurazione è stata eseguita correttamente, si aprirà la pagina di accesso Nome di connessione amministratore.

Se la pagina Nome di connessione amministratore di Get-Services non si apre, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per ulteriori informazioni.



# 3 | Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris

CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 88
- *Migrazione di Get-Services da versioni precedenti* a pagina 90
- *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 94
- *Opzione di installazione Tipica* a pagina 127
- *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134
- *Disinstallazione — AIX, Linux o Solaris* a pagina 146

## Scelta dell'ambiente di installazione

È possibile installare Get-Services in uno dei seguenti due ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

L'ambiente di sviluppo di Get-Services consente all'utente di effettuare una valutazione delle funzionalità del prodotto e di personalizzare l'installazione prima dell'implementazione in un ambiente di produzione. L'installazione in un ambiente di sviluppo prevede l'installazione di tutto il software richiesto per Get-Services su un unico computer.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di sviluppo:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su un server applicazioni Tomcat 4.1.12
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

L'ambiente di produzione di Get-Services consente all'utente di ottimizzare le prestazioni del server e la scalabilità, nonché di implementare qualunque tipo di personalizzazione si desideri effettuare. L'installazione in un ambiente di produzione prevede l'installazione dei vari componenti di Get-Services su server diversi per ottenere massime prestazioni.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di produzione:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su istanze multiple di server applicazioni Tomcat 4.1.12
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

## Ambiente di sviluppo

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di sviluppo.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Tipica. Vedere *Opzione di installazione Tipica* a pagina 127.
- Passaggio 4** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare server applicazioni e server Web alternativi.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 94.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.
- Passaggio 6** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

## Ambiente di produzione

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di produzione.

### Per installare Get-Services in un ambiente di produzione tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services su un server distinto.

- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Tipica. Vedere *Opzione di installazione Tipica* a pagina 127.
- Passaggio 4** Configurare istanze multiple di Tomcat per il bilanciamento del carico di lavoro sul server Web Apache. Vedere il capitolo *Bilanciamento del carico di lavoro* in questa guida.
- Passaggio 5** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.
- Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:**
- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare il server applicazioni e il server Web alternativi su server distinti.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 94.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.
- Passaggio 6** Configurare i server Web e i server applicazioni per il bilanciamento del carico di lavoro. Vedere il capitolo *Bilanciamento del carico di lavoro* in questa guida.
- Passaggio 7** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

## Migrazione di Get-Services da versioni precedenti

La migrazione di versioni precedenti di Get-It o di Get-Services a Get-Services 4.0.1 comporta sia il trasferimento manuale dei dati che la ricreazione di tutte le personalizzazioni all'interfaccia eseguite. Di seguito sono descritti i passaggi del processo di migrazione.

### Per eseguire la migrazione di versioni precedenti a Get-Services 4.0.1:

- Passaggio 1** Esaminare le personalizzazioni eseguite sulla versione precedente per stabilire quali di esse dovranno essere ricreate in Get-Services 4.0.1. Vedere *Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1* a pagina 91.
- Passaggio 2** Installare Get-Services 4.0.1 su un nuovo sistema. Vedere *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 88.
- Passaggio 3** Applicare eventuali modifiche alla configurazione del database back-end che si desidera migrare a Get-Services 4.0.1. Vedere *Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1* a pagina 93.

## Ricreazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.0.1

Non è possibile eseguire direttamente la migrazione a Get-Services 4.0.1 di personalizzazioni implementate in versioni precedenti, ma è necessario ricreare tali modifiche utilizzando le nuove funzioni e procedure disponibili in Get-Services 4.0.1.

Le seguenti sezioni descrivono la procedura per ricreare le personalizzazioni da versioni precedenti.

### Nessuna personalizzazione

Se non è stata eseguita alcuna personalizzazione di Get-Services, è sufficiente installare Get-Services 4.0.1 su un nuovo sistema ed eseguire la migrazione dei dati dal database back-end esistente.

### File JSP personalizzati

Nelle versioni precedenti, l'aggiunta o la rimozione di determinate funzionalità prevedeva la modifica diretta dei file JSP. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni ai file JSP.

| Modifica ai file JSP                                                              | Nuovo metodo da utilizzare                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rimozione dell'opzione di registrazione automatica utente dalla pagina di accesso | Abilitare o disabilitare l'opzione di registrazione utente dalla pagina Parametri riservati all'amministratore |
| Rimozione dell'opzione di modifica password dalla pagina di accesso               | Abilitare o disabilitare l'opzione di modifica password dalla pagina Parametri riservati all'amministratore    |

## Pagine personalizzate

Get-Services 4.0.1 dispone di un numero superiore di pagine personalizzabili dall'utente direttamente dall'interfaccia Web. Se sono state personalizzate pagine in una versione precedente, è necessario ricreare le pagine personalizzate in Get-Services 4.0.1 utilizzando DocExplorer.

È possibile eseguire la personalizzazione per:

- Aggiungere o rimuovere campi da una pagina
- Salvare risultati di ricerca o dettagli personalizzati sulla pagina del portale

## Skin, fogli di stile e temi personalizzati

Get-Services 4.0.1 ha riunito in temi tutte le immagini dell'interfaccia e i fogli di stile. Non è più possibile per l'utente selezionare skin e fogli di stile distinti. I nuovi temi consistono in skin (composti a loro volta da file di immagini, definizioni di frame e file di layer), definizioni di fogli di stile CSS e modelli XSL.

Sebbene sia possibile sovrascrivere temi personalizzati precedenti in Get-Services 4.0.1, potrebbero verificarsi errori di rendering dovuti alle nuove immagini, definizioni CSS, definizioni di frame e layer. Si consiglia di ricreare tutti i temi personalizzati utilizzando come modello la versione Get-Services 4.0.1 del tema "classic".

## Pagine di accesso e metodi di autenticazione alternativi

Se in una versione precedente si utilizzava una pagina di accesso personalizzata o un metodo di autenticazione alternativo, è possibile riutilizzare o ricreare queste personalizzazioni utilizzando le istruzioni aggiornate. Per informazioni sui metodi di protezione alternativi, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Personalizzazioni eseguite con un kit di personalizzazione precedente

Molte delle personalizzazioni che richiedevano un kit di personalizzazione in versioni precedenti possono essere eseguite ora direttamente dall'interfaccia Web di Get-Services. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni eseguite con il kit di personalizzazione.

| <b>Modifica kit di personalizzazione</b>                                                   | <b>Nuovo metodo da utilizzare</b>                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aggiunta o rimozione di campi da un modulo                                                 | Aggiungere o rimuovere i campi da Personalizzazione                                                                                                                                                                              |
| Aggiunta di una nuova lingua o impostazione internazionale all'interfaccia di Get-Services | Creare e modificare direttamente i file delle stringhe della lingua.<br>È possibile inoltre acquistare language pack supportati ufficialmente da Peregrine Systems                                                               |
| Modifiche ai package common, portal o Peregrine Studio                                     | Questi package non sono più personalizzabili; tuttavia, le impostazioni di interfaccia più comuni possono ora essere personalizzate dalla pagina Parametri riservati all'amministratore.                                         |
| Modifiche agli schemi o agli script ECMA del server                                        | Esaminare le nuove funzionalità e determinare se sono ancora necessari gli script e gli schemi personalizzati. In caso positivo, sarà necessario ricrearli nella versione corrente del kit di personalizzazione di Get-Services. |

## Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.0.1

La seguente tabella riporta le opzioni disponibili per la migrazione dei dati.

### Da Get-Services 2.3 a Get-Services 4.0.1

| <b>Versione back-end</b> | <b>Migrazione richiesta</b>                                                                      |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ServiceCenter 3.0        | Aggiornare a ServiceCenter 4.x o 5.0.x                                                           |
| ServiceCenter 4.x        | Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.0.1 al back-end ServiceCenter 4.x esistente   |
| ServiceCenter 5.0.x      | Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.0.1 al back-end ServiceCenter 5.0.x esistente |

## Configurazione di server applicazioni alternativi

Per supportare le applicazioni Web Peregrine è necessario installare un server applicazioni abilitato per Java. Peregrine OAA supporta i seguenti server applicazioni alternativi:

- *Tomcat 4.1.12*
- *WebSphere 4.0.2*
- *WebLogic 6.1 SP3 o SP4*
- *JRun 3.1*

L'opzione di installazione Tipica di Get-Services installa Tomcat 4.1.12 connettendolo a un server Web Apache 2.0. È possibile inoltre installare Tomcat 4.1.12 utilizzando l'opzione di installazione Personalizzata.

---

**Importante:** Se si desidera utilizzare un server applicazioni diverso da Tomcat 4.1.12, è necessario configurare il server applicazioni e il server Web *prima* di eseguire il programma di installazione di Get-Services.

---

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni sulla configurazione di server applicazioni alternativi per Get-Services.

### Tomcat 4.1.12

Se vengono selezionati sia il server Web Apache che il server applicazioni Tomcat per la propria installazione di Get-Services, il programma di installazione di Get-Services configurerà automaticamente una connessione tra Apache e Tomcat. Inoltre, se viene selezionata l'installazione tipica, il programma di installazione eseguirà automaticamente la precompilazione dei file JSP di Get-Services. Se invece viene eseguita un'installazione personalizzata, è possibile precompilare manualmente i file JSP di Get-Services in fase di passaggio al sistema di produzione.

## Precompilazione dei file JSP per un ambiente di produzione Tomcat

Se si prevede di utilizzare Tomcat 4.1.12 in un ambiente di produzione o su un sistema multi-processore, è necessario precompilare i file JSP distribuiti per Get-Services. Questa operazione di configurazione aggiuntiva deriva da un problema noto di Tomcat. Vedere il seguente URL per maggiori dettagli su questo problema:

[http://nagoya.apache.org/bugzilla/show\\_bug.cgi?id=14077](http://nagoya.apache.org/bugzilla/show_bug.cgi?id=14077)

### Per precompilare i file JSP per Tomcat 4.1.12:

- 1 Arrestare il server applicazioni Tomcat.
- 2 Aprire un prompt di comandi.
- 3 Passare alla directory `usr/local/peregrine/samples`.
- 4 Copiare i seguenti file nei percorsi specificati:

| Copiare il file            | nel percorso                        |
|----------------------------|-------------------------------------|
| <code>excludes.txt</code>  | <code>&lt;Tomcat&gt;/webapps</code> |
| <code>builds.xml</code>    | <code>&lt;Tomcat&gt;/webapps</code> |
| <code>precompile.sh</code> | <code>&lt;Tomcat&gt;/bin</code>     |

Al posto di `<Tomcat>`, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Ad esempio:

`/usr/local/peregrine/common/Tomcat4`

- 5 Digitare uno dei seguenti comandi in base al sistema operativo utilizzato:

| Sistema operativo | Comando richiesto                                        |
|-------------------|----------------------------------------------------------|
| UNIX ksh          | <code>export JASPER_HOME=&lt;directory Tomcat&gt;</code> |
| UNIX csh          | <code>setenv JASPER_HOME &lt;directory Tomcat&gt;</code> |

Al posto di `<directory Tomcat>`, specificare il percorso assoluto della propria installazione di Tomcat.

- 6 Passare alla directory bin di Tomcat.

| Sistema operativo  | Comando richiesto             |
|--------------------|-------------------------------|
| UNIX, Solaris, AIX | cd \$JASPER_HOME/bin/samples/ |

- 7 Eseguire il file batch precompile.

| Sistema operativo  | Comando richiesto                                     |
|--------------------|-------------------------------------------------------|
| UNIX, Solaris, AIX | ./precompile.sh <nome appl Web> <nome istanza Tomcat> |

Al posto di <nome appl Web>, specificare il nome della cartella di distribuzione di Get-Services. Se si utilizza la cartella predefinita denominata oaa, è possibile omettere questo nome.

Al posto di <nome istanza Tomcat>, specificare il nome dell'istanza di Tomcat installata. Se si utilizza l'istanza predefinita denominata Standalone, è possibile omettere questo nome.

Il file batch visualizzerà lo stato di avanzamento della conversione. Al termine, il sistema tornerà al prompt dei comandi.

- 8 Avviare il server applicazioni Tomcat.

## WebSphere 4.0.2

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere per l'esecuzione di Get-Services in ambiente AIX, Linux e Solaris.

### Per configurare WebSphere 4.02:

- Passaggio 1** Installare WebSphere 4.02. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server. *Installazione di WebSphere 4.02* a pagina 97.
- Passaggio 2** Installare il file WAR Portal su WebSphere per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su WebSphere* a pagina 97.
- Passaggio 3** Impostare la dimensione heap della JVM Java per ciascuna istanza di WebSphere che esegue Get-Services. Vedere *Impostazione della dimensione heap Java* a pagina 99.

**Passaggio 4** Creare la directory virtuale da usare per Get-Services sul server Web. Vedere *Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server* a pagina 101.

**Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 102 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 112.

## Installazione di WebSphere 4.02

Acquistare e installare IBM WebSphere 4.0.2. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server.

### Installazione del file WAR Portal su WebSphere

Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su WebSphere, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

#### Per installare il file WAR Portal su WebSphere:

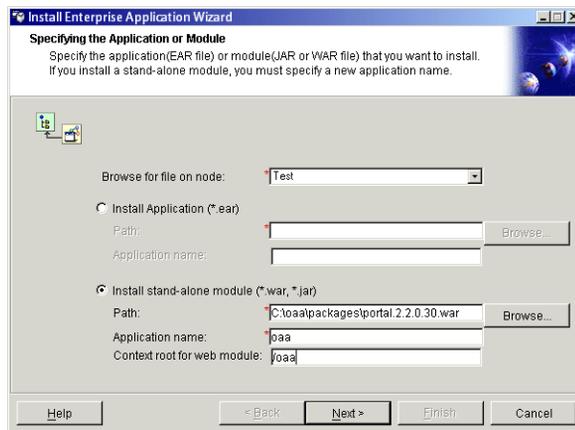
- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (/WebSphere/AppServer/bin/adminclient.sh).
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Enterprise Applications** e selezionare **Install Enterprise Application**.
- 4 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare le seguenti operazioni:
  - a Selezionare **Install stand-alone module**.
  - b Nel campo **Path**, selezionare il percorso del file `portal<versione>.war`. Il percorso predefinito è `<Unità CD-ROM>/portal<versione>.war`. Al posto di `<versione>`, selezionare la versione più recente disponibile (4.0.0.44 o successiva).
  - c Nel campo **Application Name**, digitare `oaa`.
  - d Nel campo **Context Root**, digitare il nome della directory virtuale del server Web di Get-Services da utilizzare. Esempio: `/oaa`.

---

**Importante:** Creare una directory virtuale del server Web corrispondente alla directory principale di contesto specificata nel campo Context Root.

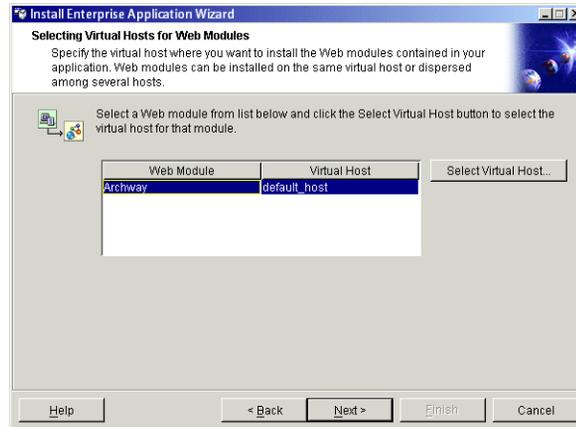
---

La seguente finestra di dialogo mostra il modulo di inserimento dati completato.

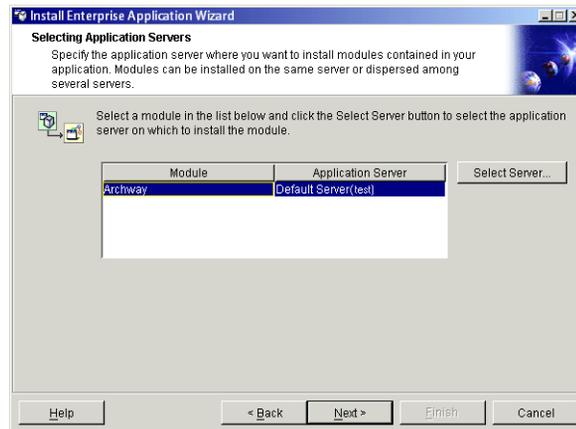


- 5 Fare clic su **Next**.
- 6 Fare clic su **Next** nelle finestre di dialogo seguenti. Queste finestre di dialogo non verranno utilizzate:
  - Mapping Users to Roles
  - Mapping EJB Run As Roles to Users
  - Binding Enterprise Beans to JNDI Names
  - Mapping EJB References to Enterprise Beans
  - Mapping Resource References to Resources
  - Specifying the Default Datasource
  - Specifying Data Sources for Individual CMP Beans

- 7 Nella finestra di dialogo **Selecting Virtual Hosts for Web Modules**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



- 8 Nella finestra di dialogo **Selecting Application Servers**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



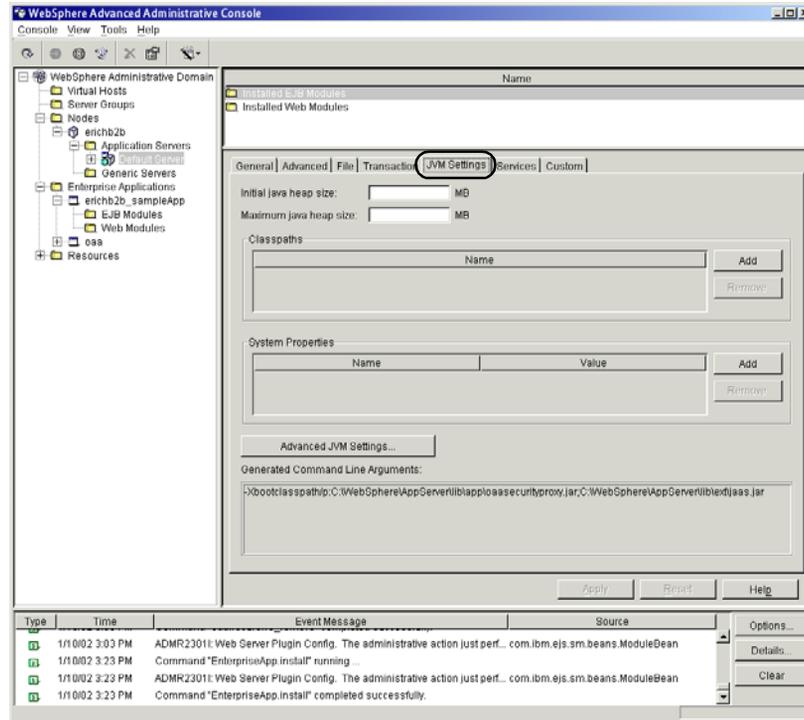
- 9 Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su **Fine**.

## Impostazione della dimensione heap Java

È possibile configurare la quantità di memoria disponibile per le istanze del server applicazioni. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando solo una istanza di WebSphere. Se si sta eseguendo il bilanciamento del carico di lavoro tra più istanze di WebSphere, sarà necessario adattare la dimensione heap in modo appropriato.

### Per impostare la dimensione heap Java:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (**Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console**).
- 3 Fare clic su **Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>**.  
Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.



- 4 Fare clic sulla scheda JVM Settings.
- 5 Specificare le seguenti impostazioni JVM:
  - a **Initial java heap size:** Digitare 60.
  - b **Maximum java heap size:** Digitare il valore desiderato per la memoria heap. Questa impostazione deve essere compresa tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

## Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server

Configurare una directory virtuale per Get-Services sul server Web utilizzato. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando il server Web incorporato di WebSphere, IBM HTTP Server. Se si utilizza un altro tipo di server Web, consultare la relativa documentazione per conoscere la procedura di creazione di una directory virtuale.

### Per configurare IBM HTTP Server per Get-Services:

- 1 Arrestare IBM HTTP Server.
- 2 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito di questo file è:

```
<root>/usr/HTTPServer/conf
```

- 3 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias /oaa/ "<root>/WebSphere/AppServer/installedApps/oaa.ear/porta1.<versione>.war/"
```

Al posto di `<root>`, specificare la directory principale del sistema.

Al posto di `<versione>`, specificare il numero della versione del file WAR installato.

---

**Importante:** Il nome specificato qui per la directory virtuale deve corrispondere alla directory principale di contesto definita in WebSphere.

---

- 4 Salvare il file.
- 5 Avviare IBM HTTP Server.

## Esecuzione del programma di installazione di Get-Services

Eeguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 102 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 112.

## Installazione di WebSphere Portal Server

È possibile configurare Get-Services per la visualizzazione in un WebSphere Portal Server scegliendo una tra due configurazioni:

- Tutti i componenti di Get-Services e di WebSphere vengono eseguiti su un singolo sistema. Vedere *Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server* a pagina 102.
- I componenti di Get-Services vengono eseguiti su un sistema e i componenti di WebSphere su un altro. Vedere *Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server* a pagina 104.

---

**Importante:** In entrambe le configurazioni, è necessario aver installato precedentemente WebSphere Portal Server. Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per maggiori informazioni.

---

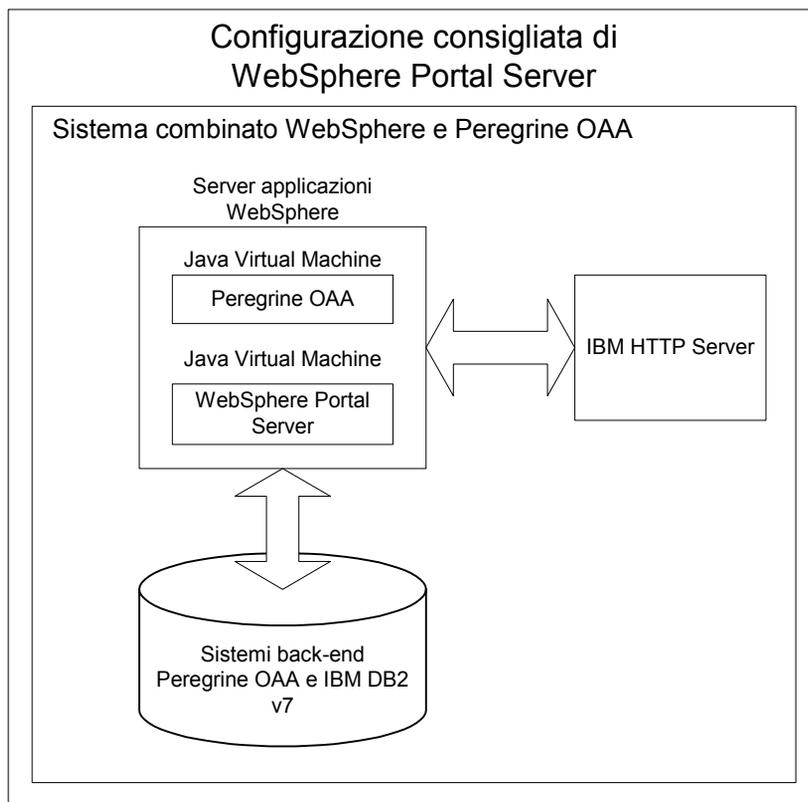
## Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server consigliata, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 106.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 106.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 107.
- Passaggio 4** Modificare il file `archway.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base ad Alternativa. Vedere *Modifica del file archway.xml* a pagina 107.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file web.xml* a pagina 108.

- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file `ibm-web-ext.xmi`* a pagina 109.
- Passaggio 7** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 109.
- Passaggio 8** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 110.
- Passaggio 9** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 110.
- Passaggio 10** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 111.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:

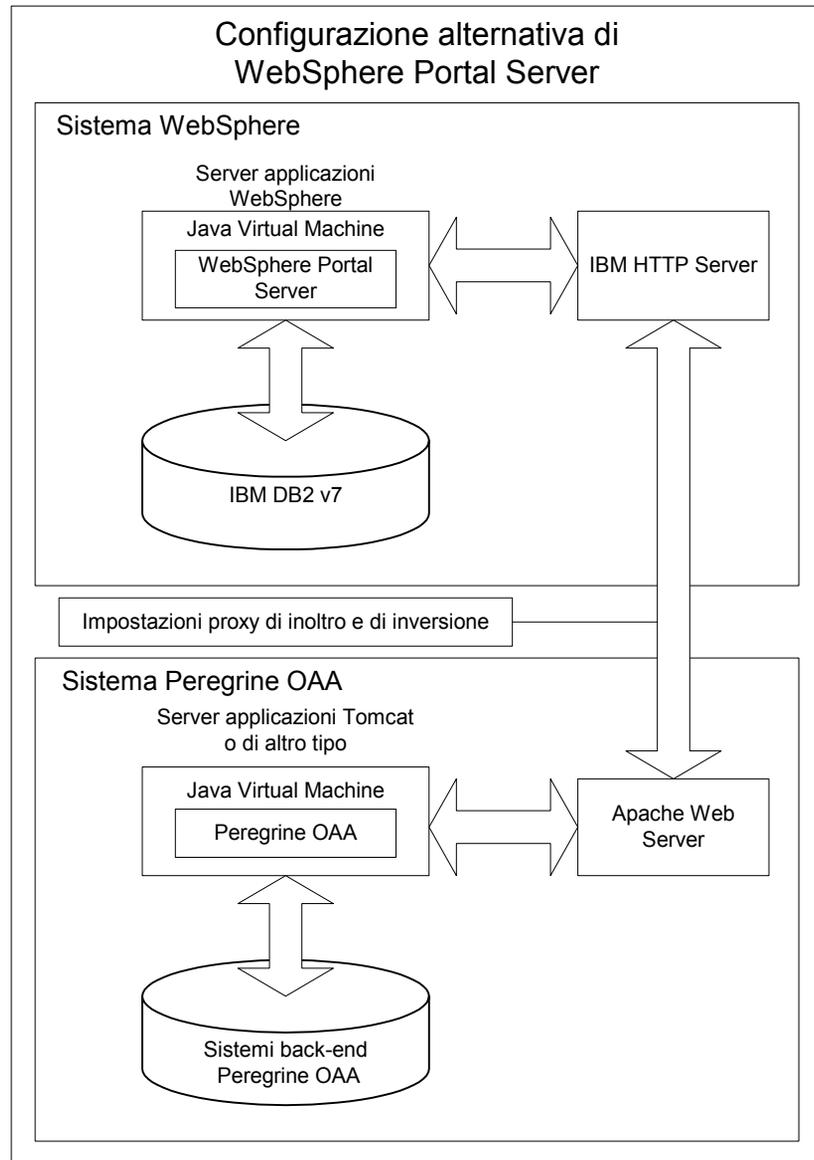


## Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server alternativa, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 106.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 106.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 107.
- Passaggio 4** Modificare il file `archway.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base ad Alternativa. Vedere *Modifica del file `archway.xml`* a pagina 107.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file `web.xml`* a pagina 108.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file `ibm-web-ext.xmi`* a pagina 109.
- Passaggio 7** Modificare `setDomain.js` per richiamare la funzione `SetDomain`. Vedere *Modifica del file `setDomain.js`* a pagina 109.
- Passaggio 8** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 109.
- Passaggio 9** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 110.
- Passaggio 10** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 110.
- Passaggio 11** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 111.
- Passaggio 12** Modificare il file `httpd.conf` di IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione. Vedere *Modifica del file `httpd.conf` per IBM HTTP Server* a pagina 111.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



## Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server

La configurazione consigliata di WebSphere Portal Server richiede l'installazione sullo stesso server dei seguenti componenti:

- Server applicazioni WebSphere 4.0.2
- IBM HTTP Server 1.3.19
- Server di database IBM DB2 v7
- WebSphere Portal Server
- Un'installazione personalizzata di Get-Services con WebSphere selezionato come server applicazioni

La configurazione alternativa di WebSphere Portal Server richiede l'installazione su almeno due server dei seguenti componenti:

- Server 1
  - Server applicazioni WebSphere 4.0.2
  - IBM HTTP Server 1.3.19
  - Server di database IBM DB2 v7
  - WebSphere Portal Server
- Server 2
  - Server applicazioni compatibile con Get-Services
  - Server Web
  - Database back-end per Get-Services
  - Un'installazione di Get-Services

## Generazione di un file WAR di Get-Services

Per visualizzare Get-Services in WebSphere Portal Server, è necessario prima esportare i componenti del portale Get-Services come file WAR.

Successivamente, sarà possibile importare questo file WAR in WebSphere Portal Server e scegliere i componenti del portale da visualizzare come portlet di WebSphere Portal Server.

### Per generare un file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (admin.jsp).
- 2 Fare clic su **Integrazione IBM WebSphere Portal**.
- 3 Specificare le seguenti informazioni di configurazione:
  - a **Percorso sorgente**. Specificare il percorso completo del file `WebSphere.war` nella cartella `package` di Get-Services. La cartella predefinita è:  
`<WebSphere>/oaa/packages`
  - b **Percorso destinazione**. Specificare il percorso completo e il nome del file da utilizzare per il file WAR di Get-Services generato.
  - c **URL di base**. Specificare l'URL completo alla directory di distribuzione di Get-Services. L'URL predefinito è:  
`http://<server>:<porta>/oaa/servlet/basicauth`
- 4 Fare clic su **Genera file WAR**.  
 Get-Services genera un nuovo file WAR utilizzando il nome e il percorso specificato in Percorso destinazione nel passaggio 3.

### Arresto del server applicazioni WebSphere

Per continuare con la configurazione, è necessario accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere.

#### Per arrestare il server applicazioni WebSphere:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni WebSphere.

### Modifica del file `archway.xml`

Per poter accedere tramite WebSphere Portal Server, configurare Get-Services per l'utilizzo di un metodo di autenticazione HTTP alternativo.

#### Per modificare il file `archway.xml`:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `archway.xml` situato nella directory:  
`<server applicazioni>/webapps/oaa/WEB-INF/default.`
- 2 Modificare la riga contenente l'istruzione:  
`<httpauthclass ...>HttpBasicAuthenticationManager</httpauthclass>`

- 3 Cambiare il valore `HttpBasicAuthenticationManager` in `HttpAlternateAuthenticationManager`.
- 4 Salvare il file.

### Modifica del file `web.xml`

L'abilitazione del servlet `AuthController` è necessaria per definire un proxy per l'autenticazione HTTP di base.

#### Per modificare il file `web.xml`:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `web.xml` situato nella directory: `<server applicazioni>\webapps\oaa\WEB-INF`.
- 2 Cercare la riga contenente:
 

```
<!-- Uncomment to add support for http basic authentication proxy
```
- 3 Spostare il tag `-->` del commento finale dalla fine all'inizio della definizione servlet al commento.

La nuova definizione servlet dovrà apparire come mostrato di seguito:

```
<!-- Uncomment to add support for http basic authentication proxy-->
<servlet>
 <servlet-name>AuthController</servlet-name>
 <display-name>AuthController</display-name>
 <description>Servlet di controllo (decorator) utilizzabile per
 abilitare la protezione dell'autenticazione configurabile di
 qualunque risorsa.</description>

 <servlet-class>com.peregrine.oaa.archway.AuthControllerServlet</servl
 et-class>
 <load-on-startup>2</load-on-startup>
</servlet>

<servlet-mapping>
 <servlet-name>AuthController</servlet-name>
 <url-pattern>/servlet/basicauth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
<servlet-mapping>
 <servlet-name>AuthController</servlet-name>
 <url-pattern>/servlet/auth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
```

- 4 Salvare il file.

## Modifica del file `ibm-web-ext.xml`

È necessario impostare il parametro `fileServingEnabled` su `true` per gestire contenuti statici.

### Per modificare il file `ibm-web-ext.xml`:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `ibm-web-ext.xml`. Il percorso predefinito è:

```
c:\WebSphere\AppServer\installedApps\getit.ear\getit.war\WEB-INF
```

- 2 Individuare il parametro `fileServingEnabled` e impostarlo su `true`.

```
fileServingEnabled="true"
```

- 3 Salvare il file.

## Modifica del file `setDomain.js`

Per utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, abilitare la funzione `setDomain`.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

### Per modificare il file `setDomain.js`:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `setDomain.js` situato nella directory:

```
<server applicazioni>/webapps/oaaj/js.
```

- 4 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
setDomain();
```

- 5 Salvare il file.

## Avvio del server applicazioni WebSphere

Per continuare con la configurazione, è necessario riavviare il server applicazioni WebSphere.

## Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server

Al termine dell'installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server, è possibile configurare i portlet da visualizzare, le impostazioni di visualizzazione e i diritti di accesso a ciascun portlet.

Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per istruzioni dettagliate.

### Per installare il file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come `wpsadmin` o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Portlets > Install Portlets**.
- 4 Fare clic su **Browse** e selezionare il percorso di destinazione specificato durante la creazione del file WAR di Get-Services.
- 5 Fare clic su **Next** per caricare il file WAR di Get-Services.

WebSphere Portal Server visualizzerà un elenco di portlet da installare.

- 6 Fare clic su **Install**.

WebSphere Portal Server installerà i portlet e visualizzerà il messaggio "Portlets successfully installed".

## Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server

È possibile distribuire i portlet di Get-Services in qualunque posizione o pagina che soddisfi i seguenti requisiti.

### Posizioni

Le posizioni di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML

### Pagine

Le pagine di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML
- La pagina deve essere impostata per consentire tutti i portlet cui ha accesso l'utente ("allow all portlets that a user can access").

- Tutti i portlet di Get-Services visualizzati in una pagina devono concedere a tutti gli utenti autenticati ("all authenticated users") l'autorizzazione minima di modifica.

### Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services

Per poter aggiungere e personalizzare portlet nella propria pagina del portale, gli utenti di WebSphere Portal Server necessiteranno dei diritti di modifica ai portlet di Get-Services.

#### Per abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come `wpsadmin` o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Security > Access Control List**.
- 4 Selezionare l'opzione **Special groups** e selezionare **All authenticated users** dalla casella di selezione.
- 5 Dalla casella di selezione **Select the objects for the permissions**, selezionare **portlet applications**.
- 6 Selezionare l'opzione **Search on** e immettere **Peregrine** nel campo **Name contains**.
- 7 Fare clic su **Go**.  
WebSphere Portal Server visualizzerà l'elenco di portlet il cui nome contiene "Peregrine".
- 8 Nella colonna **Edit**, fare clic su **Select All** in fondo alla tabella.
- 9 Fare clic su **Save**.

Da questo momento in poi gli utenti potranno visualizzare e personalizzare i portlet di Get-Services dall'interfaccia di WebSphere Portal Server.

### Modifica del file `httpd.conf` per IBM HTTP Server

Per poter utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, è necessario modificare il file `httpd.conf` usato da IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione all'istanza remota di Get-Services.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

### Per modificare il file `httpd.conf` per IBM HTTP Server:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare IBM HTTP Server.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `httpd.conf` situato nella directory:  
`<root>/usr/HTTPServer/conf`

- 4 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ProxyPass /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
ProxyPassReverse /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
```

Al posto di `<oaa root>`, specificare il nome della directory virtuale oaa usata da IBM HTTP Server. La directory virtuale predefinita è oaa.

Al posto di `<server>:<porta>`, specificare il nome del server e il numero della porta di comunicazione su cui è installato Get-Services.

- 5 Salvare il file.

## Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services

È possibile configurare Get-Services per l'uso di un WebSphere Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale dei dati a video.

### Per configurare WebSphere Translation Server per Get-Services:

- Passaggio 1** Copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services. Vedere *Copia del file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services* a pagina 112.
- Passaggio 2** Configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server. Vedere *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 112.

### Copia del file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services

Le seguenti istruzioni indicano il percorso di origine e di destinazione del file `wts.jar`.

Per copiare il file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services:

- 1 Arrestare il server applicazioni.
- 2 Individuare il percorso dell'installazione di WebSphere Translation Server.
- 3 Copiare il file wts.jar da questa cartella.
- 4 Incollare il file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services nel percorso:  
<Installazione server applicazioni>/WEB-INF/lib
- 5 Riavviare il server applicazioni.

## Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server

Le seguenti istruzioni descrivono la procedura di configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server.

Per configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (admin.jsp).
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazioni > Comune**.

Verrà visualizzata la pagina Parametri riservati all'amministratore.

Traduzione	
<b>Backend comune:</b> portalDB	Nome del connettore destinazione utilizzato per le operazioni utente più comuni.
<b>Elenco degli alias destinazione:</b> weblication;mail	Elenco degli alias destinazione (separati da punti e virgola) utilizzati dalle applicazioni web del pacchetto.
<b>Nome amministratore:</b> Admin	Nome accesso amministratore. Esso consente di accedere alle funzioni di amministrazione senza essere identificati dai connettori dei sistemi principali.
<b>Password amministratore:</b> 	Password amministratore.
<b>Classe factory server di traduzione:</b> com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory	Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.
<b>Lingua iniziale:</b> Inglese	Lingua da tradurre (iniziale) o lingua predefinita.
<b>Indirizzo IP del server di traduzione:</b> 10.3.128.181:1097	Indirizzo IP del server di traduzione. Questo indirizzo può o meno includere un numero di porta, a seconda delle necessità del server di traduzione. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti</a>
<b>Percorso di accesso dell'applicazione:</b> /WEB-INF/apps/	Directory delle applicazioni web del portale Peregrine.
<b>Code degli eventi:</b> portalDB	Specificare il nome del connettore da utilizzare dal motore di code eventi del portale Peregrine. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per utilizzare il repository di ServiceCenter, immettere "sc"</li> <li>• Per utilizzare il repository di AssetCenter, immettere "ac"</li> </ul>

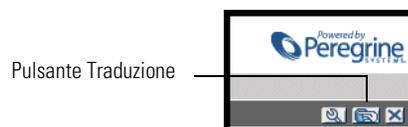
- 3 Specificare le seguenti impostazioni di configurazione:
  - a **Classe factory server di traduzione:** Specificare la class factory Java per il Translation Server. La class factory Java predefinita è:  
`com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory`
  - b **Lingua iniziale:** Specificare la lingua di partenza da cui eseguire la traduzione. Il valore predefinito è Inglese.
  - c **Indirizzo IP del server di traduzione:** Specificare l'indirizzo IP e la porta di comunicazione del Translation Server. Ad esempio: 10.3.128.181:1097.
  - d **Percorso di accesso dell'applicazione:** Specificare il percorso relativo della directory contenente le applicazioni sul server applicazioni. Il valore predefinito è:  
`WEB-INF/apps/`
  - e **Coda degli eventi:** Specificare il nome dell'adattatore da utilizzare per il motore della coda eventi. Il valore predefinito è: `PortalDB`
- 4 Fare clic su **Salva**.  
Verrà visualizzato il Pannello di controllo.
- 5 Fare clic su **Reimposta server**.

### Traduzione dei dati a video con un Translation Server

Se si intende memorizzare i dati di Get-Services in diverse lingue, è possibile configurare Get-Services per l'invio dei dati a un Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale. Questa interfaccia eseguirà solo la traduzione dei dati recuperati dal database back-end o digitati manualmente nei moduli di input. Se è necessaria un'interfaccia utente tradotta, è possibile acquistare un language pack di Get-Services direttamente da Peregrine Systems.

#### Per tradurre i dati a video con un Translation Server:

- 1 Abilitare il Translation Server dalla pagina **Amministrazione > Impostazioni** come descritto nella sezione *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 112.  
Nella barra degli strumenti superiore destra verrà visualizzato il pulsante Traduzione.



- 2 Fare clic sui dati di origine o sul modulo di input che si desidera tradurre.

Fare clic sul testo che si desidera tradurre.

Inserire i criteri di ricerca e cliccare su Cerca.

Nome:

Descrizione:

ID locazione:

Modello locazione:

Categoria entità:

Categoria:

Trova Visualizza tutto Nuovo

- 3 Fare clic sul pulsante Traduzione.  
Si aprirà la finestra Traduzione.

Selezionare dalla casella di selezione la lingua di destinazione.

English > French

Traduzione

Le renard brun rapide a franchi le chien parasseux d'un bond

Chiusura

- 4 Selezionare dalla casella di selezione a discesa la lingua di destinazione in cui si desidera tradurre.  
Nella casella Traduzione verrà visualizzata la traduzione del testo selezionato.

## WebLogic 6.1 SP3 o SP4

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di WebLogic per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Unix.

### Per configurare WebLogic 6.1 SP3 o SP4:

- Passaggio 1** Arrestare WebLogic e il server Web. Vedere *Arresto di WebLogic* a pagina 116.
- Passaggio 2** Modificare il file `startWebLogic.cmd` per definire la password di sistema, le impostazioni di memoria e la modalità di avvio. Vedere *Modifica del file startWebLogic.cmd* a pagina 116.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.
- Passaggio 4** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 117.

**Passaggio 5** Riavviare WebLogic e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 117.

## Arresto di WebLogic

Prima di iniziare a configurare WebLogic, arrestare il server WebLogic e il server Web.

## Modifica del file startWebLogic.cmd

### Per modificare il file startWebLogic.cmd:

- 1 Aprire il file startWebLogic.cmd con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito di questo file è:

```
/bea/wlserver6.1/config/<dominio>/
```

- 2 Scorrere fino alla seguente sezione dello script:

```
echo *****
echo * To start WebLogic Server, use the password *
echo * assigned to the system user. The system *
echo * username and password must also be used to *
echo * access the WebLogic Server console from a web *
echo * browser. *
echo *****
@rem Set WLS_PW equal to your system password for no password
prompt server startup.
set WLS_PW=password
```

- 3 Nell'ultima riga, sostituire alla parola "password" la propria password di sistema di WebLogic.
- 4 Cercare l'impostazione del parametro -mx nel file. Cambiare questa impostazione specificando un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

- 5 Impostare la variabile STARTMODE su STARTMODE=false.  
Terminata l'installazione, WebLogic dovrà essere avviato la prima volta in modalità sviluppo per poter individuare le applicazioni Web installate.
- 6 Salvare il file.

## Esecuzione del programma di installazione di Get-Services

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.

## Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di WebLogic. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata *oaa*, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Mappare al percorso fisico	<WebLogic>/applications/oaa
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di <oaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.

Al posto di <WebLogic>, specificare il percorso della propria installazione di WebLogic. Il percorso predefinito è:

/bea/wlserver6.1/config/<dominio>

### Riavvio dei server

Riavviare WebLogic e il server Web per rendere effettive le nuove impostazioni.

## JRun 3.1

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di JRun per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Unix.

### Per configurare JRun 3.1:

- Passaggio 1** Installare un ambiente di run-time Java. Vedere *Installazione di un ambiente di run-time Java* a pagina 119.
- Passaggio 2** Installare JRun dal sito Web Macromedia sulla directory principale del disco rigido. Vedere *Installazione di JRun* a pagina 119.
- Passaggio 3** Installare l'ultimo aggiornamento di JRun. Vedere *Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun* a pagina 119.
- Passaggio 4** Installare il file WAR Portal su JRun per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su JRun* a pagina 119.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 122.
- Passaggio 6** Spostare il file js.jar nella cartella ext del Java Development Kit. Vedere *Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit* a pagina 123.
- Passaggio 7** Eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard per stabilire una connessione tra JRun e il server Web. Vedere *Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard* a pagina 123.
- Passaggio 8** Configurare le impostazioni Java di JRun. Vedere *Configurazione delle impostazioni Java* a pagina 123.
- Passaggio 9** Definire le variabili d'ambiente del percorso libreria dei database back-end. Vedere *Definizione delle variabili d'ambiente del percorso libreria* a pagina 126.
- Passaggio 10** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 127.
- Passaggio 11** Riavviare JRun e il server Web. Vedere *Riavvio di JRun* a pagina 127.

## Installazione di un ambiente di run-time Java

Il programma di installazione di Get-Services comprende Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1\_05. È possibile comunque utilizzare anche JRE 1.3.1, se è già installato sul proprio sistema. Vedere *Componenti dell'installazione Personalizzata* a pagina 134.

## Installazione di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare JRun nella directory principale.

### Per installare JRun:

- 1 Accedere al seguente URL:  
<http://www.macromedia.com/software/jrun/>
- 2 Fare clic sul collegamento **JRun 3.1 Available for Purchase**.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

## Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare l'aggiornamento più recente di JRun 3.1.

### Per installare l'ultimo aggiornamento di JRun:

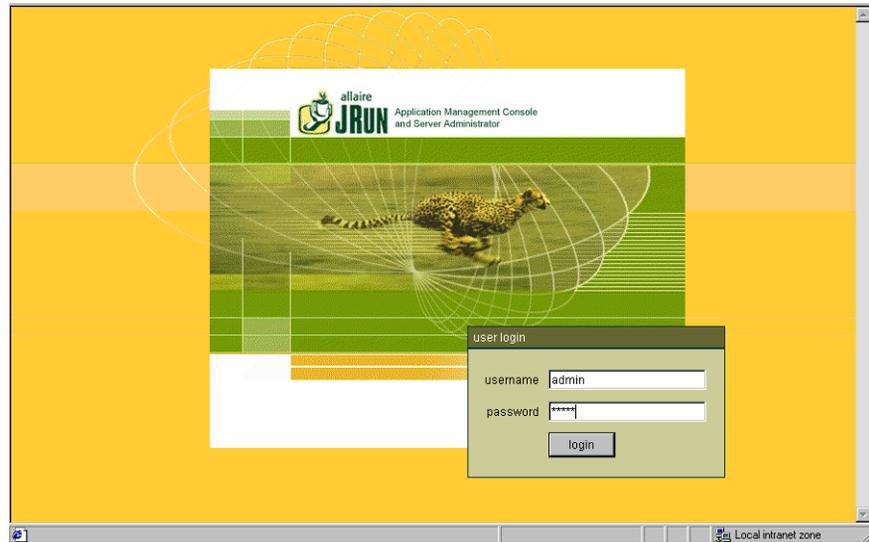
- 1 Accedere al seguente URL:  
[http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates\\_31.html](http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates_31.html)
- 2 Fare clic sul collegamento alla versione appropriata di JRun (**Enterprise Edition, Advanced Edition o Professional Edition**) per il sistema operativo presente sul server.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

## Installazione del file WAR Portal su JRun

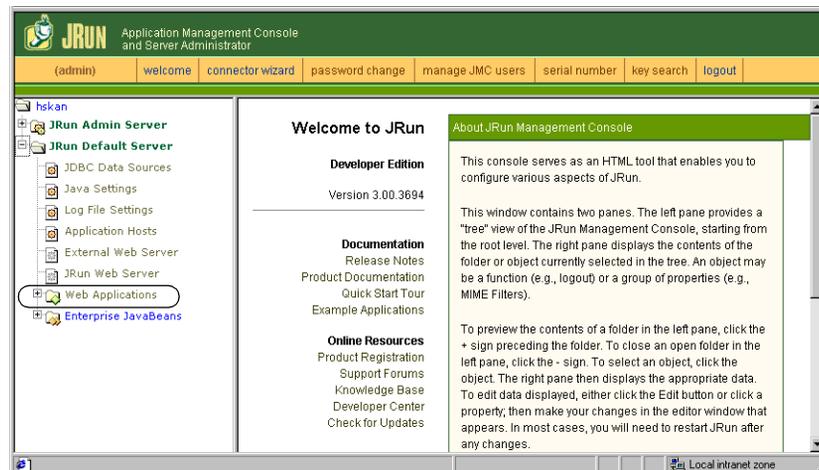
Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su JRun, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

## Per installare il file WAR Portal di Get-Services su JRun:

- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.



- 2 Selezionare JRun Default Server > Web Applications.



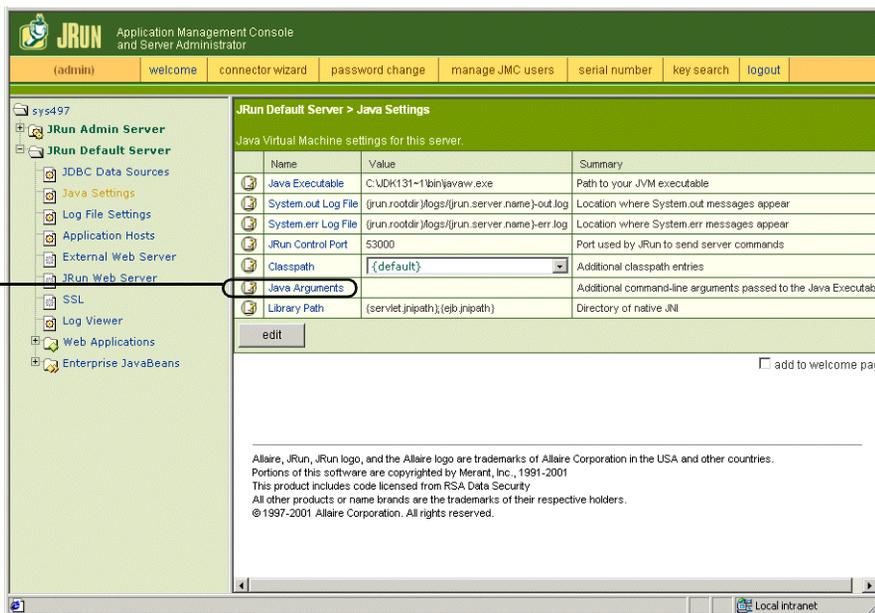
Verrà visualizzata la pagina Edit / Create / Deploy and Remove Applications.



- 3 Fare clic sul collegamento **Deploy an Application**.
- 4 Nella pagina visualizzata, compilare i seguenti campi:
  - Servlet War File or Directory:  
Selezionare <Unità CD-ROM>/portal<versione>.war.  
Al posto di <versione>, selezionare la versione più recente.  
Selezionare questo file e fare clic su **Accept**.
  - JRun Server Name:  
Selezionare **JRun Default Server**.
  - Application Name:  
Digitare **oaa**.
  - Application URL:  
Digitare **/oaa**.
  - Application Deploy Directory:  
Questa directory verrà generata da JRun. Annotare questo percorso.  
Questa informazione servirà più avanti nella procedura.

- 5 Fare clic su **deploy**.  
Verrà visualizzato un messaggio che indica che OAA è stato installato correttamente.
- 6 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Arguments**.

Fare clic su **Java Arguments**.



- 7 Nella pagina Edit Window visualizzata, usare il formato di esempio per immettere un valore `-Xmx`. Questo valore definisce la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

## Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Personalizzata. Vedere *Opzione di installazione Personalizzata* a pagina 134.

## Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit

JRun richiede una versione aggiornata del file js.jar all'interno del Java Development Kit.

### Per spostare il file js.jar nel Java Development Kit:

- 1 Arrestare JRun.
- 2 Individuare il file js.jar. Questo file viene installato nel seguente percorso predefinito:  
`<JRun>/servers/default/oa/WEB-INF/lib`
- 3 Utilizzare le funzioni Taglia e Incolla per spostare il file nel seguente percorso:  
`/usr/local/peregrine/common/jdk1.3/jre/lib/ext`
- 4 Riavviare JRun.

## Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard

La procedura guidata JRun Connector Wizard consente di stabilire una connessione tra JRun e il server Web.

### Per eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard:

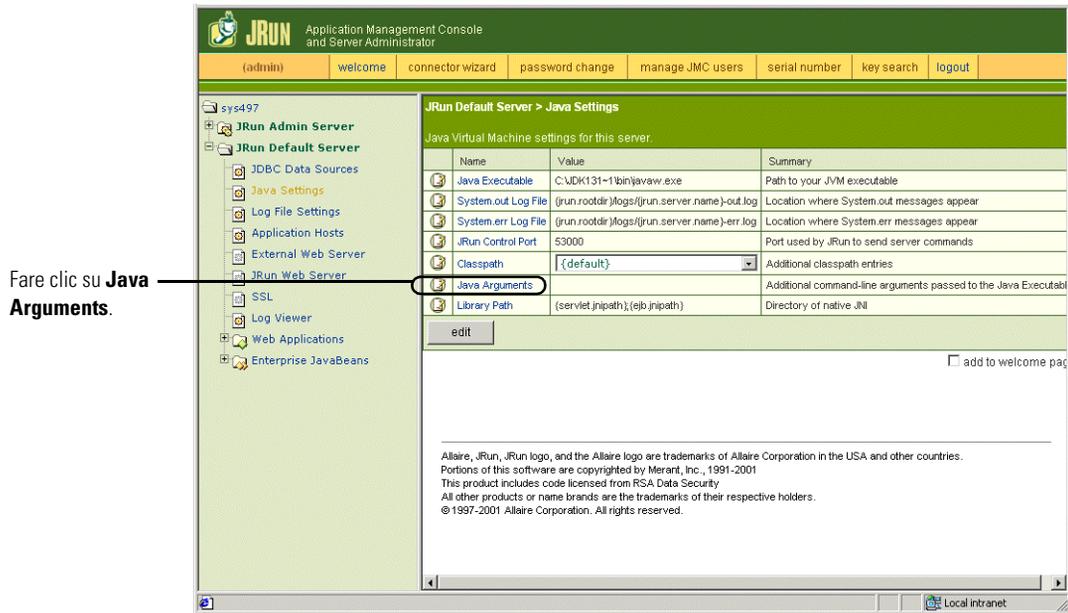
- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su Connector Wizard.
- 3 Selezionare JRun Default Server come JRun Server Name.
- 4 Selezionare il server Web utilizzato dall'elenco a discesa.
- 5 Se il server Web utilizza un indirizzo IP diverso da quello del server JRun, specificare l'indirizzo IP del server JRun nel campo JRun Server IP Address.
- 6 Verificare che la porta JRun Server Connector Port non sia in conflitto con un'altra porta di comunicazione utilizzata su questo server.
- 7 Specificare il percorso della Scripts Directory.
- 8 Fare clic su Done.

## Configurazione delle impostazioni Java

Al termine dell'installazione di Get-Services, configurare le impostazioni Java che verranno utilizzate da JRun per eseguire l'applicazione Web.

## Per configurare le impostazioni Java:

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su JRun Default Server > Java Settings.  
Verrà visualizzata la pagina Java Settings.
- 3 Fare clic su Java Arguments.



Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

- 4 Specificare un valore `-Xmx` per definire la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

## 5 Nella pagina Java Settings, fare clic su Classpath.

Fare clic su **Classpath**.

The screenshot shows the JRun Administration Console interface. The left sidebar contains a tree view with 'JRun Default Server' expanded to 'Java Settings'. The main content area displays a table of Java Virtual Machine settings. The 'Classpath' row is highlighted, and its value is '{default}'. A red circle is drawn around the 'Classpath' label in the table, and a line points from the text 'Fare clic su Classpath.' to this circle.

Name	Value	Summary
Java Executable	C:\jdk131-1\bin\javaw.exe	Path to your JVM executable
System.out Log File	{run.rootdir}/logs/{run.server.name}-out.log	Location where System.out messages appear
System.err Log File	{run.rootdir}/logs/{run.server.name}-err.log	Location where System.err messages appear
JRun Control Port	53000	Port used by JRun to send server commands
Classpath	{default}	Additional classpath entries
Java Arguments		Additional command-line arguments passed to the Java Executable
Library Path	{servlet.jspath};{ejb.jspath}	Directory of native JNI

edit

add to welcome page

Allaire, JRun, JRun logo, and the Allaire logo are trademarks of Allaire Corporation in the USA and other countries.  
 Portions of this software are copyrighted by Merant, Inc., 1991-2001  
 This product includes code licensed from RSA Data Security  
 All other products or name brands are the trademarks of their respective holders.  
 © 1997-2001 Allaire Corporation. All rights reserved.

Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

Digitare in questa casella il percorso dei file JAR.

The screenshot shows a web browser window titled 'default: Edit Window - Microsoft Internet Explorer'. The page content is 'JRun Default Server / Java Settings : Edit Window'. The 'Classpath' section is highlighted in yellow. It contains a description, a note, and an input field. The input field contains the text '{default}' and 'c:\jdk131\_01\jre\lib\ext\jaas.jar'. A red line points from the text 'Digitare in questa casella il percorso dei file JAR.' to the input field.

Classpath

Description Input Field

Enter paths to directories and/or .jar files. These entries will be appended to the server's classpath.

Note: If you enter a directory, all .jar files found in that directory are added to the classpath.

{default}  
c:\jdk131\_01\jre\lib\ext\jaas.jar

[ default {run.rootdir}/servers/lib ]

Java Arguments

Description Input Field

update cancel key search

- 6 Specificare i seguenti percorsi di ricerca:
  - Cartella ext di Java Development Kit. Ad esempio:
 

```
/usr/peregrine/Common/jdk1.3.1_05/jre/lib/ext
```
- 7 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Executable**.
- 8 Verificare che il percorso del Java Development Kit corrisponda a quello specificato nell'impostazione Classpath. Ad esempio:
 

```
/usr/peregrine/Common/jdk1.3.1_05/bin/javaw.exe
```
- 9 Fare clic su **update**.

### Definizione delle variabili d'ambiente del percorso libreria

Nei sistemi basati su Unix, è necessario definire i percorsi libreria dei database back-end.

- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.
- 2 Nel menu a sinistra, selezionare **JRun Default Server > Java Settings**.
- 3 Fare clic su **Library Path**.
- 4 Aggiungere i seguenti percorsi libreria, se necessario:
  - Se si esegue Get-Services in ambiente Solaris, aggiungere:
    - `/usr/bin`
    - `/usr/ucblib`
- 5 Fare clic su **update**.

JRun visualizzerà i percorsi libreria aggiornati.

Il percorso  
aggiornato viene  
visualizzato qui.

The screenshot shows the JRun Application Management Console interface. The main window displays the 'Java Settings' for the 'JRun Default Server'. A table lists various settings with their names, values, and summaries. The 'Library Path' setting is selected, and its value is shown as '/usr/ucblib'. A text box on the left points to this value, stating 'Il percorso aggiornato viene visualizzato qui.' (The updated path is visualized here.)

Name	Value	Summary
Java Executable	/data1/sctest3jdk131/bin/java	Path to your JVM executable
System out Log File	[run rootdir]/logs/[run.server.name]-out.log	Location where System.out messages
System err Log File	[run rootdir]/logs/[run.server.name]-err.log	Location where System.err messages
JRun Control Port	50001	Port used by JRun to send server com
Classpath	[run rootdir]/services/ab	Additional classpath entries
Java Arguments	-Xmx250m	Additional command-line arguments ps
Library Path	[server.jpipath],[jrb.jpipath]/data1/sctest3/ac360/bin,/usr/bin,/data/oracle/Oracle8/lib,/usr/ucblib	Directory of native JNI

## 6 Uscire dalla Management Console.

### Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di JRun. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata *oaa*, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

#### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	< <i>oaa</i> >
Mappare al percorso fisico	<JRun>/oaa
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di <*oaa*>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.

Al posto di <JRun>, specificare il percorso della propria installazione di JRun. Il percorso di installazione consigliato è:

/JRun/servers/default

#### Riavvio di JRun

Riavviare JRun e il server Web per rendere effettive le nuove impostazioni.

## Opzione di installazione Tipica

L'installazione tipica di Get-Services installa i componenti più utilizzati del prodotto e salva i file e i dati dell'applicazione in directory di destinazione predefinite. La maggior parte degli utenti sceglie l'opzione di installazione Tipica.

## Componenti dell'installazione tipica

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti installati automaticamente quando si seleziona l'installazione Tipica di Get-Services:

### Applicazioni e posizioni dei file

Componente di Get-Services	Directory di installazione predefinita
Server Web Apache	/usr/local/peregrine/common/apache2
Server applicazioni Tomcat	/usr/local/peregrine/common/tomcat4
Java Development Kit	/usr/local/peregrine/common/jdk1.3.1
Piattaforma OAA e Get-Services	/usr/local/peregrine/oa

### Porte di comunicazione

In un'installazione tipica, Get-Services utilizza le porte di comunicazione riportate più avanti. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di una o più porte di comunicazione alternative nel caso queste siano già utilizzate dalla propria LAN.

Porta predefinita	Componente utilizzato da	Porta alternativa
80	Server Web Apache	8081
8005	Amministrazione server applicazioni Tomcat	8015
8009	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat	8019
8011	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8021
8013	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8023
8015	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8025

**Nota:** Per modificare le impostazioni di questi componenti o per utilizzare o installare componenti diversi, usare l'opzione di installazione Personalizzata di Get-Services.

L'installazione è completata. Se tale operazione non è stata già effettuata, è necessario a questo punto configurare il sistema per la connessione al database back-end utilizzato. Questa operazione viene eseguita dalla pagina Impostazioni del componente Amministrazione.

## Procedure dell'installazione Tipica

Questa sezione descrive la procedura di installazione di Get-Services con un server applicazioni Tomcat e un server Web Apache su un sistema operativo AIX, Linux o Solaris.

**Per eseguire un'installazione tipica di Get-Services in ambiente Unix:**

- 1 Accedere al server.

---

**Importante:** Accedere con un account che disponga di privilegi root.

---

- 2 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Uscire dall'esecuzione automatica e montare l'unità CD-ROM. Ad esempio:

```
mount /cdrom
```

Cambiare directory sul CD-ROM. Ad esempio:

```
cd /cdrom
```

Specificare lo script di installazione specifico per il sistema operativo utilizzato:

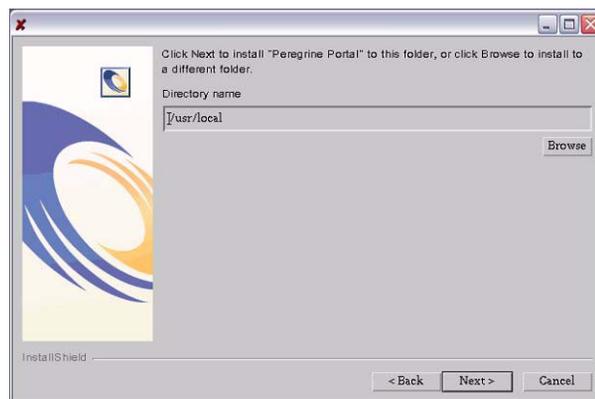
Sistema operativo	Script shell da eseguire
AIX 5.1	./setupaix
Red Hat Linux 7.3	./setuplinux
Solaris 2,7	./setupsolaris
Solaris 2.8	./setupsolaris

Verrà visualizzata la schermata iniziale del programma di installazione.



- 3 Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

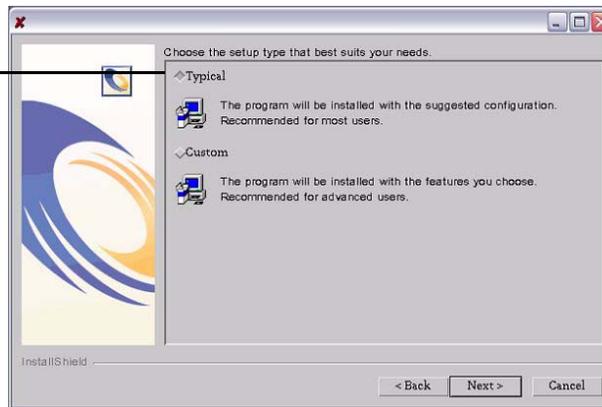
Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione.



- 4 Fare clic su **Sfoggia** per cambiare il percorso di installazione predefinito `/usr/local`.
- 5 Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

Verrà visualizzata la schermata di scelta del tipo di installazione.

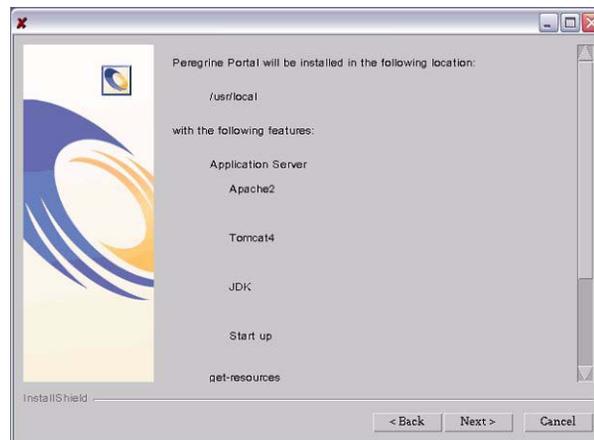
Fare clic su  
**Tipica.**



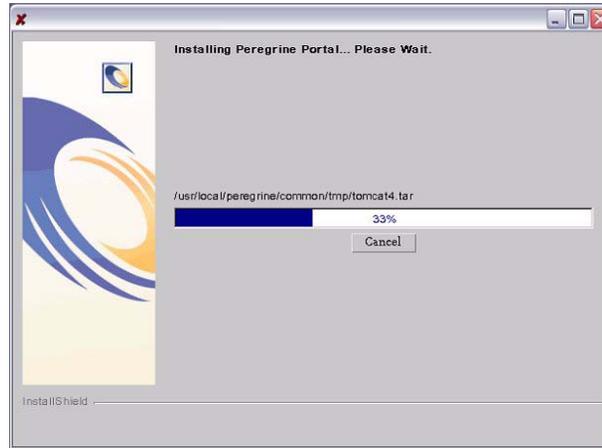
**6** Selezionare **Tipica.**

**7** Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

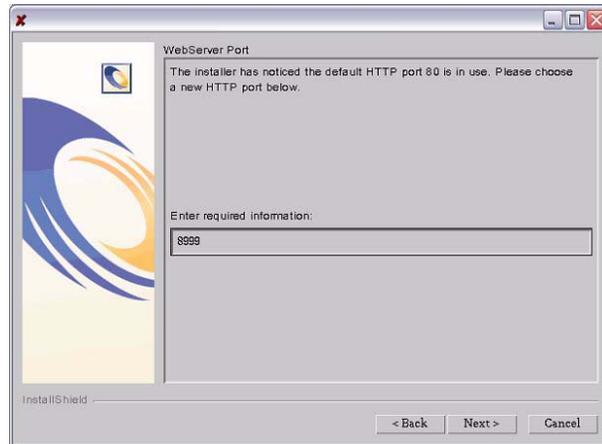
Verrà visualizzata la schermata di riepilogo dei componenti che verranno installati.



- 8 Fare clic su **Avanti** per iniziare l'installazione dei componenti di Get-Services. Verrà visualizzata la schermata di avanzamento dell'installazione.

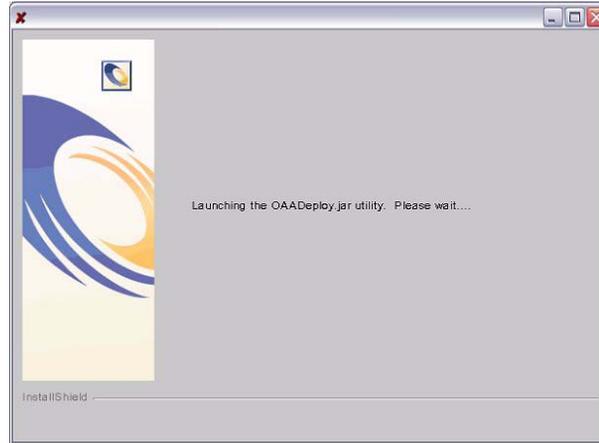


Al termine dell'installazione, il programma di installazione verifica la disponibilità della porta 80 per il server Web Apache. Se il programma di installazione rileva un conflitto sulla porta 80, verrà visualizzata la schermata Porta server Web.

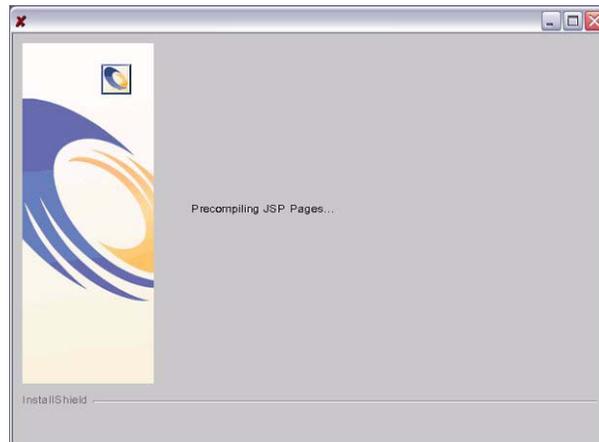


- 9 Se richiesto, specificare la nuova porta di comunicazione del server Web.
- 10 Fare clic su **Avanti** per iniziare la distribuzione dei componenti di Get-Services.

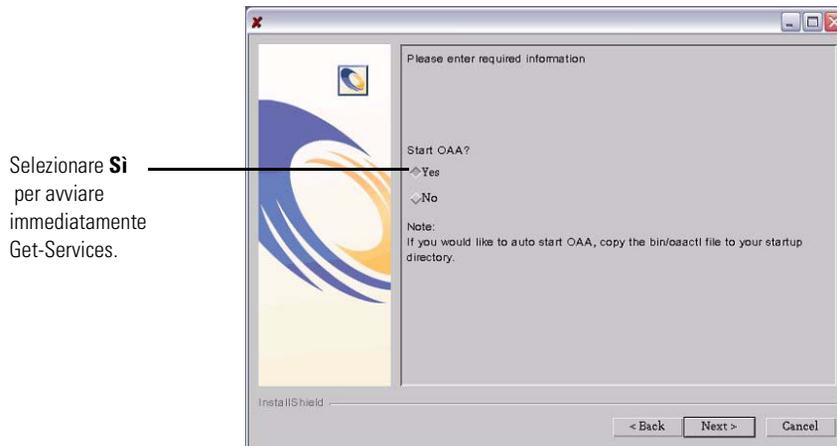
Verrà visualizzata la schermata dell'utilità OAADeploy di Get-Services.



Durante la distribuzione, il programma di installazione precompila le pagine del server Java per l'uso da parte di Tomcat.



Al completamento della distribuzione di Get-Services da parte del programma di installazione, verrà visualizzata la schermata OAA.



Selezionare **Sì**  
per avviare  
immediatamente  
Get-Services.

- 11 Fare clic su **Sì** per avviare immediatamente Get-Services oppure su **No** per avviarlo manualmente al termine dell'installazione.

Se si desidera che Get-Services venga avviato ad ogni avvio del server, copiare il file `oaactl` nella directory di avvio. Il percorso predefinito di questo file è:

`/usr/local/peregrine/bin/`

L'installazione di Get-Services è completata.

## Opzione di installazione Personalizzata

La seguente sezione descrive la procedura di installazione personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Unix e fornisce una panoramica delle operazioni da eseguire per l'implementazione su un ambiente di sviluppo e un ambiente di produzione.

## Componenti dell'installazione Personalizzata

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti disponibili per un'installazione personalizzata di Get-Services:

## Opzioni delle applicazioni

Componente di Get-Services	Opzioni
Server Web	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43</li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19</li> <li>■ Microsoft IIS 5.0</li> </ul>
Server applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.12</li> <li>■ WebSphere 4.02</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul>
Java Development Kit	Java 2 SDK

### Porte di comunicazione

Le porte di comunicazione utilizzate da un'installazione personalizzata di Get-Services dipendono dai componenti dell'applicazione selezionati. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per conoscere quali porte di comunicazione sono richieste. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di porte di comunicazione alternative nel caso la propria LAN utilizzi già porte specifiche.

#### Get-Services su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1

Se si esegue Get-Services su un server che utilizza Oracle 9.2.0.1, potrebbe verificarsi un conflitto sulle porte di comunicazione 8009 e 8080. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per determinare se utilizzano una di queste due porte.

Se si utilizza Tomcat come server applicazioni, si avrà automaticamente un conflitto sulla porta 8009. Si consiglia di configurare Tomcat per l'uso di una porta di comunicazione diversa su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1.

## Procedure dell'installazione Personalizzata

Per eseguire un'installazione personalizzata di Get-Services in ambiente Unix:

- 1 Accedere al server.

---

**Importante:** Accedere con un account che disponga di privilegi root.

---

- 2 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, montare l'unità CD-ROM. Ad esempio:

```
mount /cdrom
```

Cambiare directory sul CD-ROM. Ad esempio:

```
cd /cdrom
```

Specificare lo script di installazione specifico per il sistema operativo utilizzato:

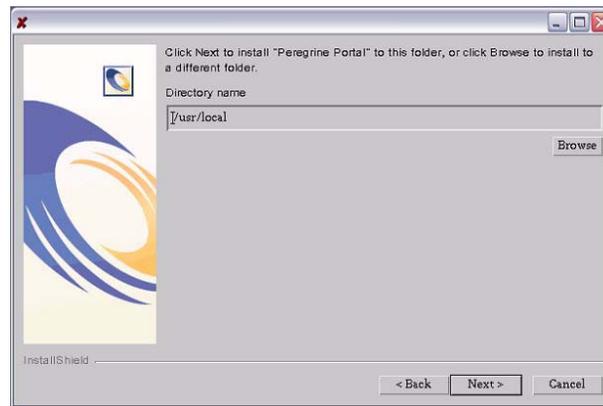
Sistema operativo	Script shell da eseguire
AIX 5.1	./setupaix
Red Hat Linux 7.3	./setuplinux
Solaris 2,7	./setupsolaris
Solaris 2.8	./setupsolaris

Verrà visualizzata la schermata iniziale del programma di installazione.



- 3 Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

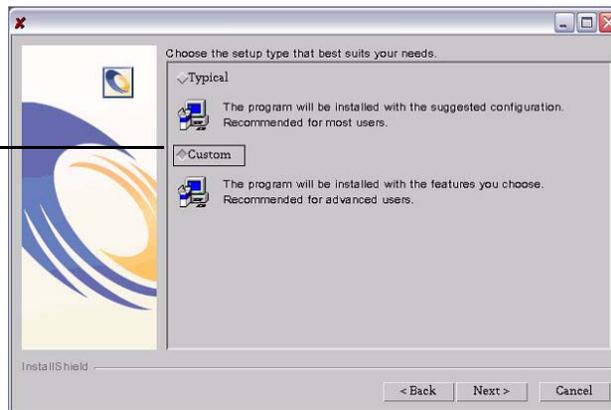
Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione.



- 4 Fare clic su **Sfoggia** per cambiare il percorso di installazione predefinito /usr/local.
- 5 Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

Verrà visualizzata la schermata di scelta del tipo di installazione.

Fare clic su  
**Personalizzata.**

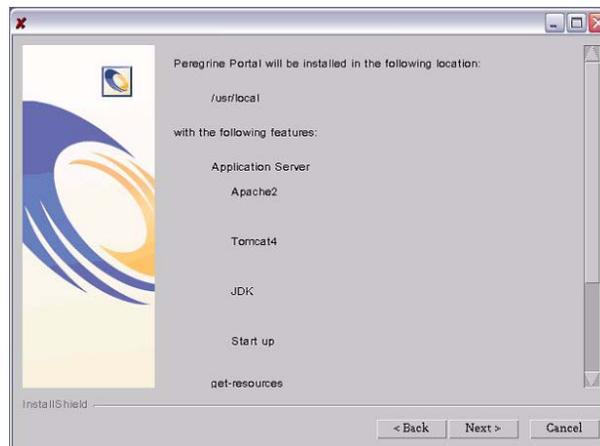


- 6 Selezionare **Personalizzata**.
- 7 Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

Verrà visualizzata la schermata di selezione del server applicazioni J2EE.

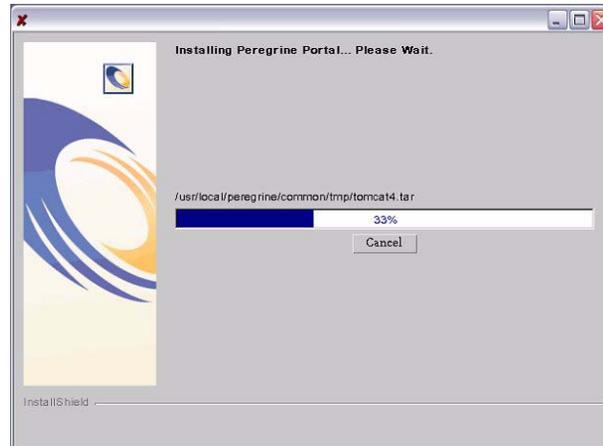


- 8 Fare clic su **WebSphere** per configurare un server applicazioni WebSphere, oppure fare clic su **Altro** per configurare un altro server applicazioni. Fare clic su **Avanti** per passare alla schermata successiva della procedura guidata. Verrà visualizzata la schermata di riepilogo dei componenti che verranno installati.



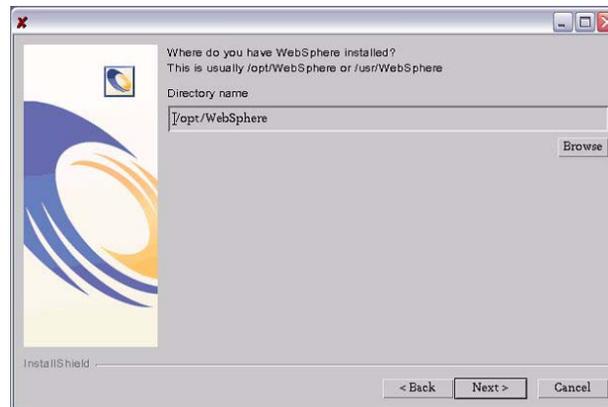
- 9 Fare clic su **Avanti** per iniziare l'installazione dei componenti di Get-Services.

Verrà visualizzata la schermata di avanzamento dell'installazione.



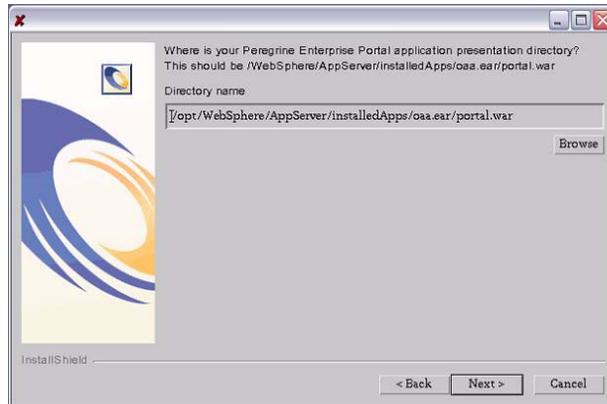
Se si è selezionata la configurazione di un server applicazioni WebSphere, verranno visualizzate le schermate indicate nei passaggi da ?? a ??.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione di WebSphere AppServer.



- a Fare clic su **Sfoggia** per selezionare la directory in cui è installato WebSphere AppServer. Fare clic su **Avanti** per continuare.

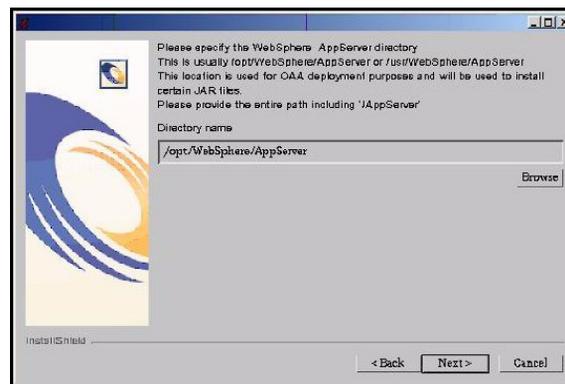
Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di presentazione.



- b** Fare clic su **Sfogli** per selezionare la directory in cui risiede il file `portal.war`. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Questa directory viene creata automaticamente da WebSphere in fase di installazione del file `portal.war` di Get-Services come applicazione enterprise. Vedere [WebSphere 4.0.2](#) a pagina 96 per ulteriori informazioni sull'installazione del file WAR.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione del JDK di WebSphere.



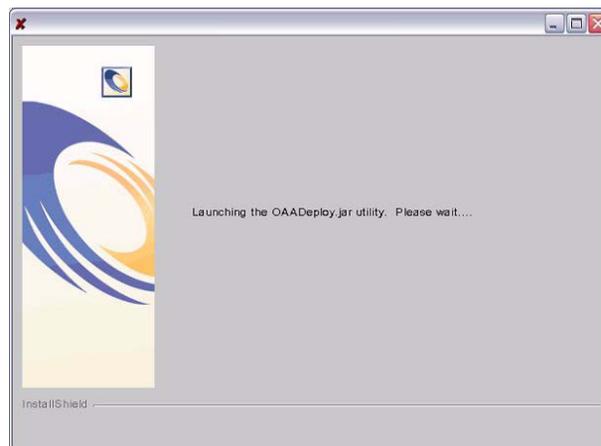
- c** Fare clic su **Sfogli** per selezionare la directory in cui è installato il Java Development Kit utilizzato da WebSphere. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Verrà visualizzata la schermata di conferma dell'installazione.



- d Al termine dell'installazione del file `portal.war` in WebSphere, fare clic su **Avanti** per continuare.

Verrà visualizzata la schermata dell'utilità OAADeploy di Get-Services.



Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di IBM HTTP Server.



- e Fare clic su **Sfogli**a per selezionare la directory in cui è installato IBM HTTP Server. Fare clic su **Avanti** per continuare.

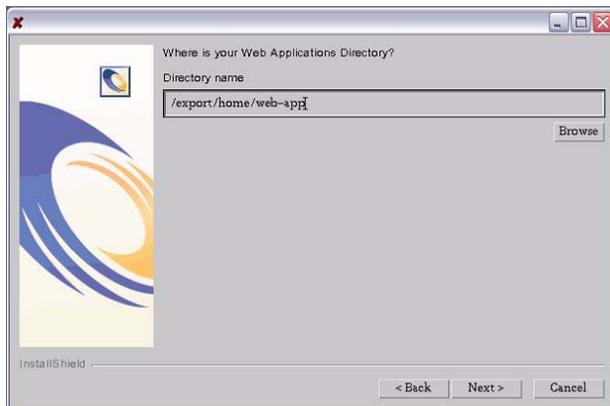
Il programma di installazione di Get-Services configurerà automaticamente una directory virtuale del server Web denominata *oaa*. Se si desidera definire una directory virtuale del server Web diversa, vedere [WebSphere 4.0.2](#) a pagina 96 per un elenco di requisiti.

Se è stata selezionata la configurazione di un altro server applicazioni, verranno visualizzate le schermate indicate nei passaggi da **a** a **e**.

Verrà visualizzata la schermata d informazioni sull'altro server applicazioni.

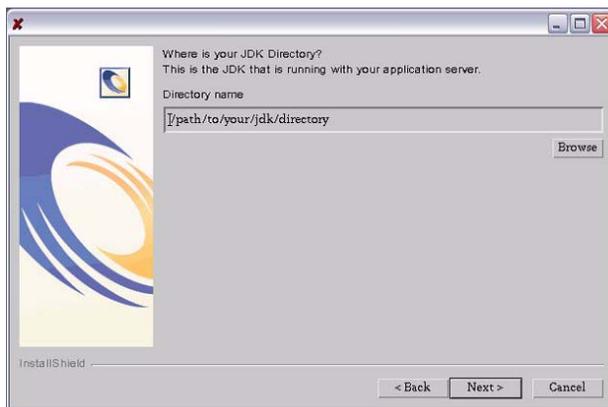


- f Fare clic su **Avanti** per configurare il server applicazioni.  
Verrà visualizzata la schermata Directory applicazioni Web.



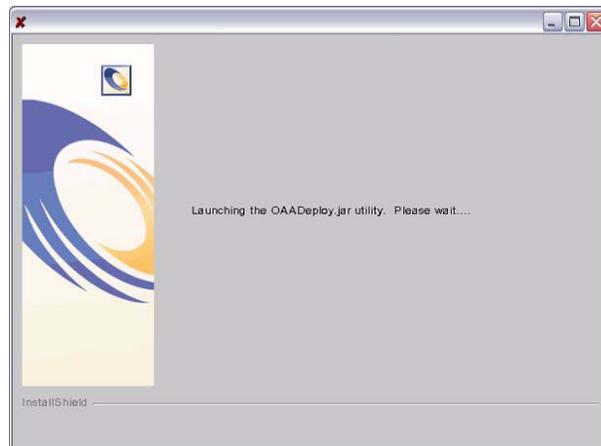
- g Fare clic su **Sfoggia** per selezionare la directory in cui risiede il file `portal.war`. Fare clic su **Avanti** per proseguire.  
Per ulteriori informazioni sull'installazione del file WAR su server applicazioni, vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 94.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione del JDK del server applicazioni.



- h Fare clic su **Sfoggia** per selezionare la directory in cui è installato il Java Development Kit utilizzato dal server applicazioni. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Verrà visualizzata la schermata dell'utilità OAADeploy di Get-Services.



- 10 Fare clic su Fine per chiudere il programma di installazione.
- 11 Specificare le variabili d'ambiente del percorso libreria richieste dal sistema operativo e dal server applicazioni utilizzati.

<b>Sistema operativo</b>	<b>Variabile d'ambiente</b>	<b>Aggiungere questi nomi di percorso</b>
AIX	LIBPATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/AIX</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/AIX/ServiceCenter4</li> </ul>
Red Hat Linux 7.3	LD_LIBRARY_PATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/Linux</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/Linux/ServiceCenter4</li> </ul>
Solaris 2.7 Solaris 2.8	LD_LIBRARY_PATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/SunOS</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/SunOS/ServiceCenter4</li> <li>■ /usr/ucblib</li> </ul>

Al posto di *<Server appl>*, specificare il percorso della directory principale di contesto del server applicazioni utilizzato, incluso il percorso in cui è installata l'applicazione *oaa*. Consultare la seguente tabella per determinare la directory principale di contesto del server applicazioni.

Server applicazioni	Directory principale di contesto
WebSphere	/WebSphere/AppServer/installedApps/<applicazione>.ear/portal.4.0.0.<x>/oaa
WebLogic	/bea/wlserver6.1/config/<dominio>/applications/oaa
JRun	/JRun/servers/default/oaa

Al posto di *<applicazione>*, specificare la cartella creata per Get-Services.

Al posto di *<x>*, specificare il numero di versione del file WAR *portal*.

Al posto di *<dominio>*, specificare il dominio WebLogic creato.

### Configurazione dell'ambiente WebSphere su Linux e Solaris

Se si utilizza un server Linux o Solaris, è possibile configurare l'ambiente WebSphere utilizzando la Advanced Management Console di WebSphere.

#### Per configurare l'ambiente WebSphere su Linux o Solaris:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere:  
/WebSphere/AppServer/bin/adminclient.sh
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic su **Nodes** > *<Nome server>* > **Application Servers**.
- 4 Fare clic sul server applicazioni in cui è installato Get-Services.
- 5 Fare clic sulla scheda **General**.
- 6 Fare clic su **Environment**.
- 7 Fare clic su **Add**.
- 8 Specificare i seguenti parametri di ambiente:
  - a **Name:** Digitare LD\_LIBRARY\_PATH.
  - b **Value:** Digitare i nomi di percorso relativi al proprio sistema operativo. Questi valori consistono nella directory principale di contesto e nel percorso relativo delle directory LIB.

- 9 Fare clic su OK.
- 10 Fare clic su Apply.
- 11 Chiudere la Advanced Administrator's Console di WebSphere.

### Configurazione dello script startupServer.sh di WebSphere su AIX

Se si utilizza un server AIX, configurare l'ambiente WebSphere modificando lo script startupServer.sh.

#### Per configurare l'ambiente WebSphere su AIX:

- 1 Aprire lo script startupServer.sh con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiungere una voce LIBPATH e impostarla su nomi di percorso relativi ad AIX.

Esempio:

```
#!/bin/sh
LIBPATH=/usr/lib:/WebSphere/AppServer/installedApps/oa.ear/porta1.4.0.0.55.war/WEB-INF/lib/AIX:/WebSphere/AppServer/installedApps/answer.ear/porta1.4.0.0.55.war/WEB-INF/lib/AIX/ServiceCenter4
export LIBPATH
```

- 3 Salvare il file.

## Disinstallazione — AIX, Linux o Solaris

Effettuare le seguenti operazioni per disinstallare Get-Services.

#### Per disinstallare Get-Services da AIX, Linux o Solaris:

- 1 Aprire un prompt di comandi.
- 2 Cambiare directory su:
 

```
<root>/usr/peregrine/_uninst
```
- 3 Digitare il seguente comando per disinstallare Get-Services:
 

```
./uninstall.bin
```
- 4 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per completare la disinstallazione.

# 4 Bilanciamento del carico di lavoro

## CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni* a pagina 148
- *Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache* a pagina 150
- *Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS* a pagina 158

## Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni

Un server su cui viene eseguita un'applicazione Web come Get-Services o Get-Resources di Peregrine utilizza circa 256 MB di memoria per ogni istanza del server applicazioni. Si consiglia di non impostare la dimensione heap massima della JVM oltre il valore della RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive.

A differenza di altri adattatori, ciascuno degli adattatori di AssetCenter e di ServiceCenter crea una singola connessione al rispettivo back-end. Pertanto, la memoria utilizzata sul server del database di AssetCenter equivale a quella utilizzata da una singola connessione client. La memoria utilizzata sul server di ServiceCenter è anch'essa equivalente a quella di un singolo processo client di ServiceCenter.

Notare che l'utilizzo della memoria non aumenta in modo significativo ad ogni sessione, in quanto l'architettura del sistema è basata sulla condivisione di un set di risorse e di connessioni al database tra tutte le risorse gestite dalla stessa istanza del server applicazioni. La quantità limitata di memoria utilizzata per informazioni specifiche della sessione viene rilasciata al momento della disconnessione degli utenti o alla scadenza delle sessioni utente. Notare che le sessioni server scadono quando il browser viene chiuso o l'utente passa a un dominio diverso.

Grazie alla gestione di una singola connessione al back-end da parte degli adattatori di ServiceCenter e di AssetCenter, l'aggiunta di ulteriori istanze del server applicazioni comporta come vantaggio aggiuntivo la possibilità di accesso simultaneo all'archivio dati del back-end.

La necessità di istanze aggiuntive del server applicazioni e quindi di JVM è legata direttamente a tre variabili:

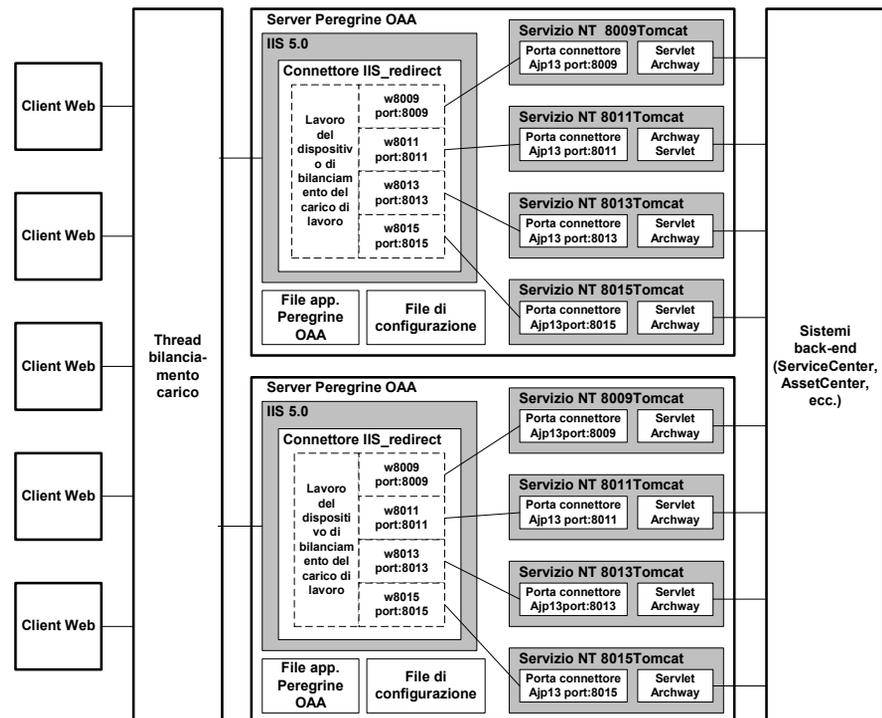
- Numero di utenti connessi simultaneamente.
- Potenza di elaborazione del computer sui cui risiede il server Web di Get-Services.
- Numero di processori presenti sul computer.

Ciascuna implementazione può avere requisiti software e hardware diversi; in ogni caso, il throughput ottimale del back-end per ServiceCenter e AssetCenter viene ottenuto al raggiungimento del numero massimo di istanze del server applicazioni che il server è in grado di gestire senza degrado delle prestazioni dovuto a sovraccarico della CPU, swapping del file system e passaggi di contesto.

La sincronizzazione della cache con server Symmetric MultiProcessing (SMP) può, nella maggior parte dei casi, essere ignorata e considerata un fattore di regolazione delle prestazioni, tranne nel caso di sistemi su scala estremamente larga.

Come riferimento indicativo, un processore di fascia bassa come il Pentium 450, dovrebbe essere in grado di gestire in modo accettabile il carico relativo a circa 100 sessioni simultanee su un singolo processo del server applicazioni. Un doppio Pentium 1000 con 2 gigabyte di RAM (configurazione tipica di un data center) dovrebbe essere in grado di gestire più di 400 sessioni simultanee utilizzando più istanze del server applicazioni. Utilizzando adattatori in grado di eseguire il pooling di risorse, come ad esempio JDBCAdapter o BizDocAdapter, è possibile ottenere prestazioni superiori alla soglia di 400 utenti simultanei.

Il seguente diagramma illustra l'architettura di JVM multiple:



## Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache

Le istanze multiple di Tomcat vengono installate come servizi. Sebbene ciò non sia un requisito, questo tipo di installazione migliora le prestazioni, facilita la gestione delle istanze e fornisce funzionalità aggiuntive, tra cui la possibilità di riavviare il servizio in caso di interruzione o di necessità di riavvio del computer su cui sono installate le istanze.

Per i sistemi che utilizzano IIS, vedere *Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS* a pagina 158.

### Per creare istanze multiple di Tomcat per Apache:

- Passaggio 1** Creare delle copie della directory Tomcat. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 151.
- Passaggio 2** Eliminare la directory `\webapps\oaa` dalle istanze di Tomcat appena copiate. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 151.
- Passaggio 3** Modificare il file `workers.properties` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per impostare i valori per ciascuna istanza aggiuntiva di Tomcat. Vedere *Modifica del file workers.properties* a pagina 151.
- Passaggio 4** Modificare il file `mod_jk.conf-auto` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per stabilire una connessione tra Tomcat e Apache. Vedere *Modifica del file mod\_jk.conf-auto* a pagina 153.
- Passaggio 5** Modificare il file `httpd.conf` per definire i thread di lavoro Tomcat disponibili per Apache. Vedere *Modifica del file httpd.conf* a pagina 154.
- Passaggio 6** Modificare i file `server.xml` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file server.xml per Apache* a pagina 154.
- Passaggio 7** Modificare i file `jk2.properties` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file jk2.properties per Apache* a pagina 156.
- Passaggio 8** Installare istanze multiple di Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat`. Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache* a pagina 156.
- Passaggio 9** Eseguire un test della configurazione. Vedere *Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache* a pagina 157.

## Copia della directory Tomcat

È necessario creare una cartella distinta per ciascuna istanza di Tomcat da usare per il bilanciamento del carico di lavoro.

**Per copiare la directory Tomcat:**

- 1 Aprire Esplora risorse e copiare la cartella di installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
- 2 Incollare una copia nello stesso percorso di directory principale. Il percorso predefinito è:  
C:\Programmi\Peregrine\Common
- 3 Assegnare alla nuova cartella un nome univoco.  
**Suggerimenti:** Includere nel nome della cartella il numero della porta che verrà utilizzata dall'istanza di Tomcat. Ad esempio, se si useranno 4 istanze di Tomcat sulle porte di ascolto 8009, 8011, 8013 e 8015, creare 4 copie della cartella Tomcat denominate \Tomcat4\_8009, \Tomcat4\_8011, \Tomcat4\_8013 e \Tomcat4\_8015.
- 4 Eliminare la sottodirectory \webapps\oaa dalle istanze di Tomcat appena copiate.  
Le istanze aggiuntive useranno la stessa cartella principale documenti della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.
- 5 Ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna istanza di Tomcat da usare.

## Modifica del file `workers.properties`

Ciascun server su cui sono installate istanze di Tomcat prevede un solo file `workers.properties`. Tomcat installa il file `workers.properties` nella directory `conf` dell'istanza principale di Tomcat. Questo file verrà condiviso da tutte le altre istanze di Tomcat eseguite sullo stesso server.

Il file `workers.properties` specifica i thread di lavoro che il connettore del server Web creerà per comunicare con le istanze di Tomcat. Ciascuna istanza di Tomcat deve comunicare su una porta diversa. Il nome dell'host deve essere impostato in base al nome del server su cui vengono eseguite le istanze di Tomcat oppure dell'host locale se vengono eseguite sullo stesso server Apache.

Il parametro *cachsize* è il numero massimo di sessioni utente che Apache deve assegnare contemporaneamente all'istanza di Tomcat.

Il parametro *lbfactor* è un numero maggiore o uguale a 1 utilizzato da Apache per bilanciare il carico dei thread di lavoro. Se tutti i thread di lavoro sono in esecuzione su server aventi livelli di prestazioni uguali, i parametri *lbfactor* devono essere impostati su valori uguali. Ai thread di lavoro aventi un valore di *lbfactor* più basso verrà assegnato un numero di sessioni utente minore dal thread di bilanciamento del carico in Apache.

### Per modificare il file `workers.properties`:

- 1 Aprire il file `workers.properties` con qualunque editor di testo.

Questo file è situato nella directory `/conf` della propria installazione di Tomcat.

- 2 Modificare le seguenti righe come indicato di seguito. I percorsi di `workers.tomcat_home` e `workers.java.home` si riferiscono alle posizioni in cui sono installati Tomcat e Java SDK.

Esempio:

```
workers.tomcat_home="c:\Programmi\Peregrine\common\Tomcat4"
workers.java.home="c:\Programmi\Peregrine\common\jdk1.3.1_05"
ps=\
worker.list=loadbalancer, w8009, w8011, w8013, w8015
worker.loadbalancer.type=lb
worker.loadbalancer.balanced_workers=w8009, w8011, w8013, w8015
```

**Nota:** È possibile definire i nomi dei thread di lavoro nel modo desiderato a condizione di continuare ad adottare la stessa convenzione in tutta la procedura.

- 3 Aggiungere le seguenti righe per ciascuna istanza di Tomcat installata, incrementando il numero di porta in base ai valori indicati nel passaggio 2:

```
worker.w8009.port=8009
worker.w8009.host=localhost
worker.w8009.type=ajp13
worker.w8009.cachesize=40
worker.w8009.lbfactor=10
```

- 4 Impostare come commenti le seguenti righe. Tali thread di lavoro predefiniti non verranno utilizzati.

```
worker.ajp12.port=8007
worker.ajp12.host=localhost
worker.ajp12.type=ajp12
worker.ajp12.lbfactor=1
```

```
worker.ajp13.port=8009
worker.ajp13.host=localhost
worker.ajp13.type=ajp13
worker.ajp13.lbfactor=1
worker.ajp13.cachesize=10
```

- 5 Salvare il file.

## Modifica del file `mod_jk.conf-auto`

Il file `mod_jk.conf-auto` definisce la posizione in cui sono disponibili i file dei thread di lavoro in Apache. Questo file viene condiviso da tutte le istanze di Tomcat in esecuzione sul server. È importante eseguire questa procedura dopo aver completato la distribuzione dei file di Get-Services necessari; in caso contrario, i punti di montaggio, le posizioni dei file e le directory di Get-Services non verranno incluse nel file `mod_jk.conf-auto` e sarà necessario aggiungerli manualmente.

### Per modificare il file `mod_jk.conf-auto`:

- 1 Eseguire una copia del file `mod_jk.conf-auto` e rinominare la copia in `mod_jk.conf-local`.

Il file `mod_jk.conf-auto` è situato nella directory `conf` di Tomcat.

- 2 Aprire il file `mod_jk.conf-local` con qualunque editor di testo.
- 3 Modificare il parametro `JkWorkersFile` in modo che punti al file `worker.properties` dell'istanza principale di Tomcat.

Esempio:

```
JkWorkersFile "C:\Apache\Tomcat\conf\worker.properties"
```

- 4 Modificare tutti i parametri `JkMounts` in modo che utilizzino `loadbalancer` al posto del *thread di lavoro predefinito* `ajp12`.

Uso: `JkMount<file o directory> <nome thread di lavoro>`

Esempio:

```
JkMount/aaa/servlet/* loadbalancer
JkMount/aaa/*.jsp loadbalancer
```

- 5 Salvare il file.

## Modifica del file httpd.conf

Il file `httpd.conf` deve includere `mod_jk.conf-local`.

**Per modificare il file `httpd.conf`:**

- 1 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiungere la seguente riga:

```
include "<Tomcat>/conf/mod_jk.conf-local"
```

Al posto di `<Tomcat>`, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

```
C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
```

- 3 Salvare il file.

## Modifica dei file `server.xml` per Apache

I file `server.xml` contengono le informazioni necessarie a Tomcat per connettersi al server Web e trovare i file dell'applicazione Web piattaforma Peregrine OAA.

**Per modificare i file `server.xml`:**

- 1 Ciascuna istanza di Tomcat dispone di un file `server.xml` situato nella file directory `\conf`. Aprire questi file con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` specificando un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat. Se si procede alla configurazione di quattro istanze di Tomcat, si consiglia di utilizzare i numeri di porta 8005-8008.

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

- 3 Aggiornare il numero di porta utilizzato dal connettore Coyote specificando un valore univoco che non crei conflitti. Se si procede alla configurazione di quattro istanze di Tomcat, si consiglia di utilizzare i valori 8009, 8011, 8013 e 8015.

Esempio:

```
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true"
redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIVValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 4 Aggiornare l'attributo `jvmRoute` del parametro `<Engine>` specificando il nome del server e la porta di comunicazione usata da ciascuna istanza di Tomcat.

Esempio:

```
<Engine jvmRoute="localhost:8009" name="Standalone"
defaultHost="localhost" debug="0">
```

Il numero di porta deve seguire la convenzione utilizzata altrove nella configurazione (8009, 8011, ecc.). Queste voci devono essere identiche a quelle di Tomcat aggiunte al file `workers2.properties`.

- 5 Aggiornare l'attributo `appBase` del parametro `<Host>` specificando il percorso assoluto della directory `webapps` dell'istanza principale di Tomcat.

Esempio:

```
<Host name="localhost" debug="0"
appBase="C:\Apache\Tomcat_w8009\webapps" unpackWARs="true"
autoDeploy="true">
```

- 6 Impostare come commento il tag `<Connector>` con `className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"` che utilizza la porta 8080.

Tomcat utilizza questa porta per comunicare con il browser per le richieste HTTP dirette. Poiché Apache gestirà i dati statici, Tomcat non necessita di restare in ascolto su questo connettore. Ciò impedisce inoltre agli utenti di accedere direttamente alle istanze di Tomcat.

Esempio:

```
<!--
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true"
redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIVValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
-->
```

- 7 Modificare il contesto OAA in modo che non sia ricaricabile.

Ciò impedisce a Tomcat di ricaricare il servlet senza riavviare il servizio, migliora le prestazioni e consente di mantenere sincronizzato il codice JSP gestito dalle istanze di Tomcat durante un aggiornamento. Tutti gli altri contesti devono essere impostati su `reload=false`.

**Esempio:**

```
<Context path="/oaa"
docBase="oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

- 8 Salvare il file.
- 9 Ripetere i passaggi da 2 a 7 per ciascuna copia del file `server.xml` eseguita.

## Modifica dei file `jk2.properties` per Apache

La modifica del file `jk2.properties` di ciascuna istanza di Tomcat è necessaria per impostare la porta di comunicazione `jk2`.

### Per modificare i file `jk2.properties`:

- 1 Aprire il file `jk2.properties` relativo a un'istanza di Tomcat con un editor di testo.

Questo file è situato nella directory `conf` di Tomcat.

- 2 Inserire una riga per la porta `channelSocket`. Il numero di porta deve corrispondere a quello definito nel file `workers.properties` relativo a questa istanza di Tomcat.

### Esempio:

```
channelSocket.port=8009
```

- 3 Salvare il file.
- 4 Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascuna istanza di Tomcat.

## Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare ciascuna istanza di Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file `installservice.bat`.

### Per installare istanze di Tomcat come servizi su Apache:

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory `bin` di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:

```
installservice <nome servizio> <tomcat_home> <jvm_dll_path>
```

Dove *<nome servizio>* è il nome che si desidera assegnare al servizio Tomcat, *<tomcat\_home>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<jvm\_dll\_path>* è la directory di installazione di Java SDK.

Il secondo e il terzo parametro sono opzionali se sono già state impostate le variabili d'ambiente CATALINA\_HOME e JAVA\_HOME.

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Apache\Tomcat8009 C:\jdk130_05
```

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.

## Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache

Terminata la creazione di istanze aggiuntive di Tomcat, è possibile verificare se il bilanciamento del carico di lavoro ha avuto luogo eseguendo le seguenti operazioni.

### Per testare il bilanciamento del carico di lavoro:

- 1 Avviare tutti i servizi delle istanze di Tomcat.  
Se si è installato Tomcat come servizio, è possibile aprire il Pannello di controllo di Windows e avviare ciascuna istanza dalla finestra di dialogo Servizi.
- 2 Aprire il browser e accedere a Get-Services.
- 3 Eseguire un'operazione in Get-Services. Ad esempio, eseguire una ricerca.
- 4 Disconnettersi da Get-Services.
- 5 Chiudere il browser per cancellare la cache di connessione.
- 6 Ripetere i passaggi da 1 a 5 per ciascuna istanza di Tomcat installata. Ad esempio, se sono state configurate 4 istanze di Tomcat, sarà necessario connettersi e disconnettersi 4 volte in tutto.

Il meccanismo di bilanciamento del carico di lavoro utilizza un algoritmo a rotazione. Se il bilanciamento del carico funziona correttamente, ogni tentativo di accesso userà un'istanza di Tomcat diversa.

- 7 Scaricare il file archway.log.  
È possibile scaricare il file archway.log dalla pagina **Amministrazione** > **Registro del server**.
- 8 Aprire il file archway.log con un editor di testo.

- 9 Verificare che i dettagli delle connessioni indichino un'istanza di Tomcat diversa per ogni connessione.

Se ciascuna connessione utilizza un'istanza di Tomcat diversa, il sistema sta eseguendo correttamente il bilanciamento del carico.

Se ciascuna connessione utilizza la stessa istanza di Tomcat, il sistema non sta eseguendo il bilanciamento del carico e necessita di intervento.

## Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS

Le istanze multiple di Tomcat vengono installate come servizi. Sebbene ciò non sia un requisito, questo tipo di installazione migliora le prestazioni, facilita la gestione delle istanze e fornisce funzionalità aggiuntive, tra cui la possibilità di riavviare il servizio in caso di interruzione o di necessità di riavvio del computer su cui sono installate le istanze.

### Per creare istanze multiple di Tomcat per IIS:

- Passaggio 1** Creare delle copie della directory Tomcat. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 159.
- Passaggio 2** Eliminare la directory `\webapps\oaa` dalle istanze di Tomcat appena copiate. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 151.
- Passaggio 3** Configurare il plug-in ISAPI per IIS. Vedere *Configurazione del plug-in ISAPI per IIS* a pagina 160.
- Passaggio 4** Creare e configurare una directory virtuale `jakarta` in IIS. Vedere *Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS* a pagina 160.
- Passaggio 5** Configurare IIS per l'uso di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI. Vedere *Configurazione di isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI* a pagina 161.
- Passaggio 6** Creare e configurare una directory virtuale `oaa` in IIS. Vedere *Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS* a pagina 162.
- Passaggio 7** Modificare il file `workers2.properties` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per impostare i valori per ciascuna istanza aggiuntiva di Tomcat. Vedere *Modifica del file workers2.properties per IIS* a pagina 163.
- Passaggio 8** Modificare i file `server.xml` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file server.xml per IIS* a pagina 164.

- Passaggio 9** Modificare i file `jk2.properties` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file `jk2.properties` per IIS* a pagina 166.
- Passaggio 10** Installare istanze multiple di Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat`. Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS* a pagina 166.
- Passaggio 11** Eseguire un test della configurazione. Vedere *Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS* a pagina 167.

## Copia della directory Tomcat

È necessario creare una cartella distinta per ciascuna istanza di Tomcat da usare per il bilanciamento del carico di lavoro.

### Per copiare la directory Tomcat:

- 1 Aprire Esplora risorse e copiare la cartella di installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4`
- 2 Incollare una copia nello stesso percorso di directory principale. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common`
- 3 Assegnare alla nuova cartella un nome univoco.  
**Suggerimenti:** Includere nel nome della cartella il numero della porta che verrà utilizzata dall'istanza di Tomcat. Ad esempio, se si useranno 4 istanze di Tomcat sulle porte di ascolto 8009, 8011, 8013 e 8015, creare 4 copie della cartella Tomcat denominate `\Tomcat4_8009`, `\Tomcat4_8011`, `\Tomcat4_8013` e `\Tomcat4_8015`.
- 4 Eliminare la sottodirectory `\webapps\oaa` dalle istanze di Tomcat appena copiate.  
 Le istanze aggiuntive useranno la stessa cartella principale documenti della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.
- 5 Ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna istanza di Tomcat da usare.

## Configurazione del plug-in ISAPI per IIS

Il programma di installazione di Get-Services crea automaticamente una copia del plug-in ISAPI per IIS nella seguente cartella:

`c:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin`

Usare le seguenti procedure per configurare il plug-in per il proprio ambiente Intranet.

### Per configurare il plug-in ISAPI per IIS:

- 1 Aprire il file `jk2.reg` con un editor di testo. Il percorso è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Verificare che i valori di "serverRoot" e di "workersFile" specificchino il percorso di installazione di Tomcat corretto. I valori predefiniti sono:  

```
"ServerRoot"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4"
"workersFile"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4\\conf\\workers2.properties"
```
- 3 Salvare e chiudere il file `jk2.reg`.
- 4 Fare doppio clic sul file `jk2.reg` da Esplora risorse.  
Le impostazioni verranno aggiunte al registro di configurazione di Windows.

## Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS

Per poter essere eseguito, il plug-in ISAPI per IIS richiede una directory virtuale IIS specifica. Per creare la directory virtuale IIS, attenersi alle seguenti indicazioni. Per istruzioni specifiche su IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

### Requisiti per la directory virtuale jakarta

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<code>jakarta</code>
Mappare al percorso fisico	<code>&lt;Tomcat&gt;\bin\isapi_redirector2.dll</code>
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4

## Configurazione di isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI

Per stabilire una connessione tra Tomcat e IIS, è necessario installare il file isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI.

**Per installare isapi\_redirect2.dll come filtro ISAPI:**

- 1 Dal Pannello di controllo di Windows > Strumenti di amministrazione, aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi fare clic su **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.
- 5 Immettere le seguenti informazioni:
  - a **Nome filtro:** jakarta. Il nome del filtro deve corrispondere a quello definito nel file del registro di configurazione jk2.reg. Il nome predefinito del filtro è "jakarta".
  - b **Eseguibile:** isapi\_redirector2.dll. Il percorso predefinito è:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\isapi\_redirector2.dll
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Dalla console di gestione Servizi Internet, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito** e selezionare nuovamente **Proprietà>Filtri ISAPI**.  
Il filtro ISAPI in IIS verrà visualizzerà una freccia di stato di colore verde per indicare che è in esecuzione.
- 8 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.  
**Nota:** Arrestare e riavviare il servizio IIS per rendere effettive le modifiche. Riavviare inoltre Tomcat.

## Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS

Per eseguire Get-Services da IIS, è necessario creare una directory virtuale e mapparla alla cartella di distribuzione di Tomcat.

### Requisiti per la directory virtuale oaa

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\webapps\oaa
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script

Al posto di <oaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome consigliato per la directory virtuale è oaa. Se si sceglie un altro nome di directory virtuale, specificare il nuovo nome nelle seguenti posizioni:

- Rinominare la cartella <Tomcat>\webapps\oaa in <Tomcat>\webapps\<nuovo nome>
- Rinominare le mappature [uri] in workers2.properties da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare tutte le voci di contesto oaa in mod\_jk2.conf da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare il percorso <Context> e gli attributi docBase in server.xml da oaa al nuovo nome della directory virtuale.

---

**Importante:** Il nome della directory virtuale scelto diventerà parte dell'URL specificato dagli utenti per connettersi a Get-Services. Ad esempio:  
 http://nome\_server/<nuovo nome>/login.jsp

---

Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4

## Modifica del file `workers2.properties` per IIS

Ciascun server su cui sono installate istanze di Tomcat prevede un solo file `workers2.properties`. Tomcat installa il file `workers.properties` nella directory `conf` dell'istanza principale di Tomcat. Questo file è condiviso da tutte le altre istanze di Tomcat eseguite sullo stesso server.

Il file `workers2.properties` specifica i thread di lavoro che il connettore del server Web crea per comunicare con le istanze di Tomcat. Ciascuna istanza di Tomcat deve comunicare su una porta diversa. Il nome dell'host deve essere impostato in base al nome del server su cui vengono eseguite le istanze di Tomcat oppure dell'host locale se vengono eseguite sullo stesso server Apache.

### Per modificare il file `workers2.properties`:

- 1 Aprire il file `workers2.properties` (situato nella directory `conf` della propria installazione di Tomcat) con qualunque editor di testo.
- 2 Creare una voce `channel.socket` per ciascuna istanza di Tomcat (denominata anche thread di lavoro).

Esempio:

```
[channel.socket:<server>:<porta>]
info=Descrizione dell'istanza Tomcat
debug=0
tomcatId=<server>:<porta>
lb_factor=1
disabled=0
```

Al posto di `<server>`, specificare il nome del server su cui risiede l'istanza di Tomcat.

Al posto di `<porta>`, specificare la porta di comunicazione sui cui resta in ascolto l'istanza di Tomcat.

Il parametro `lb_factor` è un numero maggiore o uguale a 1 utilizzato da IIS per bilanciare il carico dei thread di lavoro. Se tutti i thread di lavoro sono in esecuzione su server aventi livelli di prestazioni uguali, i parametri `lb_factor` devono essere impostati su valori uguali (di solito 1). Se si desidera assegnare a un determinato thread di lavoro un numero inferiore di sessioni utente, specificare un valore di `lb_factor` più basso rispetto agli altri thread di lavoro.

- 3 Verificare che le impostazioni uri puntino alla directory virtuale IIS corretta. La directory virtuale predefinita è `oaa`.

Se è stata definita una directory virtuale diversa da `oaa` per eseguire Get-Services, sarà necessario modificare i valori di `uri`.

Esempio:

```
[uri:/oaa/servlet/*]
info=Mappatura prefisso

[uri:/oaa/*.jsp]
info=Mappatura estensione
```

- 4 Salvare il file.

## Modifica dei file `server.xml` per IIS

È necessario un file `server.xml` distinto per ciascuna istanza di Tomcat eseguita simultaneamente. Questo file contiene le informazioni necessarie a Tomcat per connettersi al server Web e trovare i file dell'applicazione Web piattaforma Peregrine OAA.

**Suggerimenti:** Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

**Per modificare i file `server.xml`:**

- 1 Ciascuna istanza di Tomcat dispone di un file `server.xml`. Aprire questo file con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` specificando un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat.

Se si procede alla configurazione di quattro istanze di Tomcat, si consiglia di utilizzare i numeri di porta 8005-8008.

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

- 3 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Connector>` del connettore Coyote specificando un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat.

Se si procede alla configurazione del connettore Coyote, si consiglia di utilizzare i numeri di porta 8009, 8011, 8013 e 8015.

**Esempio:**

```
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true"
redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIVValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 4 Creare una voce <Context> dalla prima istanza (o istanza principale) di Tomcat alla directory di distribuzione di Get-Services.

Inserire la voce immediatamente sopra la voce Context degli esempi.

**Esempio:**

```
<Context path="/oaa"
docBase="<Prima installazione Tomcat>/webapps/oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

Per l'attributo docBase, impostare <Prima installazione Tomcat> specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

- 5 Aggiornare il parametro <Engine> specificando il nome del server e la porta di comunicazione usati da ciascuna istanza di Tomcat.

Specificare le informazioni sul server nell'attributo jvmRoute.

**Esempio:**

```
<Engine jvmRoute="localhost:8009" name="Standalone"
defaultHost="localhost" debug="0">
```

- 6 Aggiornare il parametro <Host> specificando la directory webapps utilizzata dalla prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

Specificare le informazioni sul server nell'attributo appBase.

**Esempio:**

```
<Host name="localhost" debug="0" appBase="<Prima installazione
Tomcat>/webapps" unpackWARs="true" autoDeploy="true">
```

Per l'attributo appBase, impostare <Prima installazione Tomcat> specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

- 7 Salvare il file server.xml.
- 8 Ripetere i passaggi da 2 a 7 per ciascuna copia del file server.xml eseguita.

## Modifica dei file `jk2.properties` per IIS

La modifica del file `jk2.properties` di ciascuna istanza di Tomcat è necessaria per impostare la porta di comunicazione `jk2`.

**Per modificare i file `jk2.properties`:**

- 1 Aprire il file `jk2.properties` relativo a un'istanza di Tomcat con un editor di testo.
- 2 Inserire una riga per la porta `channelSocket`. Il numero di porta deve corrispondere a quello definito nel file `workers2.properties` relativo a questa istanza di Tomcat.

Esempio:

```
channelSocket.port=8009
```

- 3 Salvare il file.
- 4 Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascuna istanza di Tomcat.

## Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare ciascuna istanza di Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file `installservice.bat`.

**Per installare istanze di Tomcat come servizi su IIS:**

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory `bin` di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:

```
installservice <nome servizio> <tomcat_home> <jvm_dll_path>
```

Dove *<nome servizio>* è il nome che si desidera assegnare al servizio Tomcat, *<tomcat\_home>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<jvm\_dll\_path>* è la directory di installazione di Java SDK.

Il secondo e terzo parametro sono opzionali se sono già state impostate le variabili d'ambiente `CATALINA_HOME` e `JAVA_HOME`.

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05\jre\bin\server\jvm.dll
```

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.

## Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS

Terminata la creazione di istanze aggiuntive di Tomcat, è possibile verificare se il bilanciamento del carico di lavoro ha avuto luogo eseguendo le seguenti operazioni.

### Per testare il bilanciamento del carico di lavoro:

- 1 Avviare tutti i servizi delle istanze di Tomcat.  
Se si è installato Tomcat come servizio, è possibile aprire il Pannello di controllo di Windows e avviare ciascuna istanza dalla finestra di dialogo Servizi.
- 2 Aprire il browser e accedere a Get-Services.
- 3 Eseguire un'operazione in Get-Services. Ad esempio, eseguire una ricerca.
- 4 Disconnettersi da Get-Services.
- 5 Chiudere il browser per cancellare la cache di connessione.
- 6 Ripetere i passaggi da 1 a 5 per ciascuna istanza di Tomcat installata. Ad esempio, se sono state configurate 4 istanze di Tomcat, sarà necessario connettersi e disconnettersi 4 volte in tutto.

Il meccanismo di bilanciamento del carico di lavoro utilizza un algoritmo a rotazione. Se il bilanciamento del carico funziona correttamente, ogni tentativo di accesso userà un'istanza di Tomcat diversa.

- 7 Scaricare il file `archway.log`.  
È possibile scaricare il file `archway.log` dalla pagina **Amministrazione > Registro del server**.
- 8 Aprire il file `archway.log` con un editor di testo.
- 9 Verificare che i dettagli delle connessioni indichino un'istanza di Tomcat diversa per ogni connessione.  
Se ciascuna connessione utilizza un'istanza di Tomcat diversa, il sistema sta eseguendo correttamente il bilanciamento del carico.  
Se ciascuna connessione utilizza la stessa istanza di Tomcat, il sistema non sta eseguendo il bilanciamento del carico e necessita di intervento.



# 5 Amministrazione di ServiceCenter

## CAPITOLO

Get-Services viene configurato per l'utilizzo di ServiceCenter come sistema back-end. In questo modo, Get-Services accede a Gestione incidenti di ServiceCenter. Utilizzando il componente Amministrazione di Get-Services, è possibile aggiungere anche il componente Gestione servizi. ServiceCenter 5.0 rende disponibile anche il componente Gestione modifiche.

---

**Importante:** Per continuare con l'installazione di Get-Services, l'amministratore deve eseguire le procedure descritte in questo capitolo all'interno del sistema back-end ServiceCenter. Per informazioni dettagliate su come eseguire le operazioni indicate nelle seguenti sezioni, consultare la *Guida per l'amministratore di ServiceCenter*.

---

Questo capitolo comprende le seguenti sezioni:

- *Configurazione di ServiceCenter per Get-Services* a pagina 170
- *Aggiornamento di ServiceCenter* a pagina 170
- *Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter* a pagina 171

## Configurazione di ServiceCenter per Get-Services

Utilizzando ServiceCenter, Get-Services accede ai componenti Gestione incidenti e Gestione servizi di ServiceCenter 4.x e ServiceCenter 5.x. Inoltre, Get-Services può accedere al componente Gestione modifiche di ServiceCenter 5.x.

L'autenticazione degli utenti viene eseguita utilizzando i record Operator di ServiceCenter, con speciali parametri di abilitazione forniti per l'uso con Get-Services. Consultare il capitolo Protezione nella *Guida per l'amministratore di Get-Services* per ulteriori informazioni sull'autenticazione degli utenti.

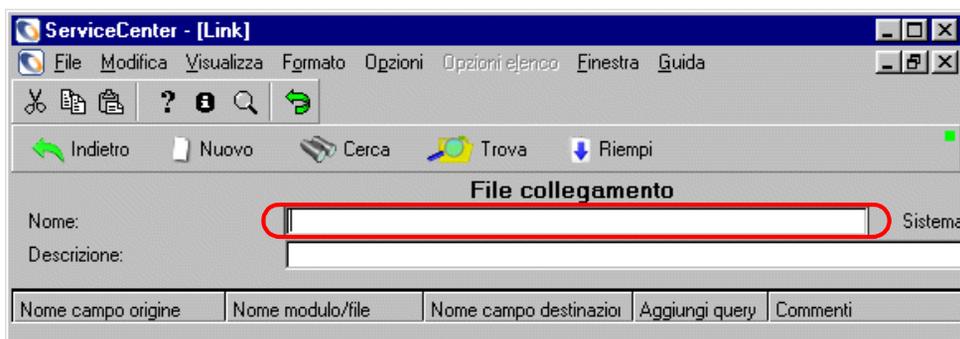
## Aggiornamento di ServiceCenter

Per poter utilizzare la funzionalità di apertura di un incidente correlato da una chiamata di Get-Services 4.0.1 è necessario aggiornare ServiceCenter 4.x. Ciò facilita il trasferimento dei dati dalle chiamate agli incidenti. Questa procedura non è necessaria per ServiceCenter 5.x.

**Per aggiornare ServiceCenter 4.x includendo la nuova funzionalità di Get-Services:**

- 1 Dalla scheda Utilità di ServiceCenter, fare clic su Strumenti e scegliere Collegamenti per aprire la finestra di dialogo Collegamento.

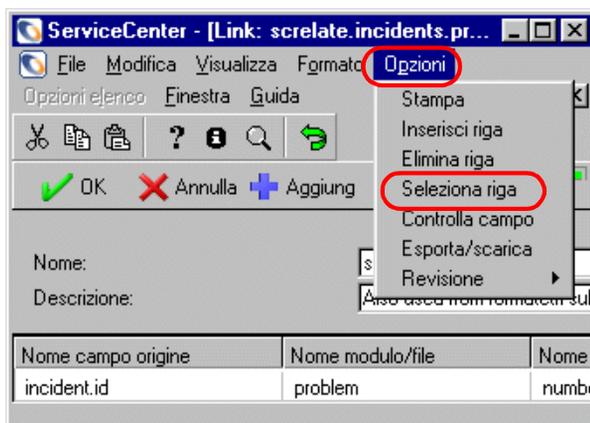
Digitare il nome del File collegamento nella casella di testo Nome.



- 2 Nella casella di testo Nome, digitare `screlate.incidents.problem`, quindi fare clic su Cerca.

- 3 Fare clic su **incident.id** per evidenziarlo, quindi selezionare **Opzioni > Seleziona riga**.

Evidenziare **incident.id** in Nome campo origine.



- 4 Nella riga **description**, modificare il testo di Campo destinazione (riempi da/invia a) da **Action**, **action in action**.

Campo (da/origine):	Modulo/file (a/destinazione):	Campo (a/destinazione):
incident.id	problem	number
Commento:		
Query:		
Modulo QBE:		
Espressioni:		
Campo origine (riempi su/invia da)	Campo destinazione (riempi da/invia a)	
description	action	

Fare clic su **Salva**.

## Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter

Il passaggio successivo nell'installazione di Get-Services comporta l'installazione di nuovi Moduli, Opzioni di visualizzazione e codice RAD contenuti nei file di scaricamento. I file di scaricamento applicati dipendono dal modo in cui si intende utilizzare Get-Services. I file di scaricamento da applicare a ServiceCenter 4.x e ServiceCenter 5.x sono diversi. Consultare le rispettive tabelle nelle seguenti sezioni.

La directory `\oaa` specificata nelle seguenti tabelle rappresenta una sottodirectory del percorso in cui sono installati i file del server Peregrine OAA. Ad esempio, se è stato installato Tomcat 4.1.12 come server Peregrine OAA, la directory `\oaa` è una sottodirectory del percorso `\Tomcat4\webapps` sul computer in cui è installato Tomcat 4.1.12.

---

**Avviso:** Durante l'applicazione di nuovi file di scaricamento, questa procedura sovrascrive eventuali file esistenti. Se si è eseguita la personalizzazione del sistema, le modifiche andranno perse.

---

## File di scaricamento di ServiceCenter 4.x con Get-Services 4.0

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è `oaa\WEB-INF\etc\Version4\`.

Nome file	Informazioni contenute
<code>axcessm.unl</code>	rad: axces.sm
<code>callmgmt.unl</code>	eventmap: e service management eventregister: esmin
<code>callupdate.unl</code>	eventmap: e service management
<code>epmx.unl</code>	capability: getit.answers getit.service contacts: Hartke Tossi eventmap: e problem close e problem open e problem update eventregister: epmc epmo epmu operator: Hartke Tossi

Nome file	Informazioni contenute
gs22upd.unl	rad: apm.bg.edit apm.get.display.format
openrelated.unl	eventregister: eposmu eventmap: e problem open smu rad: axces.apm.eposmu cc.open.related.incident

## File di scaricamento di ServiceCenter 5.0 con Get-Services 4.0

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è  
oaa\WEB-INF\etc\Version5\.

Nome file	Informazioni contenute
axcessm.unl	rad: axces.sm
callmgmt.unl	eventmap: e service management eventregister: esmin
callupdate.unl	eventmap: e service management
epmx.unl	capability: getit.answers getit.service contacts: Hartke Tossi eventmap: e problem close e problem open e problem update eventregister: epmc epmo epmu operator: Hartke Tossi

Nome file	Informazioni contenute
gs22upd.unl	rad: apm.bg.edit apm.get.display.format
openrelated.unl	eventregister: epmosmu eventmap: e problem open smu rad: axces.apm.epmosmu cc.open.related.incident

## File di scaricamento di ServiceCenter 5.0 con Gestione modifiche di Get-Services 4.0

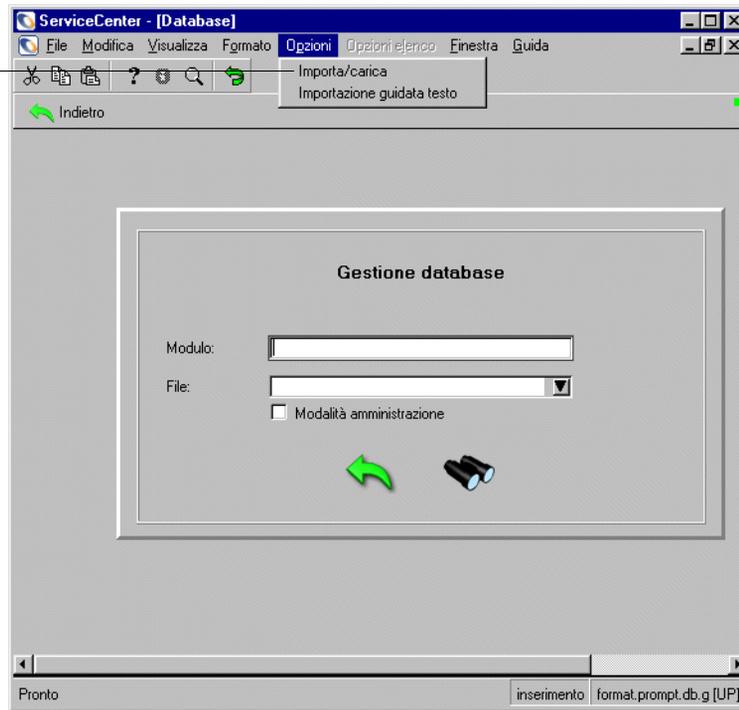
Se si intende utilizzare Get-Services 4.0 con Gestione modifiche, è necessario applicare i seguenti file di scaricamento. Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è oaa\WEB-INF\etc\Version5\.

Nome file	Informazioni contenute
sc5_cmreopenall.unl	rad: cm3.unlock axces.cm3 cm3.lock cm3r.main cm3t.main process: cm.update.save eventmap: cm3r
sc5_cmsstructure.unl	eventmap: cm3t

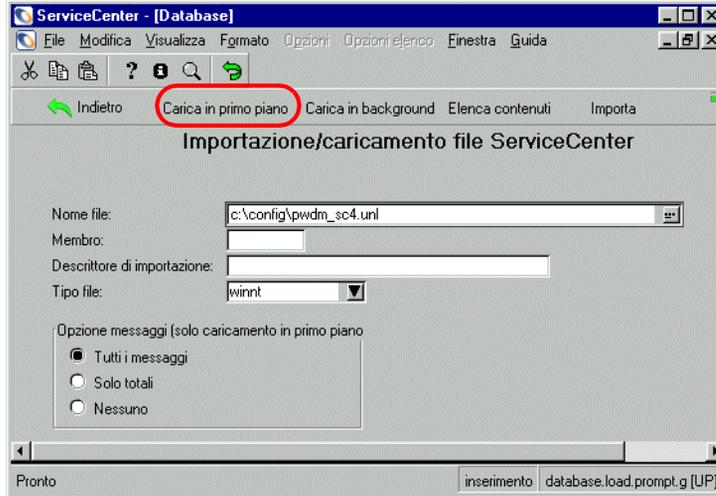
## Per applicare i file di scaricamento a ServiceCenter:

- 1 In ServiceCenter, scegliere **Toolkit > Gestione database**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Gestione database** di ServiceCenter.

Scegliere **Importa/carica** dal menu **Opzioni**.



- 2 Dal menu **Opzioni**, scegliere **Importa/carica** per aprire la finestra di dialogo **Importazione/caricamento file ServiceCenter**.



- 3 Nella casella di testo **Nome file**, digitare il percorso del file di scaricamento relativo alla propria integrazione particolare. Vedere le precedenti tabelle per stabilire quali file di scaricamento si riferiscono alla propria integrazione.
- 4 Fare clic su **Carica in primo piano** e prendere nota di eventuali errori.
- 5 Ripetere i passaggi 3 e 4 per ciascun file di scaricamento relativo alla propria integrazione.

# 6 Configurazione degli adattatori

## CAPITOLO

Le impostazioni di configurazione finali per completare l'installazione di Get-Services vengono definite nel componente Amministrazione di Peregrine Portal. Esse comprendono la configurazione dei parametri e informazioni di accesso per il sistema back-end, oltre alla verifica della connettività dell'adattatore per Get-Services.

Per una descrizione più dettagliata delle funzioni aggiuntive necessarie per le attività di amministrazione e manutenzione tramite l'utilità di Amministrazione di Peregrine Portal, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

**Nota:** Nelle versioni di ServiceCenter precedenti alla 4.x, Gestione incidenti è denominato Gestione problemi. Alcuni parametri di Gestione incidenti utilizzano ancora il termine *problem* in quanto essi sono mappati alle tabelle *problem* di ServiceCenter.

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal* a pagina 178
- *Configurazione delle connessioni al sistema back-end* a pagina 182.

# Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal

Dalla pagina di connessione dell'amministratore di Peregrine Portal si accede al componente Amministrazione di Peregrine Portal, che consente di definire le impostazioni per il sistema Peregrine.

**Nota:** Terminata l'installazione e la creazione di Get-Services, è necessario che l'amministratore si connetta come utente di ServiceCenter con diritti **getit.admin** per poter accedere al componente Amministrazione e amministrare l'integrazione di Get-Services con ServiceCenter. Per un elenco dei parametri di abilitazione all'accesso, vedere la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

Il ruolo di amministratore predefinito (Admin) consente di accedere al componente Amministrazione senza essere connesso a un sistema back-end. Dopo aver configurato il proprio nome utente nella scheda Comune, è possibile anche accedere al componente Amministrazione dal menu di navigazione.

---

**Importante:** Quando si modificano parametri nel componente Amministrazione, viene creato un file `local.xml` nella directory `\<server applicazioni>\webapps\oaa\WEB-INF` per la memorizzazione di tali parametri. In caso di reinstallazione di Get-Services, eseguire una copia di questo file e memorizzarla in un percorso diverso da quello dell'installazione di Get-Services. In caso contrario, i valori dei parametri impostati andranno persi durante la nuova installazione.

---

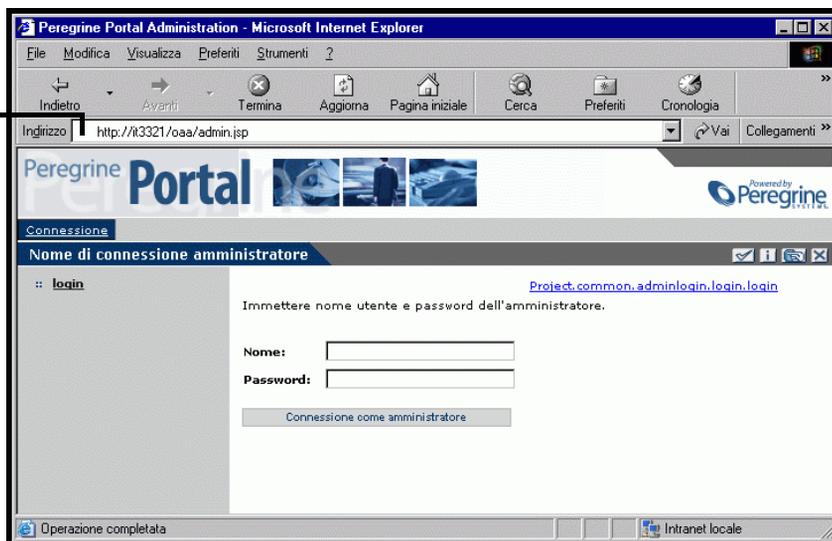
**Per accedere alla pagina Nome di connessione amministratore di Peregrine Portal:**

- 1 Verificare che il server applicazioni (ad esempio, Tomcat) sia in esecuzione.
- 2 Nel campo Indirizzo del browser Web, digitare:  
`<nomehost>/oaa/admin.jsp`

- 3 Premere Invio per aprire la pagina Nome di connessione amministratore di Peregrine Portal.

Digitare il nome host per connettersi al server locale.

**Admin** è il nome predefinito dell'amministratore.



- 4 Nel campo Nome, digitare Admin.  
L'accesso iniziale non richiede alcuna password.
- 5 Fare clic su Connessione come amministratore per aprire la pagina Pannello di controllo.

Usare il componente Amministrazione per definire le impostazioni di Get-Services.

Destinazione	Connettore	Stato
<a href="#">weblication</a>	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAAdapter	connesso
<a href="#">mail</a>	com.peregrine.oaa.adapter.mail.MailAdapter	disconnesso
<a href="#">portalDB</a>	com.peregrine.oaa.adapter.ac.ACAAdapter	connesso
<a href="#">ac</a>	com.peregrine.oaa.adapter.ac.ACAAdapter	connesso
<a href="#">sc</a>	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAAdapter	connesso

Nome server	Ult. min.	5 min. media	20 min. media	Picco
localhost	4	4	2	4

Nome server	Ult. min.	5 min. media	20 min. media	Picco
localhost	2	1	1	19

## Menu delle attività

Il menu delle attività nel riquadro sinistro consente di accedere a varie utilità di amministrazione di Get-Services. Sarà necessario accedere ad alcune di queste utilità nel corso della procedura di installazione. Le utilità e le relative funzioni sono descritte in dettaglio nella *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Uso del Pannello di controllo

Utilizzare la pagina Pannello di controllo per verificare lo stato delle connessioni ai database cui si accede con Get-Services e le proprie applicazioni Web. È possibile inoltre reimpostare la connessione tra il servlet Archway e gli adattatori ai sistemi back-end.

**Nota:** La prima volta che si accede alla pagina Pannello di controllo, lo stato di tutte le destinazioni è *disconnesso*. Questo stato cambierà dopo la definizione delle destinazioni, descritta più avanti in questa sezione.

Dopo aver apportato modifiche alla configurazione nel componente Amministrazione di Peregrine Portal, il sistema tornerà al Pannello di controllo Amministrazione e nella parte superiore della pagina verrà visualizzato un messaggio di avviso.

**Per reimpostare la connessione tra il servlet Archway e il sistema back-end:**

- 1 Fare clic su **Reimposta server**.

Il seguente messaggio indica che le connessioni sono state reimpostate.

Il servlet Archway e le connessioni dei connettori sono stati reimpostati.

- 2 Verificare le modifiche nella tabella Stato connessione.

## Utilizzo della pagina delle impostazioni

Dal menu delle attività, fare clic su **Impostazioni** per visualizzare le impostazioni dei parametri correnti. La pagina delle impostazioni è suddivisa in schede. Le schede visualizzate dipendono dalle applicazioni Web installate e dagli adattatori in uso. La scheda Comune è disponibile per tutte le installazioni.

### Per aprire la pagina delle impostazioni:

- 1 Dal menu delle attività, fare clic su **Impostazioni**.

Verrà visualizzata la pagina delle impostazioni che consente di accedere alle varie schede per configurare le impostazioni di Get-Services.

Per impostazione predefinita, verrà visualizzata la pagina di impostazioni Comune.



- 2 Fare clic sulla scheda appropriata per modificare i parametri di impostazione.

Quando si modifica e si salva il valore predefinito di un parametro relativo a qualunque impostazione, nella colonna contenente la descrizione corrispondente viene inserito un collegamento con il valore predefinito specificato tra parentesi per permettere di ripristinarlo in qualunque momento.

Per ripristinare l'impostazione predefinita:

- 1 Selezionare il parametro di impostazione appropriato.
- 2 Dalla colonna della descrizione accanto al parametro modificato, selezionare il collegamento **Cliccare per reimpostare i valori predefiniti**.

<b>Password anonima:</b>	Password utente sconosciuta per il connettore e-mail
<b>Server della posta in uscita:</b> condor.peregrine.com	Nome completo o indirizzo IP della macchina su cui si trova il server della posta in uscita. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [mailhost]</a>
<b>Id utente per la posta in uscita:</b>	ID utente per l'accesso al server della posta in uscita.

- 3 Per ripristinare l'impostazione predefinita, selezionare il collegamento **Cliccare per reimpostare i valori predefiniti [mailhost]** e fare clic su **Salva**.  
Il parametro verrà ripristinato all'impostazione predefinita.

<b>Password anonima:</b>	Password utente sconosciuta per il connettore e-mail
<b>Server della posta in uscita:</b> mailhost	Nome completo o indirizzo IP della macchina su cui si trova il server della posta in uscita. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [mailhost]</a>
<b>Id utente per la posta in uscita:</b>	ID utente per l'accesso al server della posta in uscita.

## Configurazione delle connessioni al sistema back-end

Per impostazione predefinita, Get-Services viene installato con tutti i parametri di connettività richiesti per interfacciarsi a ServiceCenter attraverso uno speciale adattatore, denominato SCAdapter.

### Impostazione dell'adattatore ServiceCenter

Questa sezione descrive come configurare e verificare le impostazioni del sistema back-end e come connettersi al database di ServiceCenter.

## Per specificare l'adattatore ServiceCenter:

- 1 Da Amministrazione, fare clic su **Impostazioni**.
- 2 Nella parte superiore della pagina, fare clic sulla scheda **ServiceCenter** per aprire la pagina delle impostazioni di ServiceCenter.

Portale		MobileServer	AssetCenter	Comune	Service Desk	Database del portale	
Temi		Applicazione web	File di registro	ServiceCenter	Get-Resources	XSL	E-mail
<b>Host:</b>	localhost	Nome host del del server ServiceCenter					
<b>Porta:</b>	12670	Numero porta del server ServiceCenter					
<b>Log:</b>		Percorso del file log ServiceCenter utilizzato dalla connessione client ServiceCenter					
<b>Amministratore:</b>	falcon	Utente con diritti di amministrazione. Viene utilizzato dal portale Peregrine per task come l'identificazione e la registrazione di un utente in ServiceCenter.					
<b>Password amministratore:</b>		Password amministratore per ServiceCenter					
<b>Utente anonimo:</b>	falcon	Nome dell'utente anonimo utilizzato quando un utente anonimo cerca di comunicare con ServiceCenter					
<b>Password anonima:</b>		Password utente anonimo per ServiceCenter					
<b>Diritti di accesso predefiniti:</b>		Elenco di diritti di accesso predefiniti (separati da punti e virgola) di cui devono disporre tutti gli utenti indipendentemente dal loro profilo. I diritti di accesso vengono assegnati ai connettori di destinazione nel seguente modo: portalDB(getit.portal)					
<b>Connettore:</b>	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAdapter	Classpath completo per il connettore associato a questa destinazione.					

- 3 Aggiornare i seguenti campi come indicato di seguito:

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Host	localhost	Nome host del server di ServiceCenter
Porta	12670	Numero di porta del server di ServiceCenter
Log	(nessuno)	Percorso del file registro di SC utilizzato dalla connessione client di ServiceCenter
Amministratore	falcon	Nome di accesso dell'amministratore utilizzato da Peregrine Portal per eseguire attività come l'autenticazione e la registrazione di utenti

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Password amministratore	(nessuna)	Password dell'amministratore
Utente anonimo	falcon	Nome da utilizzare quando un utente sconosciuto tenta di connettersi a ServiceCenter
Password anonima	(nessuna)	Password per l'utente anonimo
Connettore	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAadapter	Percorso di ricerca completo dell'adattatore associato a questa destinazione.

- Se si apportano modifiche, fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo Amministrazione, quindi fare clic su **Reimposta server**.

### Risoluzione dei problemi di connessione al database di ServiceCenter

In caso di problemi di connessione tra Peregrine OAA e il database di ServiceCenter, verificare i seguenti aspetti.

#### Per risolvere i problemi di connessione al database di ServiceCenter:

- Dal componente Amministrazione, selezionare la pagina Pannello di controllo per verificare lo stato della connettività con il database.
  - Se sc è disconnesso, verificare che il servizio ServiceCenter sia in esecuzione e che la console di ServiceCenter sia stata avviata.
- Dalla scheda ServiceCenter della pagina delle impostazioni:
  - Verificare che i parametri relativi a **Host** e **Porta** siano corretti.
  - Verificare che il nome utente e la password dell'amministratore definiti per Get-Services abbiano gli stessi valori usati per accedere direttamente al sistema back-end ServiceCenter come amministratore.
- Accertarsi di disporre di connettività ServiceCenter di tipo full client avviando un client sulla porta indicata nella pagina delle impostazioni del componente Amministrazione.

## Impostazione dell'adattatore Portal DB

Peregrine Portal richiede una connessione a un adattatore di database per memorizzare le impostazioni e le personalizzazioni all'interfaccia del portale. Fino a quando non viene definito un adattatore di database per la pagina del portale, gli utenti non potranno visualizzare o effettuare modifiche di personalizzazione alla pagina iniziale di Peregrine Portal.

### Per specificare l'adattatore Portal DB:

- 1 Dalla pagina Parametri riservati all'amministratore, fare clic su **Database del portale** per aprire la relativa pagina delle impostazioni.

Cliccare per reimpostare i valori predefiniti.'."/>

La seguente tabella descrive i parametri che definiscono l'adattatore Portal DB per la pagina del portale.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Diritti di accesso predefiniti	getit.portal	Elenco di diritti di accesso predefiniti relativi a tutti gli utenti indipendentemente dal ruolo. I parametri di abilitazione predefiniti di Portal DB possono accettare qualunque parametro di abilitazione di OAA. Peregrine consiglia di usare l'impostazione predefinita per garantire un livello di protezione ottimale.
Alias per	sc	Nome dell'adattatore di database da utilizzare per memorizzare impostazioni e modifiche alla pagina di Peregrine Portal. Usare lo stesso adattatore di database richiesto dall'applicazione.

- 2 Nel campo **Alias per**, digitare `sc` per specificare l'adattatore di database ServiceCenter.
- 3 Fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo Amministrazione, quindi fare clic su **Reimposta server**.

## Impostazione dell'adattatore di database dell'applicazione Web

Get-Services richiede una connessione all'adattatore del database per memorizzare le impostazioni e le personalizzazioni alle schermate di interfaccia dell'applicazione Web. Fino a quando non viene definito un adattatore di database per l'applicazione Web, gli utenti non potranno effettuare modifiche di personalizzazione all'applicazione Web.

**Per specificare l'adattatore di database dell'applicazione Web:**

- 1 Dalla pagina Parametri riservati all'amministratore, fare clic su **Applicazione web** per aprire la relativa pagina delle impostazioni.

<p><b>Diritti di accesso predefiniti:</b></p> <input type="text" value="weblication(oaa.bva)"/>	<p>Elenco di diritti di accesso predefiniti (separati da punti e virgola) di cui devono disporre tutti gli utenti indipendentemente dal loro profilo. I diritti di accesso vengono assegnati ai connettori di destinazione nel seguente modo: portalDB(getit.portal)</p>
<p><b>Alias per:</b></p> <input type="text" value="sc"/>	<p>Indicare la configurazione destinazione designata dall'alias di questa destinazione.</p> <p><a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [ ]</a></p>

- 2 Nel campo **Alias per**, digitare `sc`, quindi fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo Amministrazione.
- 3 Fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo Amministrazione, quindi fare clic su **Reimposta server**.

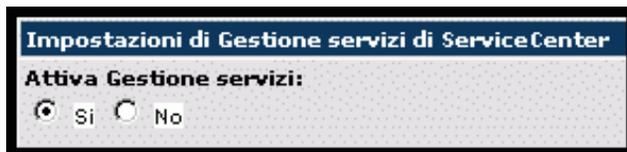
## Impostazione dei parametri di Service Desk

Questa sezione fornisce un elenco di parametri specifici di Get-Services. Queste impostazioni vengono configurate nella scheda **Service Desk** nella pagina Parametri riservati all'amministratore.

Gestione incidenti è il componente predefinito utilizzato per ticket di incidenti (problemi) aperti in Get-Services con l'adattatore ServiceCenter. Per consentire agli utenti finali di creare anche ticket di chiamata di ServiceCenter, è necessario abilitare il componente Gestione servizi e configurare le impostazioni di Get-Services appropriate.

### Per abilitare Gestione servizi per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**, quindi fare clic sulla scheda **Service Desk**.
- 2 Selezionare **Sì** nel parametro **Attiva Gestione servizi** per consentire l'apertura dei ticket creati da Servizi all'interno del componente Gestione servizi della propria installazione di ServiceCenter.



- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Reimposta server** per salvare le modifiche.

### Gestione servizi

Abilitando il componente Gestione servizi, gli utenti finali possono aprire e visualizzare sia ticket di incidente che ticket di chiamata. È possibile quindi modificare i parametri di Gestione servizi in base alle proprie esigenze.

## Per abilitare Gestione servizi per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**, quindi scegliere la scheda **Service Desk** e scorrere fino alla sezione **Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter**.

Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter	
<b>Attiva Gestione servizi:</b> <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No	Se si desidera che i ticket creati in Get-Services vengano aperti nel componente Gestione servizi di ServiceCenter, attivare Gestione servizi. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [No]</a>
<b>Categoria predefinita per Gestione servizi:</b> example 	Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante la creazione dei ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [tbd]</a>
<b>Sottocategoria predefinita per Gestione servizi:</b> <input type="text" value="lan"/>	Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [tbd]</a>
<b>Tipo di prodotto predefinito per Gestione servizi:</b> <input type="text" value="lan"/>	Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [tbd]</a>
<b>Tipo di problema predefinito per Gestione servizi:</b> <input type="text" value="routers"/>	Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [tbd]</a>
<b>Gravità ticket predefinita:</b> <input type="text" value="Bassa"/>	Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket.
<b>Categoria sito predefinita per Gestione servizi:</b> <input type="text" value="A"/>	Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.
<b>Gruppo di assegnazione predefinito per Gestione servizi:</b> <input type="text" value="DEFAULT"/>	Il gruppo di assegnazione predefinito viene utilizzato per l'instradamento dei ticket. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.

- 2 Aggiornare i seguenti campi come indicato di seguito per definire le impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter per Get-Services.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Attiva Gestione servizi	No	Se si specifica Sì, i ticket creati in Get-Services verranno aperti utilizzando il componente Gestione servizi della propria installazione di ServiceCenter.
Categoria predefinita per Gestione servizi	example	Categoria predefinita di ServiceCenter utilizzata per la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Sottocategoria predefinita per Gestione servizi	da definire	Sottocategoria predefinita di ServiceCenter utilizzata per la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione servizi	da definire	Tipo di prodotto predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Tipo di problema predefinito per Gestione servizi	da definire	Categoria predefinita di ServiceCenter per ticket di problema.
Gravità ticket predefinita	Bassa	Gravità predefinita utilizzata durante la creazione di ticket dall'elenco a discesa. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Categoria sito predefinita per Gestione servizi	A	Categoria predefinita del sito utilizzata durante la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Gruppo di assegnazione predefinito per Gestione servizi	Default	Utilizzato per l'instradamento dei ticket. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.

- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Reimposta server** per salvare le modifiche.

## Gestione incidenti

I seguenti parametri controllano le impostazioni predefinite utilizzate da Gestione incidenti quando un utente apre un ticket di Get-Services. Tali impostazioni vengono specificate nella scheda Service Desk della pagina Parametri riservati all'amministratore.

## Per abilitare Gestione incidenti per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**, quindi scegliere la scheda **Service Desk** e scorrere fino alla sezione **Impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter**.

Impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter	
<b>Categoria ticket predefinita:</b> example 	Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante l'inserimento di un nuovo ticket. Selezionare una categoria VALIDA utilizzando il pulsante di ricerca (lente di ingrandimento).
<b>Sottocategoria predefinita per Gestione incidenti:</b> tbd	Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
<b>Tipo di prodotto predefinito per Gestione incidenti:</b> tbd	Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
<b>Tipo di problema predefinito per Gestione incidenti:</b> tbd	Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
<b>Gravità ticket predefinita:</b> 2 - Urgente <input type="button" value="v"/>	Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [3 - Normale]</a>
<b>Priorità ticket predefinita:</b> Priorità 2 <input type="button" value="v"/>	Scegliere la priorità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket. <a href="#">Cliccare per reimpostare i valori predefiniti: [Priorità 3]</a>
<b>Categoria sito predefinita per Gestione incidenti:</b> A	Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
<b>Elenco degli alias destinazione:</b> sc <input type="button" value="v"/>	Elenco degli alias destinazione (separati da punti e virgola) utilizzati dalle applicazioni web del pacchetto.

La seguente tabella descrive i parametri che definiscono le impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter per Get-Services.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Categoria ticket predefinita	example	Categoria predefinita utilizzata durante la creazione di nuovi ticket di incidente.
Sottocategoria predefinita per Gestione incidenti	da definire	Sottocategoria predefinita utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione incidenti	da definire	Tipo di prodotto predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di incidente.
Tipo di problema predefinito per Gestione incidenti	da definire	Tipo di problema predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di incidente.
Gravità ticket predefinita	3 - Normale	Gravità predefinita utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Priorità ticket predefinita	Priorità 3	Priorità predefinita utilizzata durante la creazione di ticket.
Categoria sito predefinita per Gestione incidenti	A	Categoria predefinita del sito utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.
Elenco degli alias destinazione	sc	Elenco di alias destinazione (delimitati da punto e virgola) utilizzato dall'applicazione Web.

- 2 Modificare i parametri in base alle proprie esigenze.
- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Reimposta server** per salvare le modifiche.



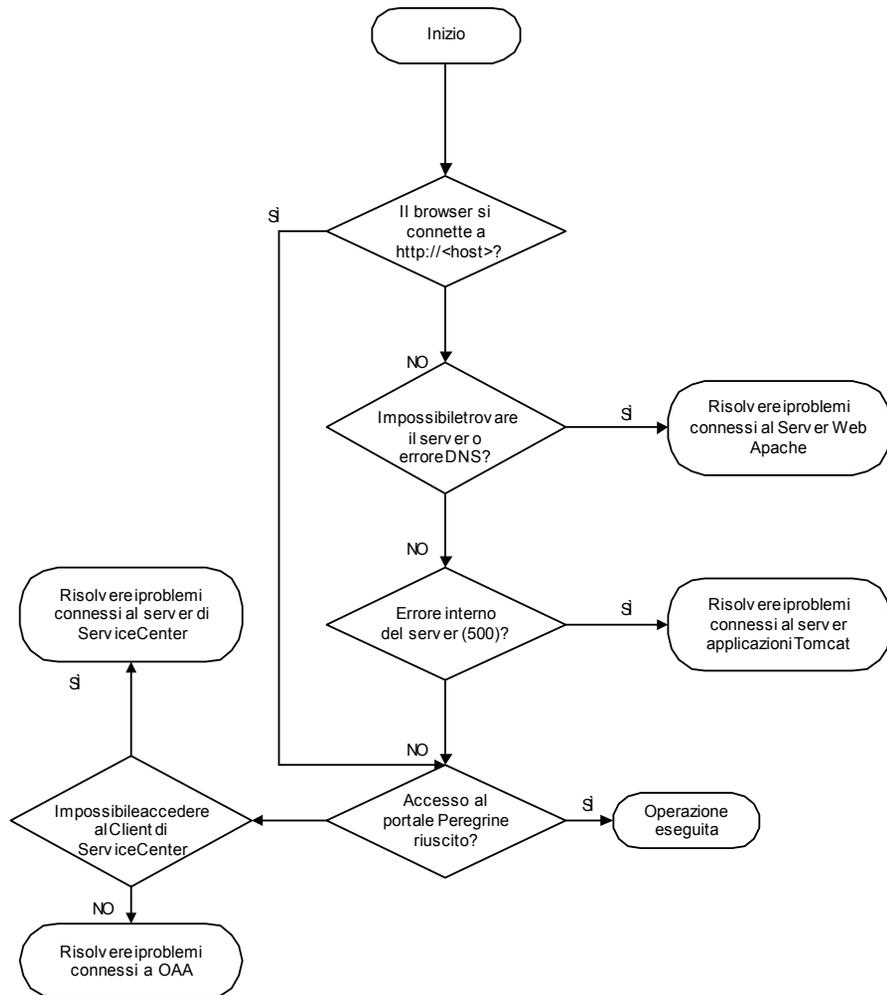
# 7 Risoluzione dei problemi

## CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows a pagina 195*
- *Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix a pagina 197*
- *Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat a pagina 199*
- *Risoluzione dei problemi relativi a OAA a pagina 202*
- *Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter a pagina 203*

Il seguente diagramma di flusso per la risoluzione dei problemi mostra le fasi da prendere in considerazione per tentare di risolvere i problemi di installazione.



# Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows

Seguire queste istruzioni in caso di problemi con il server Web Apache in ambiente Windows.

## Il server Web non risponde

Se il server Web non risponde:

**Passaggio 1** Verificare che le connessioni di rete siano abilitate.

**Passaggio 2** Verificare che il programma `apache.exe` sia in esecuzione.

**Passaggio 3** Riavviare il servizio Apache.

**Passaggio 4** Verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete (Apache utilizza la porta predefinita 80).

### Per verificare che le connessioni di rete siano abilitate:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Rete e connessioni remote.
- 4 Fare clic su Connessione alla rete locale (LAN).
- 5 Nella finestra di dialogo, verificare che sotto Connessione, Stato indichi Connesso.

### Per verificare che il programma `apache.exe` sia in esecuzione:

- 1 Premere Ctrl+Alt+Canc.
- 2 Fare clic su Task Manager.
- 3 Nella scheda Processi, verificare che il programma `Apache.exe` appaia nella colonna Nome immagine.

### Per riavviare il servizio Apache:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.
- 5 Individuare il servizio Apache nell'elenco e riavviarlo.

Per verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete (Apache utilizza la porta predefinita 80):

- 1 Arrestare Apache.
  - a Fare clic su Start.
  - b Fare clic su Programmi.
  - c Fare clic su Strumenti di amministrazione.
  - d Fare clic su Servizi.
  - e Individuare il servizio Apache nell'elenco e arrestarlo.
- 2 Fare clic su Start.
- 3 Fare clic su Esegui.
- 4 Digitare `cmd` e fare clic su OK.
- 5 Nella finestra della riga di comando, digitare `netstat -a` e premere Invio.
- 6 Accertarsi che la voce `Proto=TCP, Local Address=<host>:http` sia assente.
 

**Nota:** Ciò assicura che quando Apache non è in esecuzione, nessun altro servizio sia in ascolto sulla porta `http` (80).
- 7 Correggere il problema cambiando la porta predefinita di Apache (fare riferimento alla documentazione sulla personalizzazione) o disabilitando/cambiando il servizio in conflitto.

## Gli utenti non riescono ad accedere al server Web anche se il server è in esecuzione e connessioni di rete e Internet sono abilitate

Seguire queste istruzioni se gli utenti non riescono ad accedere al server Web:

**Passaggio 1** Verificare che il server WINS sia installato.

**Passaggio 2** Verificare che il server DNS sia installato.

**Passaggio 3** Verificare la presenza di altri errori nei file registro di Apache.

Per verificare che il server WINS sia installato:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su Installazione applicazioni.

- 5 Fare clic su Installazione componenti di Windows.
- 6 Fare clic su Servizi di rete.
- 7 Fare clic su Dettagli.
- 8 Verificare che la casella di controllo Server WINS sia selezionata e che il server sia configurato correttamente sulla rete. Verificare inoltre che il server funzioni.

**Per verificare che il server DNS sia installato:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su Installazione applicazioni.
- 5 Fare clic su Installazione componenti di Windows.
- 6 Fare clic su Servizi di rete.
- 7 Fare clic su Dettagli.
- 8 Verificare che DNS sia installato e che i(l) server DNS siano connessi e funzionanti sulla rete.

**Per verificare la presenza di altri errori nei file registro di Apache:**

- ▶ Aprire i file registro di Apache di Apache con un editor di testo.  
I file predefiniti si trovano in  
c:\Programmi\Peregrine\Common\Apache2\logs.

## Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix

Seguire queste istruzioni in caso di problemi con il server Web Apache in ambiente Unix.

## Il server Web non risponde

Se il server Web non risponde, controllare la configurazione della rete.

**Per controllare la configurazione della rete:**

- 1 Verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete.

**Nota:** Apache utilizza la porta predefinita 80. È possibile cambiare la porta utilizzando l'istruzione **Port** nel file `httpd.conf`. Usare il comando `netstat` per visualizzare un elenco di tutte le porte rimaste attive dopo l'arresto di Apache.

```
$ /etc/init.d/oaactl stop
$ netstat -a | grep 80
```

- 2 Verificare che l'indirizzo IP e il nome host del server siano configurati correttamente. In caso positivo,
  - Il comando `Ping` riceve una risposta dal server.
  - Il comando `nslookup hostname` visualizza la corrispondenza corretta tra nome host e indirizzo IP.
  - Il comando `telnet hostname 80` esegue la connessione al server.

```
$ /usr/sbin/ping hostname -n 5
```

```
$ telnet hostname 80
Trying...
Connected to hostname
Escape character is '^'.
```

## Verifica della presenza di errori avanzati nei file registro Apache

In caso di problemi con il server Web Apache, visualizzare i file registro.

**Per verificare la presenza di errori avanzati nei file registro Apache:**

- Aprire i file registro di Apache di Apache con un editor di testo. I file registro predefiniti di Apache si trovano nel percorso: `<directory installazione principale>/peregriane/common/apache2/logs`.

## Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat

Prima di procedere alla risoluzione dei problemi su Tomcat, si consiglia di acquisire dimestichezza con le operazioni di avvio e di arresto di Tomcat sul proprio sistema operativo. È necessario conoscere inoltre i percorsi dei file registro di Tomcat.

### Per avviare/arrestare Tomcat in ambiente Windows:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.
- 5 Individuare il servizio PeregrineTomcat nell'elenco e avviarlo/arrestarlo/riavviarlo.

### Per avviare/arrestare Tomcat in ambiente Unix:

- ▶ `$ /etc/init.d/oaactl <start/stop/restart>`

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di Tomcat.

### Sistema operativo Percorso predefinito dei file registro di Tomcat

Windows	C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\logs
Unix	/ <code>&lt;directory installazione principale&gt;</code> /peregrine/common/tomcat4/logs

## Controllo della presenza di conflitti sulla porta di Tomcat

La seguente tabella mostra l'utilizzo predefinito delle porte da parte di Tomcat.

Numero porta	Servizio Tomcat
8005	Tomcat Administration
8009	Tomcat AJP13 Worker Port

Nel file registro di Tomcat `stderr.log`, la seguente riga indica che la porta AJP13 è in uso senza errori:

```
[INFO] ChannelSocket - -JK2: ajp13 listening on tcp port 8009
```

Per controllare la presenza di conflitti sulla porta di Tomcat:

- 1 Arrestare Tomcat.
- 2 Usare il comando `netstat -a` per visualizzare un elenco delle porte rimaste attive per assicurarsi che non vi siano conflitti.
- 3 Effettuare le modifiche necessarie alla configurazione della porta di Tomcat o disabilitare (oppure modificare) il servizio in conflitto.

## Verifica della presenza di errori di Tomcat

Assicurarsi di utilizzare file creati ex novo.

Per garantire un ambiente corretto su cui eseguire la risoluzione dei problemi:

- 1 Arrestare i servizi Apache e Tomcat.
- 2 Rimuovere tutti i file registro.
- 3 Riavviare Apache e Tomcat.
- 4 Utilizzare il browser per connettersi al server Web.
- 5 Arrestare.

### File `mod_jk.log`

Questo file contiene le informazioni di registro relative alla connessione TCP out-of-process tra il server Web Apache e Tomcat.

Se non si sono verificati errori, questo file è vuoto. Il file contiene indicazioni sugli errori di connessione quando la porta AJP13 è in conflitto con un altro servizio, oppure quando il connettore `mod_jk` di Tomcat non è configurato correttamente.

## File stdout.log

Di seguito è riportato un output normale di questo file registro:

```

Bootstrap: Create Catalina server
Bootstrap: Starting service
Starting service Tomcat-Standalone
Apache Tomcat/4.1.12
Instantiating Archway Servlet...
2002-12-10 12:22:13,079 INFO [main] - Using application preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/local.xml
2002-12-10 12:22:13,119 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/default/archw
ay.xml
2002-12-10 12:22:13,200 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/default/com
mon.xml
2002-12-10 12:22:13,240 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/default/loggi
ng.xml
2002-12-10 12:22:13,270 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/default/them
es.xml
2002-12-10 12:22:13,280 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oa/WEB-INF/default/xsl.x
ml
Bootstrap: Service started

```

In caso di errore, cercare nel file registro i seguenti problemi:

- Non è stata creata un'istanza del servlet Archway.
- Il percorso di webapps è errato.
- L'avvio del servizio Bootstrap non è riuscito.

## File stderr.log

Di seguito è riportato un output normale di questo file:

```

Created catalinaLoader in: C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\server\lib
[INFO] Registry - -Loading registry information
[INFO] Registry - -Creating new Registry instance
[INFO] Registry - -Creating MBeanServer
[INFO] ChannelSocket - -JK2: ajp13 listening on tcp port 8009
[INFO] JkMain - -Jk running ID=0 time=0/120
config=C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf\jk2.properties

```

In caso di errore, cercare nel file registro i seguenti problemi:

- catalinaLoader non è stato creato o punta a un percorso errato.
- ChannelSocket - JK2: ajp13 non è riuscito a connettersi o si connette a un numero di porta errato.
- JkMain non utilizza il file jk2.properties corretto.

### File localhost\_log.<data>.txt

Questo file registro non dovrebbe contenere errori Java. Questo file registra l'attività di gestione applicazioni durante la distribuzione delle applicazioni Web Peregrine OAA.

## Risoluzione dei problemi relativi a OAA

In caso di problemi con l'applicazione Web Peregrine OAA, verificare il server back-end dell'applicazione e visualizzare i registri OAA.

### Configurazione del back-end di OAA

Verificare che l'applicazione Peregrine OAA si connetta al server back-end corretto e che sia attualmente in funzione.

#### Per controllare la configurazione del back-end:

- 1 Accedere a <http://hostname/oa/admin.jsp>.
- 2 Accedere come **Admin** senza specificare alcuna password (se non è stata attivata dopo l'installazione).
- 3 Dal componente Amministrazione, verificare lo stato della connessione degli adattatori elencati.
- 4 Fare clic sull'adattatore destinazione per il server back-end, ad esempio sc.
- 5 Verificare che l'host e la porta del server back-end siano corretti.

## File registro OAA

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di Peregrine OAA.

Sistema operativo	Percorso predefinito dei file registro di Peregrine OAA
Windows	C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\archway.log
Unix	/ <code>&lt;directory installazione principale&gt;</code> /peregrine/common/tomcat4/archway.log

Verificare che i file registro contengano:

- Un elenco dei componenti di OAA installati con i relativi numeri di versione.
- Un elenco corretto dei package registrati.
- L'istruzione `Archway initialization complete`.

Se il file contiene eccezioni Java `ClassNotFoundException`, controllare che siano presenti tutti i file jar richiesti.

## Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter

In caso di problemi con il server di ServiceCenter:

**Passaggio 1** Controllare il codice di autorizzazione e l'impostazione della porta di ServiceCenter.

**Passaggio 2** Esaminare il registro di ServiceCenter.

Prima di procedere alla risoluzione dei problemi, si consiglia di acquisire dimestichezza con le operazioni di avvio e arresto del server di ServiceCenter sul proprio sistema operativo. È necessario conoscere inoltre i percorsi dei file registro di ServiceCenter.

**Per avviare/arrestare ServiceCenter in ambiente Windows:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.
- 5 Individuare il servizio PeregrineServiceCenter nell'elenco e avviarlo/arrestarlo/riavviarlo.

**Per avviare/arrestare ServiceCenter in ambiente Unix:**

- `$ /etc/init.d/oaactl <start/stop/restart>`

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di ServiceCenter.

**Sistema operativo Percorso predefinito dei file registro di ServiceCenter**

Windows	C:\Programmi\Peregrine\ServiceCenter\sc.log
Unix	/<directory installazione principale>/peregrine/servicecenter/sc.log

## Controllo del codice di autorizzazione e dell'impostazione della porta di ServiceCenter

La seguente tabella specifica i percorsi dei file di impostazione di ServiceCenter.

**Sistema operativo Percorso dei file di impostazione di ServiceCenter**

Windows	C:\Programmi\Peregrine\ServiceCenter\RUN\sc.ini
Unix	/<directory installazione principale>/peregrine/servicecenter/RUN//sc.ini

**Per controllare il codice di autorizzazione e l'impostazione della porta di ServiceCenter:**

- 1 Verificare che il codice di autorizzazione impostato dal tag `auth:` sia corretto.
- 2 Verificare che l'impostazione della porta per `system:` corrisponda all'impostazione del back-end OAA.

## Visualizzazione del registro di ServiceCenter

Per visualizzare il registro di ServiceCenter:

- 1 Verificare la presenza nel file registro di errori di scadenza del codice di autorizzazione.
- 2 Verificare la presenza nel file registro di errori di collegamento risorse.
- 3 Consultare la *Guida per l'amministratore di ServiceCenter* per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi, se necessario.



# Indice

## A

- abilitazione di Gestione servizi 187
- ambiente di produzione
  - panoramica della procedura Unix 89
  - panoramica della procedura Windows 19
- ambiente di sviluppo
  - panoramica della procedura Unix 89
  - panoramica della procedura Windows 19
- Amministrazione, componente
  - pagina delle impostazioni 181
  - pagina Parametri riservati all'amministratore 187
  - Pannello di controllo 180
- assistenza clienti 10
- assistenza tecnica 10
- autenticazione alternativa
  - Unix 92
  - Windows 22

## C

- configurazione di database back-end
  - processo di migrazione, Unix 93
  - processo di migrazione, Windows 23
- convenzioni tipografiche 9

## D

- Definizione 126
- diritti utente
  - getit.admin 178
- disinstallazione 83
  - Unix 146

- documentazione correlata 8

## F

- file, scaricamento, ServiceCenter 171

## G

- Gestione incidenti, parametri ServiceCenter 189
- Gestione servizi
  - abilitato 188
  - abilitazione per Get-Services 187
  - parametri, ServiceCenter 187, 189
- getit.admin, diritti utente 178
- Get-Services
  - panoramica 7
- guida
  - destinatari 7
  - organizzazione 10

## I

- installazione personalizzata
  - Unix 136
  - Windows 75
- installazione tipica
  - Unix 127
  - Windows 69
- istanze multiple di Tomcat, installazione 156, 166

**J**

- JRun
  - configurazione in ambiente Unix 118
  - configurazione in ambiente Windows 59

**K**

- kit di personalizzazione, modifiche
  - Unix 93
  - Windows 23

**L**

- local.xml, file 178

**M**

- migrazione, processo
  - autenticazione alternativa, Unix 92
  - autenticazione alternativa, Windows 22
  - configurazione di database back-end, Unix 93
  - configurazione di database back-end, Windows 23
  - modifiche ai file JSP, Unix 91
  - modifiche ai file JSP, Windows 21
  - modifiche del kit di personalizzazione, Unix 93
  - modifiche del kit di personalizzazione, Windows 23
  - pagine personalizzate, Unix 92
  - pagine personalizzate, Windows 22
  - temi personalizzati, Unix 92
  - temi personalizzati, Windows 22
  - Unix 90
  - Windows 20
- modifiche ai file JSP
  - Unix 91
  - Windows 21

**P**

- pagine personalizzate
  - Unix 92
  - Windows 22
- Pannello di controllo 180
- parametri
  - impostazioni di Gestione incidenti 189
  - impostazioni di Gestione servizi 187, 189
- Peregrine Systems, assistenza clienti 10

- procedura
  - applicazione di file di scaricamento a ServiceCenter 175

**R**

- reimpostazione del server 180
- risoluzione dei problemi
  - OAA 202
  - server di ServiceCenter 203
  - server Web Apache in ambiente Unix 197
  - server Web Apache in ambiente Windows 195
  - Tomcat 199

**S**

- SCAdapter
  - configurazione 187–191
- scaricamento, file 171
- server applicazioni
  - JRun in ambiente Unix 118
  - JRun in ambiente Windows 59
  - Tomcat in ambiente Unix 94
  - Tomcat in ambiente Windows 27
  - WebLogic in ambiente Unix 115
  - WebLogic in ambiente Windows 53
  - WebSphere in ambiente Unix 96
  - WebSphere in ambiente Windows 34
- server.xml, modifica dei file 31, 154, 164
- Service Desk
  - abilitazione di Gestione servizi 187
  - impostazione di parametri per Get-Services 187, 189
- ServiceCenter
  - aggiornamento 4.x 170

**T**

- temi personalizzati
  - Unix 92
  - Windows 22
- terminologia 8
- tipografiche, convenzioni 9
- Tomcat, installazione di istanze multiple 156, 166
- Tomcat, server applicazioni
  - Unix 94
  - Windows 27

**W**

## WebLogic

- configurazione in ambiente Unix 115
- configurazione in ambiente Windows 53

## WebSphere

- configurazione in ambiente Unix 96
  - configurazione in ambiente Windows 34
- workers.properties, modifica del file 151





